

# Bilancio 2013

GORI S.p.A. - Gestione Ottimale Risorse Idriche



GORI S.p.A. - Gestione Ottimale Risorse Idriche

**Sede Legale**

Via Trentola, 211

80056 ERCOLANO (NA)

Capitale Sociale euro 44.999.971 i.v.

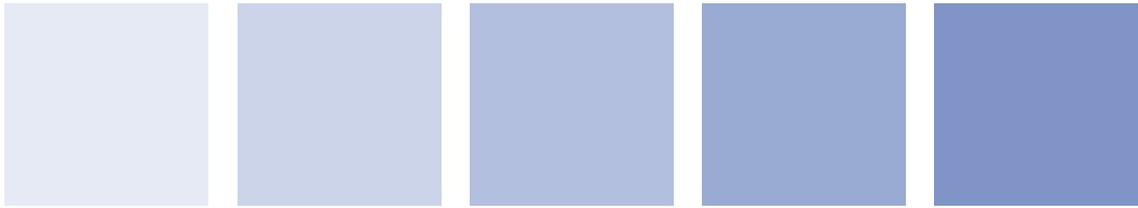
Edizione a cura di GORI - Tutti i diritti riservati

Reg. Imp. 07599620635 - R.E.A. n.636488  
C.F. & P. IVA 07599620635

[www.goriacqua.com](http://www.goriacqua.com)  
[protocollo@cert.goriacqua.com](mailto:protocollo@cert.goriacqua.com)

# BILANCIO

2013



## INDICE

<b>6</b>	<b>RELAZIONE SULLA GESTIONE</b>
6	Risultati di sintesi riferiti all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013
8	Condizioni operative e sviluppo dell'attività
8	Corporate governance
9	Poteri del Consiglio di Amministrazione, del Presidente e dell'Amministratore Delegato
<b>9</b>	<b>1 Andamento della gestione</b>
9	1.1 Gestione tecnico-operativa
13	1.2 Evoluzione quadro regolatorio
18	1.3 Gestione commerciale
21	1.4 Personale, comunicazione, organizzazione e sicurezza
25	1.5 Rapporti con società controllanti, collegate e consociate
<b>27</b>	<b>2 Andamento economico reddituale della Società</b>
27	2.1 Conto Economico riclassificato
28	2.2 Stato Patrimoniale riclassificato
<b>32</b>	<b>3 Altre informazioni</b>
<b>35</b>	<b>4 Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio</b>
35	4.1 Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio
36	4.2 Evoluzione prevedibile della gestione
<b>38</b>	<b>5 Proposte del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea dei Soci</b>
<b>40</b>	<b>BILANCIO AL 31/12/2013</b>
<b>46</b>	<b>NOTA INTEGRATIVA</b>
<b>80</b>	<b>RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE</b>
<b>84</b>	<b>RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE</b>

## Relazione sulla gestione

### Risultati di sintesi riferiti all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013

- I ricavi delle vendite e delle prestazioni ammontano ad euro 156.879 mila;
- Il Margine Operativo Lordo ammonta ad euro 32.814 mila, incrementato di 6.817 mila euro rispetto al precedente esercizio;
- Il reddito operativo è pari a 2.524 mila euro;
- Il risultato ante imposte è di euro 6.609 mila;
- La perdita netta di esercizio, di euro 190 mila;
- Il costo totale del lavoro ammonta a 32.303 mila euro ed è diminuito di circa 881 mila euro. La forza lavoro stabilizzata al 31/12/2013 risulta essere di 667 unità;
- Il cash-flow gestionale (utile più ammortamenti ed accantonamenti) è pari a 30.101 mila euro, contro i 27.026 mila euro del 2012.

### Principali dati economici e finanziari

	Anno 2012	Anno 2013
Ricavi della gestione caratteristica	144.841	156.879
Margine Operativo Lordo	25.997	32.814
Risultato operativo	-1.448	2.524
Utile/Perdita dell'esercizio	-419	-190
Immobilizzazioni nette	136.938	136.008
Capitale investito netto	511.137	552.856
Patrimonio netto	63.916	63.726
Posizione Finanziaria Netta	(40.350)	(28.290)
Cash flow gestionale	27.026	30.101
Investimenti materiali ed immateriali	10.316	13.368

Importi in migliaia di €

Signori Azionisti,

l'esercizio al 31 dicembre 2013 della G.O.R.I. S.p.A. - GESTIONE OTTIMALE RISORSE IDRICHE (di seguito anche indicata "GORI" o "Società" o "Gestore") si è chiuso registrando una perdita netta di euro 189.732.

L'esercizio 2013 ha visto, comunque, un miglioramento della gestione caratteristica della Società, rispetto al precedente esercizio 2012, dovuto essenzialmente all'incremento dei ricavi del Servizio Idrico Integrato ("SII"), determinati all'esito dei provvedimenti tariffari adottati dal Commissario straordinario dell'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano<sup>1</sup> (di seguito anche indicato "Ente d'Ambito" o "EdASV" o "Commissario"), sulla base delle nuove previsioni regolatorie fissate dall'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico<sup>2</sup> (di seguito anche indicata "Autorità" o "Aeegsi").

L'esercizio 2013 si caratterizza anche per un fatto di particolare importanza, l'approvazione da parte della Giunta Regionale della Campania delle delibere n. 171 e 172 del 03 giugno 2013. Con la delibera n. 171/2013, si disciplinano definitivamente i rapporti tra la Regione Campania, il Commissario straordinario p.t. dell'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano (e i suoi futuri aventi causa) e la GORI; in

<sup>1</sup> Come noto, l'art. 2, comma 186-bis, della legge n. 191/2009 ha soppresso gli Enti d'Ambito con decorrenza 31/12/2012. Conseguentemente, per effetto del decreto del Presidente della Giunta della Regione Campania n. 14 del 21 gennaio 2013, e dell'art. 1, comma 137, della Legge Regione Campania 6 maggio 2013, n. 5 (Legge Finanziaria Regionale 2013), dal 1° gennaio 2013, è stato nominato il Commissario straordinario dell'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano, per l'esercizio delle funzioni precedentemente in capo al soppresso Ente d'Ambito e per l'attuazione della procedura di liquidazione di tale Ente.

<sup>2</sup> L'art. 13, comma 13, del decreto-legge 23 dicembre 2013, n. 145, ha modificato la denominazione della "Autorità per l'energia elettrica e il gas" in "Autorità per l'energia elettrica, il gas ed il sistema idrico".

attuazione di tale delibera è stato poi stipulato, in data 24 giugno 2013, uno specifico accordo finalizzato, come detto, alla normalizzazione e alla regolamentazione dei reciproci rapporti, ed attraverso il quale:

- l'Ente d'Ambito e la GORI hanno riconosciuto le tariffe regionali per i servizi di fornitura di acqua all'ingrosso e di collettamento e depurazione delle acque reflue presso gli impianti regionali;
- la Regione, la sua concessionaria Acqua Campania S.p.A., l'Ente d'Ambito e la GORI hanno definito e transatto il contenzioso che li ha visti contrapposti;
- relativamente gli esercizi 2002-2012, è stato definito il debito maturato dalla GORI nei confronti della Regione Campania, per i servizi di fornitura di acqua all'ingrosso e di collettamento e depurazione delle acque reflue, per un ammontare complessivo di € 283 mln;
- per effetto della Legge Regionale 27 gennaio 2012, n. 1 (finanziaria regionale 2012), il debito è stato rideterminato per una somma complessiva pari ad € 212 mln, relativamente al quale è stato previsto un piano di rientro mediante una rateizzazione ventennale a decorrere dal 2013, non onerosa per i primi 10 anni ed onerosa per il restante periodo con applicazione del tasso legale vigente all'atto della stipula dell'Accordo (2,5%);
- contestualmente alla rideterminazione del debito verso la Regione, sono stati rettificati i conguagli tariffari per fatture da emettere maturati dalla GORI fino al 31/12/2011, nella misura equivalente alla riduzione del debito, ed è stato previsto un piano di recupero di tali conguagli (pari a circa € 109 mln oltre interessi legali);
- è stato comunque prevista la possibilità di rimodulare gli impegni economico-finanziari in ragione degli effetti delle future determinazioni dell'Aeegsi.

Si precisa che gli effetti del descritto accordo sono stati integralmente recepiti nel bilancio dell'esercizio precedente, in considerazione di quanto disposto dall'OIC 29.

La delibera regionale n. 172/2013 ha, invece, disposto il trasferimento delle "Opere Regionali" all'Ente d'Ambito e, per esso, alla GORI. Si evidenzia, a tal proposito, che la Regione ha ancora in gestione alcune importanti opere ed infrastrutture (soprattutto, centrali idriche e impianti di depurazione comprensoriali) che ricadono nel territorio dell'Ambito Territoriale Ottimale n.3 "Sarnese-Vesuviano" ("ATO n. 3") e che, quindi, devono essere trasferite al gestore unico dell'ATO n. 3 GORI. Più specificamente, la delibera n. 172 ha previsto che le Opere regionali venissero trasferite all'esito della redazione dei relativi stati di consistenza e, comunque, entro e non oltre 150 giorni dalla data di pubblicazione della medesima delibera, a prescindere, quindi, dalla effettiva redazione dello stato di consistenza ovvero dalla sottoscrizione del verbale di trasferimento. In merito, la GORI ha valutato come pregiudizievoli tali modalità di trasferimento delle opere, in quanto non si è tenuto conto di alcuni aspetti fondamentali e funzionali alla corretta gestione del SII, quali la esatta ricognizione dello stato delle Opere anche sotto il profilo tecnico-gestionale (verifica ed esame di tutti i relativi costi), che pregiudica la possibilità di inserire nel Piano Economico Finanziario del Piano d'Ambito<sup>3</sup> i dati economici e finanziari occorrenti per assicurare la copertura integrale dei costi gestionali previsti per le Opere Regionali. Per tali ragioni, la GORI ha impugnato la delibera n. 172/2013 innanzi il TAR Campania – Napoli che, allo stato, ne ha sospeso gli effetti fino alla celebrazione dell'udienza di merito.

\*\*\*

La compagine societaria della GORI, alla data del 31 dicembre 2013, è la seguente:

- socio Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano<sup>4</sup>, titolare di n.148.688 azioni pari al 51% del Capitale Sociale;
- socio Azienda Speciale A.S.M., titolare di n.34.793 azioni pari al 11,934% del Capitale Sociale;

<sup>3</sup> Il Piano d'Ambito è lo strumento di pianificazione e programmazione del SII dell'ATO n. 3, adottato dall'Ente d'Ambito ai sensi dell'art. 149 d.lgs. n. 152/2006 e dell'art. 8 della Legge Regione Campania n. 14/1997 e composto dai seguenti documenti: a) ricognizione delle infrastrutture; b) programma degli interventi; c) modello gestionale ed organizzativo; d) piano economico finanziario ("P.E.F."); in particolare, come espressamente previsto dal citato art. 149, <<il piano economico finanziario, articolato nello stato patrimoniale, nel conto economico e nel rendiconto finanziario, prevede, con cadenza annuale, l'andamento dei costi di gestione e di investimento al netto di eventuali finanziamenti pubblici a fondo perduto. Esso è integrato dalla previsione annuale dei proventi da tariffa, estesa a tutto il periodo di affidamento. Il piano, così come redatto, dovrà garantire il raggiungimento dell'equilibrio economico finanziario e, in ogni caso, il rispetto dei principi di efficacia, efficienza ed economicità della gestione, anche in relazione agli investimenti programmati>>.

<sup>4</sup> Si ricorda che, come chiarito alla nota 1, le funzioni precedentemente in capo al soppresso Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano, sono ora esercitate dal Commissario straordinario.

- socio A.S.A.M., titolare di n.46 azioni pari allo 0,016% del Capitale Sociale;
- socio Sarnese Vesuviano S.r.l., titolare di n.108.018 azioni pari al 37,05% del Capitale Sociale.

Si precisa, poi, che la Sarnese Vesuviano S.r.l. è partecipata per il 99,3% del Capitale Sociale da ACEA S.p.A. che, come noto, è la capogruppo-mandataria della Associazione Temporanea di Imprese aggiudicataria della procedura di gara ad evidenza pubblica, indetta dall' Ente d'Ambito, per la selezione del socio privato industriale-tecnologico della GORI: difatti, dopo l'aggiudicazione, la menzionata Associazione Temporanea di Imprese ha costituito, in attuazione dei vincoli di gara, la Sarnese Vesuviano S.r.l., società veicolo di ACEA per l'appunto.

Pertanto, ACEA S.p.A. consolida, nel proprio bilancio di esercizio, il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 della GORI, per il 37,05%.

## Condizioni operative e sviluppo dell'attività

La Società - sulla base di apposita Convenzione<sup>5</sup> stipulata, in data 30 settembre 2002, con l'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano - gestisce il Servizio Idrico Integrato dell'ATO n. 3 della Regione Campania, nonché ogni altra attività connessa, conseguente, collegata o funzionale a tale gestione.

Ai sensi dell'articolo 2428 codice civile, si segnala che l'attività viene svolta nei siti di:

- Ercolano - Sede legale: Via Trentola, n. 211
- Anacapri: Via Le Boffe, n. 65/66
- Castel S. Giorgio: Via R. Ciancio, n. 86
- Castellammare di Stabia: Via Suppezzo
- Gragnano: Via Castellammare, n. 120
- Nola: Via Dei Cipressi – Palazzo Menna
- Ottaviano: Via Cesare Augusto, n. 5
- Piano di Sorrento: Via Casa Rosa, n. 33
- Pomigliano D'Arco: Via Ex Aereoporto, snc c/o Consorzio il Sole
- Pompei: Via Astolelle III Traversa, n. 1
- San Sebastiano: Via Tufarelli, n. 11

## Corporate governance

Gli Organi Sociali di GORI sono l'Assemblea dei Soci, il Consiglio di Amministrazione, il Presidente del Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale<sup>6</sup>. Inoltre, per la Revisione Legale dei Conti di cui al decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39, è stata nominata la "Reconta Ernst & Young S.p.A."<sup>7</sup>.

Il Consiglio di Amministrazione, cui è affidata la gestione della Società, è composto da nove membri. Gli Amministratori durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili.

Il Collegio Sindacale, costituito da tre membri effettivi e due supplenti, controlla la gestione e vigila sulla corretta amministrazione della Società, sull'osservanza della legge e dello Statuto e sull'adeguatezza della struttura organizzativa. I Sindaci durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili.

La Revisione Legale dei Conti viene svolta, come detto, da Reconta Ernst & Young S.p.A., società iscritta

5 La Convenzione di Gestione del SII dell'ATO n. 3 è stata modificata e integrata con Atto Aggiuntivo n. 1 stipulato tra l'Ente d'Ambito e la GORI in data 23 febbraio 2007, il cui schema è stato approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione del medesimo Ente d'Ambito del 15.02.2007, n. 7.

6 I componenti del Consiglio di Amministrazione, tra i quali il Presidente, nonché i Sindaci effettivi (e tra questi il Presidente), sono stati nominati, per gli esercizi 2013, 2014 e 2015, dall'Assemblea dei Soci della GORI con deliberazione assunta nell'adunanza del 31 gennaio 2014.

7 Anche la "Reconta Ernst & Young S.p.A." è stata nominata con deliberazione dell'Assemblea dei Soci della GORI assunta nell'adunanza del 30 settembre 2013.

all'apposito albo secondo le disposizioni legislative e regolamentari previste in materia.

## Poteri del Consiglio di Amministrazione, del Presidente e dell'Amministratore Delegato

### **Consiglio di Amministrazione**

Il Consiglio di Amministrazione ha tutti i poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della società, esclusi quelli che per legge o per Statuto sono demandati all'Assemblea. In particolare, sono riservate all'esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione le decisioni concernenti: l'approvazione dei piani di investimento; l'approvazione dei budget annuali relativi alla gestione e piani pluriennali; l'attuazione dei piani di investimento per interventi di importo superiore ad euro 5.165.000,00; l'approvazione delle linee di credito rese disponibili dalla Società; le cessioni di partecipazioni della GORI S.p.A.; l'acquisto, cessione, affitto attivo e passivo di aziende o di rami di azienda; la stipula di joint-venture ed alleanze strategiche con terzi partner; la determinazione a promuovere giudizi o a resistere in giudizi aventi ad oggetto controversie tra la Società ed i Soci, nonché la validità o la legittimità dell'affidamento di servizi pubblici e/o delle concessioni alla Società di beni e/o servizi; l'approvazione delle direttive generali di azione della Società e documenti programmatici e di indirizzo sulle linee di strategia industriale e sulle politiche gestionali.

### **Presidente del Consiglio di Amministrazione**

Al Presidente del Consiglio di Amministrazione sono attribuite le competenze di legge e quelle previste dallo Statuto Sociale. In particolare, al Presidente del Consiglio di Amministrazione è riconosciuta una funzione di vigilanza sulle attività della Società e di verifica dell'attuazione delle delibere del Consiglio di Amministrazione. La rappresentanza della Società di fronte ai terzi ed in giudizio spetta disgiuntamente al Presidente del Consiglio di Amministrazione ed all'Amministratore Delegato, nei limiti della delega conferita.

### **Amministratore Delegato**

L'art. 21 dello Statuto Sociale dispone che il Consiglio di Amministrazione nomina un Amministratore Delegato al quale sono conferiti tutti i poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, esclusi quelli che per legge o Statuto sono demandati al Consiglio di Amministrazione<sup>8</sup>.

## 1) Andamento della gestione

### 1.1 Gestione tecnico-operativa

La GORI gestisce il Servizio Idrico Integrato di tutto il territorio dell'ATO n. 3 Sarnese Vesuviano della Regione Campania che si sviluppa per una superficie di 897 Km<sup>2</sup> con una popolazione di circa 1,44 milioni di abitanti<sup>9</sup>.

La rete idrica attualmente gestita si sviluppa per una lunghezza complessiva di 4.331 Km e si articola in una rete di adduzione primaria che si estende per 268 Km e in una rete di distribuzione di circa 4.062 Km, mentre la rete fognaria si estende per circa 2.144 Km.

Per quanto riguarda gli impianti, la GORI, ad oggi, gestisce 9 sorgenti, 77 pozzi, 174 serbatoi, 93 sollevamenti idrici, 136 sollevamenti fognari e 17 impianti di depurazione, comprensivi di piccoli impianti a servizio di altrettanti piccoli agglomerati.

Nella tabella di seguito riportata sono schematizzati i principali dati tecnici, ripartiti per servizio, che risultano sostanzialmente invariati rispetto al 2012:

<sup>8</sup> Il Consiglio di Amministrazione, per l'appunto, nell'adunanza del 4 febbraio 2014, ha nominato l'ing. Giovanni Paolo Marati (dirigente di ACEA S.p.A.) Amministratore Delegato della Società e gli ha conferito i poteri previsti dallo Statuto.

<sup>9</sup> Anche nel corso della gestione 2013, i Comuni di Calvanico (Salerno) e di Roccapiemonte (Salerno) non hanno ancora consentito l'avvio effettivo della gestione del S.I.I. nel loro rispettivo territorio; è, infatti, in corso un contenzioso avverso tali Amministrazioni comunali teso a consentire l'avvio effettivo della gestione da parte della GORI ed il risarcimento dei danni subiti per effetto del comportamento ostantivo dei due Comuni.

**Servizio Idrico - Dati Tecnici Esercizio 2013**

Comuni Gestiti	(n°)	76
Popolazione residente (ril. ISTAT al 1/1/2013)	(n°)	1.441.170
<b>Rete idrica distribuzione</b>	<b>(Km)</b>	<b>4.062</b>
Rete adduzione	(Km)	268
<b>Totale Rete</b>	<b>(Km)</b>	<b>4.331</b>
<b>Sorgenti</b>	<b>(n°)</b>	<b>9</b>
Pozzi	(n°)	77
Serbatoi	(n°)	174
Sollevamenti	(n°)	93
		<b>Servizio Fognatura</b>
Rete Fognaria	(Km)	2.144
Sollevamenti	(n°)	136
		<b>Servizio Depurazione</b>
Impianti	(n°)	17

Si segnala che la Società, analogamente all'esercizio 2012 e conformemente alle determinazioni assunte dalla struttura della gestione commissariale dell'Ente d'Ambito, si è sostanzialmente limitata ad effettuare gli investimenti necessari per garantire i livelli di servizio minimi, e tutti gli interventi necessari a garantire la sicurezza e la continuità dell'esercizio delle reti e degli impianti gestiti. Specificamente, gli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio 2013 possono essere ricondotti sostanzialmente a 2 categorie:

- interventi per la manutenzione straordinaria delle reti e degli impianti gestiti necessari a garantire la continuità di esercizio e l'adeguamento normativo delle infrastrutture gestite, la massimizzazione della copertura depurativa d'Ambito e l'eliminazione degli scarichi non a norma;
- progettazione degli interventi finalizzati all'eliminazione delle maggiori criticità d'Ambito con particolare riferimento alla copertura depurativa, alle emergenze ambientali e alle carenze strutturali delle reti idriche e fognarie gestite.

Tali interventi, eseguiti nel 2013, hanno consentito il completamento delle attività necessarie al trasferimento per la gestione e alla successiva e definitiva messa in esercizio di importanti opere degli schemi fognari comprensoriali previsti dal Piano d'Ambito, con un incremento della copertura del servizio di depurazione e la conseguente eliminazione di scarichi non a norma. In particolare, nel corso del 2013 sono state completate le attività tecnico-amministrative e gli interventi di completamento necessarie alla definitiva messa in esercizio di opere realizzate da Regione Campania e da ARCADIS, tra l'altro già in parte trasferite alla GORI nel corso del 2012 per l'avvio della gestione, nell'ambito delle programmazioni regionali per il completamento degli schemi del comprensorio Foce Sarno, che hanno consentito l'estensione del servizio depurazione a gran parte della rete fognaria del Comune di Torre Annunziata (NA), a parte della rete del Comune di Castellammare di Stabia (NA) e del Comune di Boscoreale (NA) e alla definitiva messa in esercizio della rete fognaria del Comune di Trecase (NA) e del Comune di Boscotrecase (NA).

Nel 2013 si è avviato, inoltre, un tavolo tecnico con le strutture preposte della Regione Campania e dell'Agenzia Regionale Campania Difesa Suolo ("ARCADIS", subentrata nelle competenze del Commissariato per l'emergenza socio-economico-ambientale del bacino idrografico del fiume Sarno) che ha consentito di programmare tutti gli interventi per il collettamento a depurazione del Comune di Pimonte (NA), la cui ultimazione è prevista per il primo semestre del 2014, nonché e più in generale, la definizione del programma di collettamento dei comuni di Gragnano (NA), Lettere (NA) e Casola (NA), tributari dell'impianto di depurazione di Foce Sarno, e il definitivo collettamento dei comuni di Castel San Giorgio (SA) e Sant'Antonio Abate (NA). Ulteriori interventi sono stati programmati ed ultimati nel 2013 per il completamento dello schema fognario comprensoriale dei comuni tributari dell'impianto di depurazione di Napoli Est consentendo, in particolare, il definitivo completamento dello schema di collettamento della rete fognaria del Comune di Portici (NA) e del Comune di San Giorgio a Cremano (NA) e

il completamento delle attività progettuali per il collettamento della rete fognaria del Comune di Ercolano (NA) e del Comune di Volla (NA). Sempre nell'aprile del 2013 - nell'ambito degli interventi della Regione Campania finanziati con la Delibera CIPE 60/2012 e del successivo accordo di programma quadro (APQ) sottoscritto in data 10 maggio 2013 tra Regione Campania, il Ministero dello Sviluppo Economico ed il Ministero dell'Ambiente - la GORI è stata individuata dalla Regione Campania (subentrata nella competenza al Commissario straordinario di Governo Tutela Acque), quale soggetto attuatore degli interventi necessari a garantire il collettamento a depurazione della rete fognaria del Comune di Ercolano (NA) con la conseguente eliminazione degli scarichi non a norma che caratterizzano l'attuale schema fognario. E infatti, la GORI, alla fine del 2013 ha completato l'iter progettuale, autorizzativo e concorsuale per la realizzazione di tale intervento, individuando - all'esito di apposita procedura di gara - l'impresa.

Inoltre, nel quadro degli interventi necessari ad incrementare la copertura depurativa dell'ATO n. 3 e l'eliminazione degli scarichi non a norma, sono state ultimate le attività progettuali finalizzate al collettamento di gran parte della rete fognaria del Comune di Brusciiano (NA) e di piccole frazioni del Comune di Marigliano (NA). Tali interventi progettuali, unitamente ad importanti progetti per l'estensione del servizio fognario e depurativo nei Comuni di Nola (NA), Pomigliano d'Arco (NA) e Palma Campania (NA) sono stati ricompresi nel programma di investimenti urgenti e prioritari sottoposto alla struttura commissariale dell'Ente d'Ambito, al fine di verificare la possibilità di ricomprendere tali lavori ed investimenti nella programmazione regionale per l'accelerazione della spesa relativa al POR Campania 2007-2013.

Nell'ambito degli interventi necessari per il completamento degli schemi comprensoriali dell'ATO n. 3 sono stati ultimate le attività progettuali relative all'intervento per la dismissione dell'impianto di depurazione di Marina Grande del Comune di Sorrento (NA) e il collettamento della rete fognaria del Comune di Sorrento all'impianto di depurazione comprensoriale di Punta Gradelle, in corso di ultimazione da parte della Regione Campania. Anche tale intervento progettuale è stato ricompreso tra le azioni regionali necessarie al raggiungimento degli obiettivi di servizio della stessa Regione Campania. Nel corso del 2013 sono stati ultimati, infine, nell'ambito degli interventi per il completamento degli schemi fognari depurativi dell'ATO n. 3 i lavori per la messa in esercizio dell'impianto di depurazione di Gasto e l'adeguamento della relativa centrale di sollevamento di Marina Grande, che ha consentito di completare gli schemi fognari comunali dell'Isola di Capri, conformemente a quanto previsto nelle programmazioni del Piano d'Ambito e la conseguente eliminazione degli scarichi non a norma precedentemente insistenti in prossimità del porto di Capri.

Nel corso del 2013 sono state ultimate, altresì, tutte le attività necessarie alla messa in esercizio del nuovo sistema di adduzione regionale denominato "Monte Fellino Alto e Basso" necessario per risolvere le storiche carenze idriche dei comuni dell'area Nolana che soffrivano per la bassa pressione di esercizio degli adduttori a servizio di tali zone. Detti interventi, seppur non ancora a regime, per il parziale completamento degli interventi da parte della Regione Campania, che attualmente gestisce i sistemi di adduzione, hanno consentito un notevole miglioramento dei livelli di pressione e della qualità del servizio idrico sulle reti di distribuzione di una vasta area della piana nolana.

Nell'ambito della gestione del servizio idrico le attività gestionali e gli investimenti messi in atto nel 2013 sono stati finalizzati, in particolare, all'installazione di sistemi di distrettualizzazione delle reti e di sistemi per la regolazione delle pressioni di esercizio, nonché all'esecuzione di lavori per la rifunionalizzazione delle condotte che presentavano i maggiori tassi di guasto al fine di ridurre le perdite idriche e il numero di interventi annui di riparazione. Nel dettaglio gli interventi hanno interessato le reti idriche dei Comuni di Angri (SA), Boscotrecase (NA), Camposano (NA), Castellammare di Stabia (NA), Nocera Inferiore (SA), Nocera Superiore (SA), Nola (NA), Ottaviano (NA), Palma Campania (NA) e Terzigno (NA) le cui reti idriche sono caratterizzate da tassi di guasto e da perdite idriche superiori ai valori medi d'Ambito.

In generale, tutti gli interventi di manutenzione straordinaria sono stati programmati ed eseguiti a seguito di segnalazioni di guasto che hanno richiesto la rifunionalizzazione di tratti di rete idrica e rete fognaria e interventi di manutenzione straordinaria sulle opere elettromeccaniche degli impianti gestiti.

Nell'ambito delle esigenze tecnico-operative sopra evidenziate, nel corso del 2013 sono stati completati e messi in esercizio vari interventi per l'ottimizzazione del SII dell'ATO n. 3, realizzati per la maggior parte utilizzando le imprese selezionate con procedura di gara nell'ambito degli appalti di pronto intervento sulle reti e sugli impianti; di seguito gli interventi più significativi:

Codice intervento	Descrizione intervento
G020	Area Nord - Comune di Poggiomarino - Rete Idrica - Rifunionalizzazione condotta in via Piano del Principe e via Miranda
G030	Area Sud - Comune di Castellammare di Stabia - Rete Idrica - Rifunionalizzazione condotta in via San Benedetto
G031A	Area Nord - Comune di Torre del Greco - Rete fognaria - Rifunionalizzazione sistema in prossimità di Corso Garibaldi - I Stralcio
G035	Area Nord - Comune di Carbonara di Nola - Rete idrica - Rifunionalizzazione condotta in via Carpinelli
G036	Area Nord - Comune di Carbonara di Nola - Rete fognaria - estensione condotta in via Carpinelli
G039	Area Nord - Comune di Casalnuovo - Rete fognaria - Collegamento immissario Vasca Silvestri - Fogna 2
G056	Area Nord - Comune di San Giorgio a Cremano - Rete fognaria - Rifunionalizzazione sistema in Traversa Cappiello
G060	Area Nord - Comune di Cercola - Rete fognaria - Realizzazione partitore In Corso Riccardi -
G062	Area Sud - Comune di Nocera Inferiore - Rete Idrica - Realizzazione camerette per la regolazione della pressione
G063	Area Nord - Comune di Cimitile - Rete Idrica - Realizzazione cameretta per regolazione in via della Resistenza
G066	Area Nord - Comune di Sant'Anastasia - Rete Idrica - Estensione in via Vallone
G068	Area Nord - Comune di Pomigliano d'Arco - Rete Idrica - Realizzazione presa sulla condotta di adduzione regionale alla via Nazionale delle Puglie
G069	Area Nord - Comune di San Giuseppe Vesuviano - Rete Idrica - Potenziamento della rete idrica di via Mattiuli
G073	Area Nord - Comune di San Giorgio a Cremano - Rete fognaria - Adeguamento rete fognaria di via Botteghele
G076	Area Nord - Comune di Nola - Rete idrica - Rifunionalizzazione condotta in via Croce del Papa
G080	Area Nord - Comune di Sant'Anastasia - Rete Idrica - Posa condotta in via Starza Vecchia (Via del Ciliegio)
G081	Area Nord - Comune di Sant'Anastasia - Rete Idrica - Posa condotta in via Starza Vecchia (Via del Ciliegio)
G082	Area Nord - Comune di Brusciano - Rete idrica - Rifunionalizzazione della condotta in via De Ruggiero (trav. Circumvesuviana)
G083	Area Nord - Comune di Palma Campania - Installazione idrovalvola per la regolazione presso la cameretta di via Spaccarape
G084	Area Nord - Comune di Palma Campania - Installazione idrovalvola per la regolazione presso la cameretta di Corso Ferrovia
G088	Area Nord - Comune di Sant'Anastasia - Rete Idrica - Estensione in via Coscia Longa
G090	Area Nord - Comune di Palma Campania - Rete Idrica - Intervento di sostituzione delle derivazioni idriche d'utenza in via Cimitero
G093	Area Nord - Comune di Scisciano - Rete idrica - Rifunionalizzazione condotta in via Sacro Cuore
G099	Area Nord - Comune di Pollena Trocchia - Rete fognaria - Rifunionalizzazione sistema in via Boccarusso
G101	Area Nord - Comune di Casalnuovo di Napoli - Rete Idrica - Estensione della rete idrica nella strada di collegamento via Napoli-via Ascalesi
G103	Area Sud - Comune di San Valentino Torio - Rifunionalizzazione della rete idrica in Via Scarpetta
G106	Area Nord - Comune di Marigliano - Rete idrica - Rifunionalizzazione condotta in via Venezia
G108	Area Nord - Comune di Trecase - Allacciamento della rete fognaria comunale ai collettori comprensoriali destra Sarno - Collegamento della rete di via Capitano G. Rea
G109	Area Sud - Comune di Pagani - Rete Idrica - Rifunionalizzazione della rete idrica in via Taurano
G110	Area Nord - Comune di Torre del Greco - Rete Idrica - Interventi di potenziamento del servizio idrico in via Valle d'Aosta
G112	Area Nord - Comune di Trecase - Allacciamento della rete fognaria comunale ai collettori comprensoriali destra Sarno Interventi n. 4 - Completamento della rete di via Casa Cirillo
G113	Area Nord - Comune di Trecase - Allacciamento della rete fognaria comunale ai collettori comprensoriali destra Sarno Intervento n. 2 - Completamento della rete di via Vesuvio - incrocio via Casa Cirillo
G114	Area Nord - Comune di Pomigliano d'Arco - Rete idrica - Rifunionalizzazione della rete idrica in via Foggia
G123	Area Nord - Comune di Roccarainola - Rete Idrica - Rifunionalizzazione rete idrica in via Circumvallazione
G130	Area Sud - Comune di Castel San Giorgio - Rete fognaria - Rifunionalizzazione della rete fognaria in via Capuano
G131	Area Sud - Comune di Castel San Giorgio - Rete fognaria - Rifunionalizzazione della rete fognaria in via Capuano
G131	Area Sud - Comune di San Valentino Torio - Rete Idrica - Rifunionalizzazione condotta via Sottosanti
G132	Area Sud - Comune di San Valentino Torio - Rete Idrica - Rifunionalizzazione condotta via Ciro Menotti
G133	Area Sud - Comune di Mercato San Severino - Rete Idrica - Rifunionalizzazione della rete idrica in vico Tricinella e Rampa Crescenzo
G134	Area Sud - Comune di Mercato San Severino - Rete Idrica - Rifunionalizzazione della rete idrica in vico Tricinella e Rampa Crescenzo
G136	Area Nord - Rete idrica - Comune di Brusciano - Rifunionalizzazione della rete idrica in via Ferdinando Russo
G148	Area Nord - Comune di Terzigno - Rete idrica - Installazione idrovalvola per la regolazione presso la camera di presa Pagliarone
G152	Area Nord - Comune di Sant'Anastasia - Rete fognaria - Rifunionalizzazione condotta in Via Casalicchio
G162	Comune di Torre del Greco - Rete fognaria - Rifunionalizzazione condotta in via Scappi Novesche
G-010	Opere di sostegno a presidio della viabilità S.P. 14
Ri GR 146	Sollevamento fognario via Mortelle Portici
RI GR 145 A	Completamento rete fognaria com Portici - 1° Lotto Via Pietrarsa
RI GR 145 AC	Completamento rete fognaria com Portici - Via Pietrarsa (interventi di completamento a progetto principale)
RI GR 145-B	Completamento rete fognaria com Portici - 2° Lotto
RI RG 71	Adeguamento centrale sollevamento fognario di Marina Grande Capri
INT 01	Somma Urgenza riparazione condotta sottomarina B impianto di depurazione La Selva Anacapri
INT02	Riparazione condotta di scarico sottomarina proveniente dall' impianto di depurazione di Massa Centro
INT03	Somma Urgenza riparazione condotta sottomarina a servizio dell' impianto di depurazione Occhiamarino - Capri
RI.GR.183	Spostamento condotta idrica DN 350
RI.GR.166	Messa in esercizio opere atte alla mitigazione della concentrazione del fluoro
RI.GR.81	Completamento impianto di depurazione di Gasto - Capri

Si segnala, infine, che nell'ambito dei rapporti con la struttura del Ciclo Integrato delle Acque della Regione Campania nel corso del 2013 sono stati richiesti, nelle more del definitivo trasferimento delle opere di adduzione e di depurazione comprensoriali ricadenti nel territorio dell'Ato 3 Sarnese Vesuviano, dalla struttura regionale interventi di manutenzione straordinaria sulle reti e sugli impianti regionali, non-

ché le attività per il controllo analitico delle stesse reti e degli impianti idrici regionali.

Tali interventi, finalizzati al corretto esercizio delle infrastrutture regionali e ricomprese tra l'elenco delle infrastrutture di competenza dell'ATO n. 3, come concordato e definito con la stessa struttura regionale, sono stati eseguiti da GORI con l'impiego di risorse interne e utilizzando AceaGori Servizi S.c. a r.l. e le imprese selezionate per il pronto intervento; si precisa, poi, che gli oneri degli interventi sono posti a carico della stessa Regione Campania. A tal proposito, si evidenzia che, in ragione di quanto previsto dal su menzionato Accordo del 24/06/2013 attuativo della delibera di Giunta Regionale n. 171/2013, gli oneri sostenuti dalla GORI per conto della Regione sono imputati in conto al rapporto dare/avere intercorrente tra la medesima Regione e la GORI.

## 1.2 Evoluzione quadro regolatorio

### Metodo tariffario

Come noto, per effetto dell'articolo 21, comma 19, del decreto legge n. 201/2011, convertito nella legge n. 214/2011, sono state trasferite all'Aeegsi le funzioni della regolazione e controllo dei servizi idrici.

L'Autorità, a partire dal 2012, ha avviato una serie di attività finalizzate alla regolazione di tutto il settore dei servizi idrici. In particolare, con la Deliberazione n. 585/2013/R/IDR del 28 dicembre 2012, l'Autorità ha approvato il Metodo Tariffario Transitorio (MTT), ai fini della determinazione della tariffa del SII per il 2012 e il 2013; pertanto, il MTT ha previsto che gli Enti d'Ambito potessero in essere, entro il 30 aprile 2013, le seguenti attività:

- a) verifica, da svolgersi con procedura partecipata dal Gestore interessato, della validità delle informazioni e dei dati ricevuti ai sensi della Deliberazione 347/2012/R/IDR e della Determinazione 2/2012-TQI;
- b) determinazione del Vincolo Riconosciuto ai Ricavi (VRG) al gestore del SII dell'ATO 3 e dei corrispondenti moltiplicatori tariffari per gli esercizi 2012 e 2013;
- c) aggiornamento del Piano Economico Finanziario (P.E.F.).

A tal fine, il Commissario Straordinario dell'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano, con Delibera n. 17 del 29/04/2013 (recante "Adempimenti in materia di tariffa ex deliberazione dell'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas n. 585/2012/R/IDR"), ha fissato il Vincolo Riconosciuto ai Ricavi del gestore (VRG) per gli anni 2012 e 2013 ed il moltiplicatore tariffario  $\vartheta$  per gli anni 2012 e 2013. I VRG approvati (con annullamento della componente FNI foni) per gli anni 2012 e 2013, sono pari, rispettivamente, a 134 mln di euro e 132 mln di euro con il theta pari a  $\Theta_{2012} = 15,8889\%$  e  $\Theta_{2013} = 14,5803\%$ ; i moltiplicatori tariffari applicabili sono pari a  $\Theta_{2012} = 6,5000\%$  e  $\Theta_{2013} = 13,4000\%$  in ottemperanza all'art. 7.1 della citata Delibera n. 585/2012.

Si segnala che il Commissario Straordinario dell'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano non ha provveduto al previsto aggiornamento del P.E.F. secondo le previsioni del MTT, senza, quindi, trasmettere il documento all'Aeegsi.

Tuttavia, l'art. 9.2 della delibera n. 643/2013/R/IDR ha introdotto un importante strumento per consentire il superamento di tutte quelle situazioni in cui l'Ente d'Ambito non adempia agli obblighi per la predisposizione delle tariffe del SII per gli anni 2012 e 2013; tenuto conto che nel corso del 2013 il Commissario - pur avendo determinato, con Delibera n. 17 del 29/04/2013, il Vincolo Riconosciuto ai Ricavi del Gestore (VRG) per gli anni 2012 e 2013 ed il moltiplicatore tariffario  $\vartheta$  per gli anni 2012 e 2013 - non ha potuto trasmettere l'aggiornamento del PEF all'Autorità a causa:

- delle problematiche connesse alla determinazione dei costi di gestione delle Opere Regionali da trasferire ai sensi della citata delibera di Giunta Regionale n. 172/2013;
- dell'esigenza di rideterminare le partite pregresse come fissate con l'Accordo attuativo della delibera di Giunta Regionale n. 171/2013 (e pari a circa € 109 mln).

Tuttavia, l'Ente d'Ambito, avvalendosi dei nuovi strumenti introdotti dall'art. 9.2<sup>10</sup> della recente deliberazione dell'Aeegsi n. 643/2013/R/IDR del 27 dicembre 2013 e recuperando il precedente mancato invio del PEF, ha provveduto a trasmettere all'Aeegsi il 24 gennaio 2014 l'aggiornamento del Piano Economico Finanziario dell'ATO 3, valido per le tariffe del SII relative agli anni 2012 e 2013, redatto coerentemente alle previsioni della deliberazione

<sup>10</sup> Nei casi in cui gli Enti d'Ambito o gli altri soggetti competenti risultino, alla data di pubblicazione della presente deliberazione, inadempienti ai propri obblighi di predisposizione tariffaria per gli anni 2012 e 2013, il gestore può presentare, entro 30 giorni, al soggetto competente medesima istanza di aggiornamento tariffario, recante tutti gli atti e i documenti previsti dalle deliberazioni 347/2012/R/IDR, 585/2012/R/IDR, 73/2013/R/IDR, 88/2013/R/IDR, 271/2013/R/IDR e 459/2013/R/IDR, nonché dai loro provvedimenti dirigenziali attuativi, dandone comunicazione all'Autorità. L'Autorità, ricevuta la comunicazione di cui al precedente periodo, diffida l'Ente d'Ambito o altro soggetto competente ad adempiere entro i successivi 30 giorni, decorsi i quali l'istanza del gestore, intendendosi accolta dall'Ente d'Ambito o altro soggetto competente per effetto di quanto già previsto dall'art. 20 della legge 7 agosto 1990 n. 241, è trasmessa all'Autorità ai fini della sua valutazione ed approvazione entro i successivi 30 giorni>>.

n. 585/2012/R/IDR e sulla base delle assunzioni di cui all'art. 4 della deliberazione n. 73/2013/R/IDR e ss. mm. e ii.. In ogni caso, il PEF dovrà essere nuovamente aggiornato e trasmesso all'Autorità entro il 31 marzo 2014, conformemente ai criteri di cui all'art. 8 dell'allegato A alla stessa deliberazione 643/2013/R/IDR.

Come accennato, la deliberazione dell'Aeegsi n. 643/2013/R/IDR del 27 dicembre 2013 ha introdotto il nuovo Metodo Tariffario Idrico (MTI) relativo al primo periodo regolatorio (2012-2015) è caratterizzato, per il biennio 2014-2015, da una regolazione per schemi, distinta rispetto al biennio 2012-2013 regolato, invece, come visto, dal Metodo Tariffario Transitorio (MTT).

Il nuovo MTI ha attribuito agli Enti d'Ambito il compito di adottare il pertinente schema regolatorio, composto dai seguenti atti:

- Programma degli interventi;
- Piano Economico Finanziario;
- Convenzione di Gestione.

La delibera prevede, infatti, che la determinazione delle regole tariffarie applicabili ovvero dell'individuazione del quadrante di appartenenza per il singolo ATO, ad opera degli Enti d'Ambito, sia funzione del rapporto tra fabbisogno investimenti dal 2014 al 2017 ed il valore delle infrastrutture esistenti, nonché i costi operativi associati agli obiettivi specifici e, quindi, delle eventuali variazioni per cambiamento sistematico delle attività del gestore (territorio servito, servizi forniti, richiesta di livelli qualitativi sensibilmente più elevati, altro), come previsto dall'art. 25.3 dell'Allegato A della deliberazione n. 643/2013/R/IDR.

Entro il 31 marzo 2014, l'Ente d'Ambito deve effettuare le seguenti attività:

- definire gli obiettivi e redigere il programma degli interventi, a partire dalla proposta del gestore;
- predisporre la tariffa per gli anni 2014 e 2015;
- redigere ed adottare il PEF fino al termine dell'affidamento della gestione GORI (2032);
- trasmettere all'Autorità, ai fini dell'approvazione, lo schema regolatorio includendo:
  - programma degli interventi;
  - PEF che espliciti VRG e 9, rispettivamente per il 2014 e il 2015;
  - relazione di accompagnamento che ripercorra la metodologia applicata;
  - atti deliberativi di approvazione;
  - aggiornamento dei dati necessari al calcolo tariffario.

Tuttavia, i su descritti provvedimenti dell'Aeegsi (quello di approvazione del MTT e le relative deliberazioni integrative e modificative succedutesi dal 2012 fino al provvedimento di approvazione del MTI) sono state ritenute sia dalla GORI e da ACEA S.p.A., sia dall'Associazione di categoria Federutility, parzialmente pregiudizievoli per i gestori del SII, in considerazione del fatto che non garantirebbero la copertura integrale dei costi di gestione (c.d. principio di derivazione comunitaria del "full cost recovery") e travolgerebbero - senza una giusta motivazione e comunque senza assicurare una gradualità nell'applicazione delle nuove regole - i precedenti contratti di servizio (la convenzione di gestione del SII dell'ATO n. 3, nel caso della GORI).

Pertanto, la GORI, unitamente ad ACEA S.p.A., ad altre società del Gruppo ACEA ed ad altri gestori del SII, hanno impugnato innanzi il Tribunale Amministrativo per la Lombardia – sede Milano, i provvedimenti dell'Autorità di approvazione del Metodo Tariffario Transitorio e del Metodo Tariffario Idrico. Relativamente, al MTT, si è in attesa del deposito della sentenza.

### **Ulteriori provvedimenti dell'Autorità**

L'Autorità nel corso del 2013 ha avviato i suoi lavori anche in campi diversi dal Metodo Tariffario Idrico intervenendo in molteplici settori del servizio idrico mediante determinazioni, delibere e consultazioni in materia di: morosità, qualità del servizio, primi orientamenti in materia di obblighi di separazione contabile per gli esercenti i servizi idrici, disciplina del deposito cauzionale, restituzione agli utenti finali della componente tariffaria del servizio idrico integrato relativa alla remunerazione del capitale, emanando, tra gli altri, i seguenti atti:

## Elenco dei principali provvedimenti dell'Autorità per L'Energia Elettrica il Gas ed il Sistema Idrico

Determinate dell'AEEGSI	<b>30/DAGR/2013 - 18/04/2013</b> Definizione delle modalità operative relative al versamento del contributo all'onere per il funzionamento dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas per l'anno 2012 da parte dei gestori di una o più attività del servizio idrico integrato
	<b>1/2013 TQI - 19/04/2013</b> Avvio di una raccolta dati relativa al fenomeno della morosità nel settore del servizio idrico integrato
	<b>1/2013 - DSID - 09/10/2013</b> Disposizioni per la sistematizzazione della raccolta di dati e informazioni in materia di servizio idrico integrato per le gestioni ex-Cipe ai sensi dell'Articolo 3 della deliberazione 271/2013/R/IDR
	<b>2/2013 - DSID - 04/11/2013</b> Disposizioni per la sistematizzazione della raccolta di dati e informazioni in materia di servizio idrico integrato per le gestioni ricadenti nel campo di applicazione della deliberazione 585/2012/R/IDR ai sensi dell'Articolo 3 della deliberazione 271/2013/R/IDR
	<b>48/2013 - DAGR - 27/06/2013</b> Definizione delle modalità operative relative al versamento e comunicazione del contributo all'onere per il funzionamento dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas per l'anno 2013 da parte degli operatori nei settori dell'energia elettrica, del gas e dei sistemi idrici
Consultazioni dell'AEEGSI	<b>85/2013/R/IDR - 28/02/2013</b> Compensazioni della spesa sostenuta per la fornitura del servizio idrico dai clienti domestici economicamente disagiati. - Bonus sociale idrico-
	<b>82/2013/R/COM - 28/02/2013</b> Primi orientamenti in materia di obblighi di separazione contabile per gli esercenti i servizi idrici e in materia di revisione e semplificazione delle disposizioni di separazione contabile di cui alla deliberazione 18 gennaio 2007, n.11/07
	<b>339/2013/R/IDR - 25/07/2013</b> Fabbisogno di investimenti e individuazione degli strumenti di finanziamento per il raggiungimento degli obiettivi di qualità ambientale e della risorsa idrica – Primi orientamenti
	<b>356/2013/R/IDR - 01/08/2013</b> Consultazione pubblica in materia di regolazione tariffaria dei servizi idrici
	<b>550/2013/R/IDR - 28/11/2013</b> Provvedimenti tariffari, in materia di servizi idrici, relativi al primo periodo regolatorio 2012-2015, per il riconoscimento dei costi e la definizione di ulteriori misure a completamento della disciplina
	<b>6/2013/R/COM - 16/01/2013</b> Disposizioni in materia di agevolazioni tariffarie e rateizzazione dei pagamenti per le popolazioni colpite dagli eventi sismici verificatisi nei giorni del 20 maggio 2012 e successivi
	<b>105/2013/R/COM - 15/03/2013</b> Modifiche e integrazioni alle modalità applicative delle disposizioni in materia di agevolazioni tariffarie e rateizzazione per le popolazioni colpite dagli eventi sismici verificatisi nei giorni del 20 maggio 2012 e successivi
	<b>529/2013/R/COM - 21/11/2013</b> Modifiche e integrazioni urgenti alle disposizioni per le popolazioni colpite dagli eventi sismici verificatisi nei giorni del 20 maggio 2012 e successivi nonché aggiornamento della componente U 11
	<b>38/2013/R/IDR - 31/01/2013</b> Avvio di procedimento per la restituzione agli utenti finali della componente tariffaria del servizio idrico integrato relativa alla remunerazione del capitale, abrogata in esito al referendum popolare del 12 e 13 giugno 2011, con riferimento al periodo 21 luglio - 31 dicembre 2011 non coperto dal metodo tariffario transitorio
	<b>73/2013/R/IDR - 21/02/2013</b> Approvazione delle linee guida per la verifica dell'aggiornamento del piano economico finanziario del piano d'ambito e modifiche alla deliberazione dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas 585/2012/R/IDR
	<b>88/2013/R/IDR - 28/02/2013</b> Approvazione del metodo tariffario transitorio per le gestioni ex-CIPE (MTC) per la determinazione delle tariffe per gli anni 2012 e 2013 - modifiche e integrazioni alla deliberazione 585/2012/R/IDR
	<b>87/2013/R/IDR - 28/02/2013</b> Avvio di procedimento per la definizione delle condizioni contrattuali obbligatorie inerenti la regolazione della morosità degli utenti finali del servizio idrico integrato e disposizioni urgenti in materia di utenze non disalimentabili
	<b>86/2013/R/IDR - 28/02/2013</b> Disciplina del deposito cauzionale per il servizio idrico integrato

## Delibere dell'AEEGSI

<b>96/2013/A - 07/03/2013</b>
Semplificazione e razionalizzazione di obblighi di natura informativa per i soggetti regolati dall'Autorità e avvio di un procedimento inerente l'adozione di linee guida per la misurazione degli oneri amministrativi posti a carico dei soggetti regolati
<b>101/2013/A - 15/03/2013</b>
Modifiche e integrazioni alla deliberazione dell'Autorità 3 maggio 2012, 177/2012/A, per recepire le osservazioni di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 novembre 2012 interna di contributo per il funzionamento dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas dovuto dai soggetti gestori del servizio idrico integrato per l'anno 2012
<b>108/2013/R/IDR - 15/03/2013</b>
Metodo tariffario transitorio del servizio idrico
<b>118/2013/R/IDR - 21/03/2013</b>
Definizione delle modalità applicative della componente tariffaria finalizzata alla compensazione delle agevolazioni riconosciute alle popolazioni colpite dagli eventi sismici verificatisi nei giorni del 20 maggio 2012 e successivi
<b>117/2013/R/IDR - 21/03/2013</b>
Avvio di procedimento per la definizione di meccanismi di riconoscimento, ai gestori del servizio idrico integrato, degli oneri legati alla morosità e di contenimento del rischio credito
<b>110/2013/R/IDR - 21/03/2013</b>
Avvio di procedimento per il riconoscimento del valore residuo degli investimenti alla scadenza delle concessioni e delle conseguenti modifiche degli atti
<b>158/2013/R/IDR - 11/04/2013</b>
Differimento dei termini di trasmissione delle proposte tariffarie in materia di metodo tariffario transitorio del servizio idrico per le gestioni comunali in economia
<b>200/2013/A - 16/05/2013</b>
Determinazione della misura del contributo per il funzionamento dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas, dovuto per l'anno 2013 dai soggetti operanti nei settori dell'energia elettrica, del gas e dei servizi idrici e semplificazione delle modalità di versamento e comunicazione dell'Autorità dei dati relativi
<b>271/2013/R/IDR - 20/06/2013</b>
Avvio di procedimento per la determinazione d'ufficio delle tariffe, in caso di mancata trasmissione dei dati, nonché acquisizione di ulteriori elementi conoscitivi ed esplicitazione di chiarimenti procedurali in ordine alla disciplina tariffaria per il servizio idrico
<b>273/2013/R/IDR - 25/06/2013</b>
Restituzione agli utenti finali della componente tariffaria del servizio idrico integrato relativa alla remunerazione del capitale, abrogata in esito al referendum popolare del 12 e 13 giugno 2011, con riferimento al periodo 21 luglio - 31 dicembre 2011 non coperto dal metodo tariffario transitorio
<b>319/2013/R/IDR - 18/07/2013</b>
Avvio di procedimento per la riforma dei criteri e dei metodi per la regolazione dei programmi di investimento nel settore dei servizi idrici
<b>412/2013/R/IDR - 26/09/2013</b>
Avvio di procedimento per la predisposizione di una o più convenzioni tipo per la regolazione dei rapporti tra enti affidanti e gestori del servizio idrico integrato
<b>459/2013/R/IDR - 17/10/2013</b>
Integrazione del metodo tariffario transitorio dei servizi idrici nonché delle linee guida per l'aggiornamento del piano economico finanziario
<b>536/2013/E/IDR - 21/11/2013</b>
Avvio di una indagine conoscitiva in materia di attività di misura nel servizio idrico integrato anche al fine di individuare livelli minimi di efficienza e qualità
<b>561/2013/R/IDR - 05/12/2013</b>
Ordine di restituzione agli utenti finali della componente tariffaria del servizio idrico integrato relativa alla remunerazione del capitale, abrogata in esito al referendum popolare del 12 e 13 giugno 2011 e intimazione ad adempiere per i soggetti che non hanno adempiuto agli obblighi
<b>664/2013/E/IDR - 27/12/2013</b>
Avvio di indagine conoscitiva in merito ai vigenti sistemi di agevolazione e sui criteri di articolazione tariffaria applicata nel servizio idrico integrato
<b>643/2013/R/IDR - 27/12/2013</b>
Approvazione del metodo tariffario idrico e delle disposizioni di completamento

Alla fine del 2012, l'Autorità, con delibera n. 586/2012/R/idr recante "Approvazione della prima Direttiva per la trasparenza dei documenti di fatturazione del servizio idrico integrato", ha poi avviato la regolazione della qualità del SII in analogia a quanto già disciplinato nei settori già regolamentati (energia e gas), al fine di garantire la tutela degli utenti/consumatori finali. Seppure le disposizioni di tale delibera entrano in vigore dal 1° gennaio 2014, la GORI, già nel corso del 2013, ha posto in essere tutte le attività finalizzate al rispetto degli adempimenti prescritti in materia di fatturazione.

La delibera ha poi previsto che, entro il 30 giugno 2013, i gestori rendano disponibile la propria Carta dei servizi e le informazioni relative alla qualità dell'acqua fornita sul proprio sito internet, con accesso diretto dalla homepage, e con almeno una ulteriore modalità, in modo che siano accessibili a tutti gli utenti finali; a tal proposito, la GORI ha provveduto ad adeguare il suo sito internet entro i tempi stabiliti per fornire tutte le informazioni necessarie agli utenti.

Per quanto attiene, infine, la restituzione agli utenti finali della componente tariffaria del servizio idrico integrato relativa alla remunerazione del capitale (ex D.P.R. 18 luglio 2011, n. 116 emanato all'esito del referendum abrogativo), l'Autorità, con la deliberazione n. 273/2013/R/IDR del 25/06/2013, relativamente al periodo 21 luglio - 31 dicembre 2011:

- ha stabilito la metodologia e i criteri di calcolo dell'ammontare della componente tariffaria del SII relativa alla remunerazione del capitale, relativamente al periodo 21/7/2011-31/12/2011 da restituire agli utenti domestici,
- ha fissato in tre mesi il termine (24/09/2013) entro il quale gli Enti d'Ambito avrebbero dovuto trasmettere all'Autorità, per le verifiche di competenza, il calcolo dell'ammontare di remunerazione del capitale da restituire,
- ha stabilito che, decorsi 60 giorni dalla trasmissione di tali atti all'Autorità e in assenza di rilievi da parte della stessa, il gestore del SII avrebbe dovuto provvedere alla restituzione agli utenti finali degli importi calcolati dagli Enti di Ambito nel primo documento di fatturazione utile, dando evidenza dell'importo restituito.

Difatti, il Commissario Straordinario dell'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano, con delibera n. 35 del 23/09/2013, ha calcolato che risulta una differenza negativa di € 81.302,29 tra l'ammontare della remunerazione del capitale e l'importo da detrarre, entrambe riproporzionate sul periodo interessato dagli effetti del referendum, e pertanto che non residuano somme da rimborsare all'utenza.

### **Determinazione ricavi SII di competenza**

Ai fini del presente bilancio di esercizio, la determinazione del Vincolo ai Ricavi Garantiti di ciascun anno (VRG) per il calcolo dei ricavi è stato elaborato sulla base del MTT ex deliberazione n. 585/2013/R/IDR e ss. mm. e ii.; il VRG è stato aggiornato ai sensi dell'art. 45.1 della medesima deliberazione n. 585/2013/R/IDR (Vincolo ricavi Garantiti aggiornato - VRGagg); il citato art. 45.1 prevede, infatti, che alcune voci di costo (costo dell'energia elettrica, saldo conguagli e penalizzazioni, contributi Ente d'ambito, contributo Autorità, costo delle forniture all'ingrosso, costi delle attività afferenti al SII sostenuti per variazioni sistemiche nelle condizioni di erogazione del servizio verificatesi in corso d'anno o nell'anno precedente, costi delle attività afferenti al SII sostenuti per il verificarsi di eventi eccezionali) siano oggetto di valutazione a consuntivo, ai fini della determinazione del vincolo aggiornato ai ricavi del gestore (VRGagg) per gli anni 2012 e 2013.

Si precisa che, l'Accordo di regolazione sottoscritto fra GORI, Regione Campania e Commissario Straordinario per l'Ente d'Ambito in attuazione della delibera Regione Campania n. 171 del 3 giugno 2013 stipulato in data 24/6/2013, ha avuto riflessi sulla determinazione dei costi delle forniture all'ingrosso per acqua e depurazione fornite dalla Regione Campania e sulla corrispondente copertura in VRG. In particolare, ai sensi della delibera AEEG 585/2012 i costi dell'acquisto dell'acqua all'ingrosso dalla Regione Campania sono stati determinati partendo dalla quantificazione dei costi riconosciuti.

I costi all'ingrosso riconosciuti ai fini del calcolo del VRG sono pari al prodotto tra i volumi fatturati 2011, la tariffa 2012 e il moltiplicatore tariffario del grossista nell'anno oggetto di valutazione.

Nel caso specifico, non avendo il grossista trasmesso il moltiplicatore tariffario, il costo riconosciuto è quello sostenuto e risultante dal bilancio 2011 pari a circa 18,5 mln di € in applicazione di una tariffa pari a 0,118 €/mc. Considerato che tali costi rientrano tra le voci oggetto di valutazione a consuntivo ai sensi dell'articolo 45 allegato A della 585/2012, è stato determinato lo stanziamento a copertura delle compe-

tenze maturate nell'anno 2013.

In particolare, per la determinazione dello stanziamento si è fatto riferimento alla tariffa per acquisto di acqua all'ingrosso, pari a 0,182 €/mc, riconosciuta dalle Parti nell'ambito dell'Accordo di regolazione sottoscritto fra GORI, Regione Campania e Commissario Straordinario per l'Ente d'Ambito in attuazione della delibera Regione Campania n. 171 del 3 giugno 2013, poi adeguata in base alla comunicazione del 17/12/2013 da parte di Acqua Campania (Concessionaria per conto della Regione Campania) in merito agli addebiti per fornitura idrica dell'anno 2013.

Considerato che l'applicazione dell'adeguamento comunicato da Acqua Campania, che sarà fatturato a partire dal IV trimestre 2013 e retroattivamente con fattura di conguaglio per tutte le competenze 2013, con un passaggio della tariffa da 0,182 €/mc a 0,206 €/mc, corrisponde al limite massimo applicabile ai sensi della 585/2012, pari al 6,5%, in attesa dell'esito dell'istruttoria da parte dell'AEEG, si è ritenuto di dover iscrivere il costo quantificato con tale adeguamento.

Pertanto, il costo di competenza per l'anno 2013 sui COws relativi alle forniture idriche regionali è pari a circa 34,6 mln di €, iscritto per pari importo in VRGagg e nei costi di competenza in bilancio 2013.

Per quanto attiene ai COws, costi all'ingrosso del servizio di raccolta e depurazione, ai sensi della delibera AEEG 585/2012, sono stati determinati, anche in tal caso, partendo dalla quantificazione dei costi riconosciuti.

Nel caso specifico, in assenza di una convenzione con la Regione per la determinazione del corrispettivo per tali prestazioni e non avendo il grossista trasmesso il moltiplicatore tariffario, il costo riconosciuto è quello sostenuto e risultante dal bilancio 2011 pari a circa 4,8 mln di €, calcolato applicando il 20,4% (aliquota di depurazione su SII) alla tariffa reale media conseguibile nell'anno di riferimento, rapportata ai volumi trattati/coperti.

Sino a tutto il 2012 per le utenze ATO 3 che usufruiscono del servizio di depurazione da impianti Regionali extra ATO (Napoli Est ed Acerra), il fatturato relativo alla quota depurazione veniva girato direttamente a debito verso Regione Campania senza transitare in conto economico.

A seguito della sottoscrizione dell'Accordo con la Regione Campania del 24 giugno 2013, che tra le altre cose ha stabilito la tariffa dovuta dalla GORI per la gestione del servizio di raccolta e depurazione, è stato necessario modificare il trattamento contabile relativo a tali servizi forniti dalla Regione Campania, iscrivendo costi per prestazione di servizi ed, ai sensi della delibera dell'AEEG 585/2012, il riconoscimento a copertura nel VRG.

Nello specifico, per la determinazione dello stanziamento a copertura in VRG, si è fatto riferimento alla tariffa per servizi di raccolta e depurazione, pari a 0,2937 €/mc, riconosciuta dalle Parti nell'ambito dell'Accordo di regolazione sottoscritto fra GORI, Regione Campania e Commissario Straordinario per l'Ente d'Ambito in attuazione della delibera Regione Campania n. 171 del 3 giugno 2013, poi adeguata tenendo conto del limite massimo applicabile ai sensi della 585/2012, pari al 6,5%, in attesa dell'esito dell'istruttoria da parte dell'AEEG, pervenendo ad una tariffa pari a 0,3128 €/mc.

I volumi di depurazione trattati da impianti regionali sono pari a circa 36,8 mln di mc per un costo pari a circa 11,5 mln di € (di cui circa 5,4 mln di € relativi alla copertura dei costi per depurazione extra ambito), iscritto per pari importo in VRGagg e nei costi di competenza in bilancio 2013.

Pertanto, definito il Vincolo ai Ricavi Garantiti aggiornati, sono stati determinati i ricavi 2013 per un ammontare di circa € 157 milioni, anche se quelli effettivamente fatturabili, in ragione del limite del moltiplicatore tariffario (1,134), ammontano a circa € 126 milioni, con la conseguenza che i conguagli scaturenti dalla differenza (€ 157 milioni - € 126 milioni) andranno fatturati successivamente secondo le disposizioni dell'AEEGSI.

### 1.3 Gestione commerciale

Nel corso del 2013, si è consolidato un evidente miglioramento dei servizi offerti all'utenza, anche mediante la riorganizzazione dei processi e delle procedure interne dell'Unità Commerciale (cioè, l'Unità aziendale preposta alla gestione del rapporto di utenza) e degli strumenti messi a disposizione.

Infatti, oltre ai canali classici, ovvero quello telefonico ed il web, è stato istituito lo sportello virtuale che

ha lo scopo di fornire all'utente altri canali di contatto con l'azienda per gestire tutte le esigenze di carattere commerciale.

L'unità Commerciale è in fase di sviluppo ed implementazione ed a regime dovrebbe consentire di svolgere, al telefono o mediante accesso al sito web, tutte le operazioni che si possono normalmente svolgere presso i punti di contatto aziendali.

A seguito del protocollo d'intesa siglato con le associazioni dei consumatori, in cui s'introduceva e si disciplinava l'applicazione della conciliazione paritetica quale mezzo per la risoluzione dei contenziosi con gli utenti, è stata istituita, nell'ambito del Commerciale, l'unità Conciliazione e Contenzioso proprio al fine di rendere operativo il suddetto protocollo.

Infine, sempre nell'ottica della maggiore efficienza verso l'utenza sono state istituite:

- l'unità utenze industriali che deve assicurare un corretto e puntuale controllo oltre che verifica di questa particolare tipologia di utenza;
- l'unità preventivi che invece deve assicurare, una volta andata a regime, la corretta e sempre più efficiente preventivazione per tutte le nuove attivazioni d'utenza siano esse idriche e/o fognarie, con la finalità di accelerare la realizzazione degli interventi richiesti.

Per quanto attiene l'unità Credito nell'ambito del Commerciale, si evidenzia che sono state implementate alcune procedure automatiche di controllo, allo scopo di ottimizzare alcune attività, quali:

- generazione di liste distinte per tipologia di utenza per la gestione delle azioni di recupero,
- elenchi dei clienti top;
- controllo giornaliero del credito verso le utenze che presentano un ordine di rimozione per morosità in stato aperto/rilasciato al fine di annullare eventuali ordini aperti nei confronti di utenti che hanno sanato la loro posizione;
- verifica degli obiettivi perseguiti attraverso le azioni di rimozioni del contatore per morosità.

È stata proseguita, inoltre: l'attività di aggiornamento della classificazione degli utenti in categorie, al fine di determinare una specifica azione di recupero per ciascuna di esse; l'attività di aggiornamento della base dati anagrafica; l'attività di implementazione di una procedura automatica per il monitoraggio degli utenti che hanno sottoscritto accordi di rateizzo, al fine di prevenire eventuali inadempienze, anche mediante un sistema di messaggistica su rete mobile. Quest'attività ha contribuito ad intensificare e rendere più efficaci le azioni tese al recupero dei crediti, in continuità con quanto già avviato nel 2012 e nell'ambito della procedura interna di gestione del credito.

Nel rispetto della procedura di gestione del credito vigente, sono state inviate le lettere di sollecito di pagamento, attraverso posta ordinaria, per importi insoluti compresi tra € 50 e € 250, nonché le lettere di costituzione in mora e preavviso di sospensione del servizio erogato, attraverso raccomandata AR per le utenze che presentano un'esposizione debitoria superiore ad € 250,00. Più dettagliatamente, sono stati inviati:

- 77.407 solleciti semplici per un importo sollecitato di circa € 10,5 milioni indirizzati agli utenti per i quali si vanta un credito compreso tra € 50 e € 250; circa il 40% dell'importo sollecitato, alla data del 31/12/2013 è stato incassato;
- 63.531 lettere di diffida e messa in mora con preavviso di sospensione della fornitura, notificate attraverso raccomandate AR, per un importo complessivo di circa € 60,2 milioni. Al 31/12/2013 è stato registrato un incasso di circa il 12% dell'importo sollecitato.

A seguito della verifica della notifica delle raccomandate, sono stati successivamente aperti e consuntivati 13.307 ordini di rimozione contatore per morosità per un importo complessivo di circa € 48,4 milioni; di questi hanno avuto esito positivo 5.355, con un recupero di circa € 10,8 milioni anche attraverso la sottoscrizione di 3.061 accordi di rateizzo.

Complessivamente a seguito di tutte le azioni di recupero messe in campo, sono stati sottoscritti 13.427 accordi di rateizzo per un valore complessivo accordato di circa € 21,5 milioni, riscuotendone circa € 10,1, comprensivi di interessi moratori, pari al 47% dell'importo accordato; le rate scadute ed insolte, pari complessivamente a circa € 3,8 milioni, rappresentano il 17,6% dell'importo rateizzato. In linea con le procedure adottate, per le utenze che hanno sottoscritto un accordo di rateizzo, si è continuato con

l'attività di phone collection già avviata nel corso del 2012, volta a sollecitare la prima rata in scadenza; sono stati effettuati mediamente circa 200 solleciti telefonici settimanali; nel caso di persistente inadempimento dell'utente, nonostante il sollecito telefonico, sono stati generati gli ordini di rimozione dei misuratori.

Nel mese di ottobre 2013, è stata affidata alla FIRE S.p.A. - ditta specializzata per il recupero crediti in forma stragiudiziale, selezionata con procedura di gara espletata da ACEA S.p.A. anche per le società a quest'ultima collegate, come la GORI - un'attività di censimento sul territorio volto al rintraccio delle utenze morose; il progetto prevede il rintraccio di circa 10.000 utenze morose per le quali non è stato possibile notificare le raccomandate di costituzione in mora e preavviso di sospensione della fornitura. Sono state affidate alla medesima FIRE S.p.A. anche 254 utenze cessate per il recupero stragiudiziale del credito, per un importo complessivo pari a circa € 4,5 milioni.

Sono continuate le attività di normalizzazione delle utenze pubbliche (Comuni, ASL, Province, Prefettura, ecc.); in particolare, per ottimizzare e sistematizzare tale attività è stato concordato con le singole amministrazioni un calendario di letture e verifiche in contraddittorio ed a valle di tali attività è stato possibile procedere con l'allineamento delle fatturazioni ai consumi reali giungendo quindi alla definizione di un credito "condiviso" anche dalle Pubbliche Amministrazioni. Questa attività si è rivelata molto importante ed efficace, atteso che ha posto le condizioni propedeutiche alla formalizzazione di una serie di accordi con i Comuni, aventi ad oggetto la riconciliazione delle partite contabili debito/credito e la compensazione finanziaria delle stesse; in alcuni casi, è stato concordato anche un piano di rientro degli importi dovuti.

Al fine di essere supportati per la definizione ed il recupero dei crediti nei confronti di Enti particolarmente "critici", nel mese di novembre 2013, è stato conferito l'incarico alla ditta Euroservice S.p.A. - società specializzata nel recupero crediti stragiudiziale nei confronti della Pubblica Amministrazione e selezionata da ACEA S.p.A. con le stesse modalità e fini di FIRE S.p.A. - di agire per il recupero nei confronti di nove Enti per un importo complessivo di circa € 7,2 milioni (ASL Salerno, Comune di Castellammare di Stabia, Torre Annunziata, S. Sebastiano al Vesuvio, Portici, Scafati, Pompei, Roccarainola, Massa di Somma).

Infine, in ottemperanza all'art. 2426, comma 8, codice civile, e sulla base della prassi dell'Agenzia delle Entrate, si è proceduto a formare l'elenco dei crediti da stralciare, per un ammontare complessivo pari ad € 9.392.747,32; tali crediti sono riconducibili a tre tipologie:

- perdite per inesigibilità del credito derivante da procedure avviate nel 2013 da FIRE S.p.A. nei confronti di utenze cessate e concluse infruttuosamente per irreperibilità del debitore e/o per incompletezza dei dati anagrafici (codice fiscale/partita iva inesistente) e/o per rilevata anti economicità delle azioni a tutela del credito, per un importo complessivo di € 1.745.641,62; si evidenzia, che ciascuna pratica proposta allo storno è accompagnata da una specifica relazione sottoscritta dal legale rappresentante della società incaricata che certifica l'impossibilità di recupero nei termini suddetti;
- perdite per importi di modesta entità: la vigente normativa fiscale stabilisce i requisiti di certezza e precisione, necessari ai fini della deducibilità delle perdite su crediti, allorché il credito è di modesta entità ed è contestualmente decorso un periodo di almeno sei mesi dalla data di scadenza del credito stesso; in particolare, è stato chiaramente esplicitato che per crediti di modesta entità, si intendono quelli fino ad € 5.000 per le imprese di grandi dimensioni (secondo la definizione dell'art.27 del Decreto Legge n. 185/2008) e per importi fino a € 2.500 per tutte le altre imprese; pertanto, sono stati individuati e proposti allo storno i crediti vantati nei confronti di utenze cessate, il cui debito complessivo è risultato inferiore a € 5.000 ed è composto da fatture scadute al 30/06/2013, per un totale di € 7.594.496,76;
- perdite per inesigibilità del credito derivante da procedure fallimentari nei confronti di utenze cessate, il cui iter di insinuazione al passivo si è concluso infruttuosamente, per un importo complessivo pari ad € 52.608,94.

Specifica attenzione è stata poi posta per le attività di lettura dei misuratori; infatti, alla fine del mese di aprile 2013, la Società si è determinata nel senso di internalizzare tali attività. È quindi partito il progetto "letture interne", che ha visto impegnate 39 risorse interne, appositamente formate per le attività del progetto, ed individuate tra il personale operaio, anche in ragione della loro conoscenza del territorio.

Nell'ambito del progetto in esame, le attività di campo sono state svolte mediante l'utilizzo dei tablet forniti in dotazione ai singoli operatori; il primo giro letture ha previsto la georeferenziazione dei misuratori e l'indicazione esatta dell'ubicazione dello stesso (interno o esterno all'unità immobiliare) al fine poi di migliorare le ulteriori attività legate all'utenza (distacchi per morosità e giri logici per il secondo giro letture). Al 31/12/2013, sono state effettuate circa 369 mila letture, pari al 72,28% su un totale di 510.583 utenze attive; se si fa riferimento ai Comuni su cui le attività di lettura sono terminate al 31/12/2013, la percentuale di letture rilevate è pari al 82,71%, con molti Comuni per cui tale percentuale supera il 90%. L'attività di rilievo delle letture con personale interno, oltre a consentire di avere un processo di fatturazione più preciso, limitando le stime sul fatturato, ha consentito di raccogliere circa 12.000 segnalazioni di contatori guasti (per circa 6.600 è già stata effettuata la sostituzione), circa 14.000 segnalazioni di matricole contatore registrate a sistema in modo errato, con le conseguenti bonifiche dei dati nei database utenze, circa 3.500 segnalazioni di contatori non registrati a sistema e/o di utenze abusive.

Nel corso del 2013, anche in seguito alle attività di rilievo delle letture, si è proseguito con le attività concernenti l'eliminazione e denuncia degli allacci abusivi sulle reti, in particolare nel corso del 2013 sono stati eseguiti 822 interventi di distacco di allacci abusivi e sono state comminate sanzioni per circa € 276.000.

È poi continuata l'attività di suddivisione delle utenze secondo criteri legati al consumo medio annuale e la relativa cubatura, l'adozione di frequenze differenti di fatturazione. Difatti, la fatturazione che avveniva prima per singolo Comune è stata sostituita con emissioni a cadenza e competenza mensile, bimestrale e trimestrale oltre alle tipologie industriali e Comunali. Restano sempre esclusi dalla fatturazione i Comuni di Calvanico e Roccapiemonte, in considerazione del fatto che tali Comuni non hanno ancora trasferito i rispettivi database utenze.

Sono state emesse circa 2.200.000 fatture per un emesso totale di circa 138 milioni di euro.

#### **1.4 Personale, comunicazione, organizzazione e sicurezza**

Al 31 dicembre 2013 la forza è pari a complessive 667 unità (e 2 collaboratori), così distinte:

n. 6 dirigenti;

n. 661 dipendenti;

n. 2 collaboratori a progetto.

La dinamica del personale a ruolo della Società è stata caratterizzata nel 2013 da n° 1 assunzione tramite stabilizzazione di un collaboratore a progetto e da n. 14 uscite di cui n. 7 per esodo incentivato, 5 per licenziamento per giusta causa (di cui 4 a seguito di procedimento disciplinare); 1 per dimissioni e 1 per decesso.

Relativamente alla gestione del personale, si evidenzia che anche nel 2013 sono continuate le attività di monitoraggio dei fattori gestionali che più rilevano ai fini del governo dei costi, che hanno prodotto risultati positivi soprattutto con riferimento alle prestazioni di lavoro straordinario, alla reperibilità ed alle ferie. Continua la collaborazione con il mondo universitario, GORI infatti, intrattiene con gli atenei forme di collaborazione e partnership, in particolare con stage e tirocini.

Infatti, come ormai di consuetudine nel 2013 sono stati attivati stage formativi, grazie ai quali viene data ai giovani laureandi/laureati l'opportunità di implementare le conoscenze acquisite con lo studio.

**Ulteriori informazioni sul personale**

<b>Composizione</b>	<b>Dirigenti</b>	<b>Quadri</b>	<b>Impiegati</b>	<b>Operai</b>	<b>Altre Categorie</b>
Uomini	5	15	312	271	2
Donne	1	2	61		
Età media	50,93	51,61	44,16	46,02	
Anzianità lavorativa	14,76	22,12	13,74	13,31	
Contratto a tempo indeterminato	6	17	373	271	
Contratto a tempo determinato					
Altre tipologie					
Titolo di studio: Laurea	6	9	65		
Titolo di studio: Diploma		8	276	72	
Titolo di studio: Licenza Media			32	199	

<b>Turnover</b>	<b>01/01/2013</b>	<b>Variazioni</b>	<b>Dimissioni, pensionamenti e cessazioni</b>	<b>Passaggi di categoria</b>	<b>31/12/2013</b>
Contratto a tempo indeterminato					
Dirigenti	4			2	6
Quadri	19			-2	17
Impiegati	378		- 7	2	373
Operai	279	1	- 7	-2	271
Contratto a tempo determinato					
Dirigenti					
Quadri					
Impiegati					
Operai					
Altri					

<b>Altre informazioni</b>	<b>Malattia gg</b>	<b>Infortuni gg</b>	<b>Maternità gg</b>	<b>Ferie e P.gg</b>	<b>Altro gg</b>
Contratto a tempo determinato	3.257,30	138,23	451,02	3.998,73	2.695,80
Contratto a tempo parziale	30,45	-	29,17	47,34	5,77
Altre tipologie					

**Formazione**

Anche nel 2013, la GORI ha dato attenzione alla formazione ed allo sviluppo delle proprie risorse. La Società ha infatti, provveduto a sviluppare una serie di iniziative formative, su più aree di competenze, al fine di ottenere una maggiore qualità nella gestione ed un conseguente miglioramento del servizio offerto all'utenza.

Di grande rilievo è stato infatti, l'avvio di un progetto formativo denominato "ECOS – eccellenze competenze organizzative, sicurezza" finanziato dalla Regione Campania L.236/93, rivolto al personale direttivo e non della Società, con l'obiettivo di trasmettere ai partecipanti adeguate conoscenze e competenze.

Lo scopo del percorso formativo destinato al personale direttivo, è stato quello di implementare le competenze manageriali sia generalistiche che quelle più specifiche. Inoltre è stato realizzato un approfondimento delle tematiche relative alla sicurezza sui luoghi di lavoro, alla luce delle novità introdotte dall'Accordo Stato – Regioni del 21 dicembre 2011.

In continuità con gli anni precedenti, è proseguito l'impegno previsto dalle normative vigenti su tematiche sensibili quali la salute e la sicurezza.

La gran parte degli interventi di formazione sono stati effettuati avvalendosi dei finanziamenti di Fondimpresa, alla quale la Società ha aderito.

<b>Formazione</b>	<b>Dirigenti</b>	<b>Quadri</b>	<b>Impiegati</b>	<b>Operai</b>
Ore di formazione dipendenti tempo indeterminato		898	8271	646
Ore di formazione dipendenti tempo determinato				
Ore di formazione altre tipologie				
Costo totale €				510,00

### **Relazioni industriali 2013**

Facendo seguito all'accordo con cui sono state definite le modalità attuative del servizio di reperibilità, sottoscritto nel 2012 con i rappresentanti territoriali delle organizzazioni sindacali di categoria e con la rappresentanza sindacale aziendale, durante i primi mesi dell'anno 2013 ci sono stati numerosi incontri diretti alla elaborazione di una proposta - condivisa il 4 aprile 2013 - di armonizzazione dei trattamenti riconosciuti ad una parte di personale dell'ex Acquedotto Vesuviano in base a specifici accordi aziendali; successivamente, sulla base dei criteri concordati, è stata intrapresa la trattazione individuale con gli interessati.

Relativamente al premio di risultato triennale, al fine di adeguare gli obiettivi da perseguire nel corso dell'esercizio 2013 alle contestuali esigenze aziendali, sono stati modificati alcuni indicatori, introducendo anche quello relativo al nuovo "Progetto Controllo Misuratori e Letture" avviato nel mese di maggio da un gruppo di quaranta dipendenti.

In un apposito incontro con rappresentanti delle organizzazioni sindacali e del CRAL aziendale è stata concordata l'iscrizione d'ufficio per tutti i dipendenti, senza alcuna quota mensile a carico degli interessati, ed è stata incrementata la quota annuale di contributo, per singolo dipendente, per consentire di realizzare iniziative a favore di tutto il personale.

### **Comunicazione**

L'anno 2013 è stato caratterizzato dall'intensificarsi delle attività di Relazioni Esterne e di Ufficio Stampa, finalizzate ad informare gli utenti con maggiore assiduità e puntualità, anche attraverso la voce delle Associazioni dei Consumatori e di altre organizzazioni territoriali.

Costante è stato il supporto fornito alle altre strutture aziendali per veicolare la comunicazione sulle diverse opere avviate nei comuni gestiti, per promuovere progetti innovativi, per sensibilizzare i cittadini sulle importanti azioni messe in campo dall'azienda contro fenomeni illegali quali gli allacci abusivi e la morosità.

Relativamente al sito [www.goriacqua.com](http://www.goriacqua.com), è stata pubblicata la rinnovata sezione dedicata alla qualità della risorsa idrica, nel rispetto della Deliberazione n. 586/2012 dell'Aeegsi, consentendo a ciascun utente di visualizzare ed eventualmente stampare il "Certificato di Garanzia" ed accedere così, in modo semplice e diretto, alle informazioni relative alla composizione analitica dell'acqua distribuita al suo indirizzo di fornitura. È stata avviata, inoltre, la progettazione di un totale restyling del sito web, con l'obiettivo di migliorarne la fruibilità, incrementare i contenuti e fornire agli utenti la possibilità di effettuare un numero sempre maggiore di operazioni on-line.

Nell'ambito delle attività finalizzate ad incentivare l'utilizzo dell'acqua distribuita dalla rete pubblica, GORI ha poi sposato un'importante iniziativa, promossa dalla Provincia di Napoli, volta all'installazione di distributori di acqua, derivante appunto dalla rete dell'acquedotto pubblico, finalizzati alla riduzione del consumo di acqua imbottigliata. L'Unità Relazioni Esterne e Comunicazione è stata quindi impegnata nell'elaborazione della piattaforma programmatica per la realizzazione dei "chioschi dell'acqua", e della pianificazione delle attività di comunicazione che dovranno anticipare e accompagnare tali installazioni. Relativamente al servizio telefonico di segnalazione dei guasti, si sono consolidati nel corso dell'anno i positivi risultati già raggiunti nel 2012: è fortemente migliorata, infatti, la performance della struttura che, grazie alla continua formazione delle risorse umane impegnate, si avvia ad assumere un ruolo centrale nell'organizzazione tecnico-gestionale del servizio tecnico. Inoltre, al fine di garantire un contatto immediato ai rappresentanti della Pubblica Amministrazione, è stato attivato dalla fine del 2013 un canale riservato consistente in una linea telefonica privilegiata, raggiungibile mediante la formulazione di un numero fisso seguito da un codice PIN personale.

Anche nel 2013, infine, è proseguita la campagna di sensibilizzazione al corretto utilizzo della risorsa

idrica "Salva la Goccia", destinata agli studenti della scuola primaria e secondaria; sono state organizzate giornate studio sul ciclo dell'acqua presso istituti scolastici di diversi comuni dell'ATO 3, alcune delle quali culminate, in collaborazione con le unità tecniche territoriali, con visite guidate presso gli impianti e i depuratori gestiti.

## Organizzazione

Il 2013 è stato segnato da profondi cambiamenti organizzativi scaturiti da un percorso di reingegnerizzazione dei processi che ha portato, di conseguenza, alla revisione del funzionamento dei sistemi informativi aziendali.

Per gli aspetti organizzativi, in aggiunta alle ordinarie attività concernenti l'aggiornamento e la manutenzione del sistema normativo aziendale, la gestione delle procure e deleghe, la definizione ed ottimizzazione dei layout, la manutenzione degli organigrammi ed organici, si segnalano le modifiche dell'assetto organizzativo di seguito sintetizzate:

- con l'Ordine di Servizio n° 71, del 27 giugno, è stata riorganizzata l'area Commerciale. La precedente Funzione Commerciale e Sistemi Informativi è stata superata dalla Direzione Commerciale articolata nelle Unità Organizzative Contenzioso e Conciliazione, Customer Care, Ciclo Attivo e Utenze Industriali. Le innovazioni riguardano:
  - la creazione dell'unità Sportello Virtuale per formalizzare la possibilità di espletare da remoto, con il supporto del contatto telefonico e web, attività di natura contrattuale;
  - la razionalizzazione delle competenze territoriali assegnate alle Aree Clienti superando di fatto le Aree Clienti 1, 2 e 3 con l'istituzione delle unità Area Clienti Nord e Area Clienti Sud;
  - l'internalizzazione dei giri letture, utilizzando risorse provenienti dalla parte operativa, affidando il coordinamento alla già costituita unità Letture e Verifica Utenza;
  - la creazione dell'unità Censimento e Sopralluoghi per gestire, in maniera strutturata, la normalizzazione dei dati d'utenza.
- con l'Ordine di Servizio n° 72, del 27 giugno, vi è il superamento dell'Unità Stampa e Comunicazione e l'istituzione dell'Unità Relazioni Esterne e Comunicazione al cui staff viene posta l'unità Call Center per formalizzare l'avvio del servizio interno;
- con la Disposizione Organizzativa<sup>11</sup> n° 1 del 18 ottobre 2013, si è definita la nuova struttura organizzativa della Società, prevedendo l'articolazione di quest'ultima in Unità al cui interno sono state definite, in alcuni casi, le Attribuzioni d'Incarico per formalizzare le responsabilità di processi, progetti o attività; nell'ambito della nuova struttura organizzativa, si segnala:
  - l'istituzione dell'unità Operation con riporto diretto all'unità Esercizio posta alle dipendenze della Direzione Generale; alle dipendenze di Operation vengono posti cinque Centri Operativi (COP) - articolati nelle unità Reti-Impianti e Utenza determinando il superamento dei precedenti Centri Operativi Reti (COR) e Centri Operativi Impianti (COI/COD);
  - a Operation riporta il sesto Centro Operativo Capri al quale si affidano oltre alle attività di Reti-Impianti e Utenza, anche quelle relative a depurazione per tutti gli impianti comunali gestiti da GORI;
  - il superamento dell'unità Servizi Tecnici e Gestionali e l'istituzione dell'unità Servizi Tecnici articolata nelle unità Lavori e Maintenance, Information and Communication Technology e Ufficio RUP e Approvvigionamenti;
  - il superamento dell'unità Sicurezza, Ambiente e Assicurazioni le cui attribuzioni vengono trasferite, per competenza, all'unità Risk Control e Assicurazioni - posta alle dirette dipendenze dell'unità Affari Legali, Societari e Istituzionali - ed all'unità Sicurezza posta a staff della Direzione Generale;
  - l'introduzione, a staff del Commerciale ed a completamento del riassetto dell'area, dell'unità Preventivi al fine di ottimizzare la gestione del processo a garanzia del rispetto dei tempi fissati dalla Carta del Servizio;
  - il superamento dell'unità Organizzazione e Assicurazione Qualità e l'istituzione dell'unità Organizzazione e Sistemi di Gestione con competenze estese alla reingegnerizzazione dei processi ed all'adozione dei sistemi di gestione integrati;

<sup>11</sup> Nel 2013, le modalità di adozione delle procedure, dei processi, dei flussi, delle comunicazioni e, in generale, di tutte le norme aziendali, sono state adeguate a quelle utilizzate da ACEA S.p.A.; per tali ragioni, le modifiche organizzative sono determinate con "Disposizioni Organizzative", differentemente dai precedenti "Ordini di Servizio".

- l'istituzione dell'unità Regulatory e Unbundling Contabile, posta a staff di Pianificazione, Amministrazione e Finanza per indirizzare e fornire le necessarie informazioni alle strutture aziendali per l'attuazione delle delibere dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas e dell'Ente d'Ambito;
- il superamento della U.O. Assistente Esecutivo Amministratore Delegato e dell'unità Internal Audit le cui attribuzioni vengono trasferite:
  - per la parte dei controlli alla neocostituita unità Organizzazione e Sistemi di Gestione;
  - per la pianificazione, programmazione e monitoraggio degli interventi di investimento sulle opere inerenti il Servizio Idrico Integrato, all'unità Servizi Tecnici;
  - per gli aspetti relativi all'applicazione delle tariffe e del regolamento all'unità Commerciale;
- con la Disposizione Organizzativa n° 2 del 4 dicembre 2013, si sono, altresì, definiti i compiti e le attività attribuiti alle Unità completando il processo di riorganizzazione strutturale e funzionale della Società.

Per gli aspetti relativi ai sistemi informativi, si segnalano, sinteticamente, di seguito, le innovazioni, sia legate alla diffusione di nuove tecnologie che all'implementazione delle nuove funzionalità:

- dotazione dei dispositivi mobili a tutte le squadre operative al fine di efficientare la gestione degli ordini di lavoro facendo registrare benefici derivanti dall'annullamento del cartaceo a tutto vantaggio delle attività di campo oltre che la possibilità di tracciare i dati dei singoli interventi in maniera puntuale e strutturata semplificando la consultazione del lavoro eseguito con i relativi esiti;
- avvio della schedulazione automatica delle attività garantendo un utilizzo razionale delle risorse mediante l'introduzione di algoritmi di ottimizzazione che, in automatico, tengono conto: degli skill assegnati alle risorse; della priorità diversificata per tipologia lavori; della definizione del percorso secondo la sequenza logica dei punti di intervento georeferiti in mappa; della saturazione dell'orario lavorativo e delle date appuntamento fissate con il cliente;
- avvio di funzionalità legate alla generazione automatica degli ordini di lavoro da assegnare alle squadre a seguito di eventi predeterminati e/o a scadenza; tale funzionalità ha reso possibile gestire direttamente a sistema le attività di manutenzione predittiva e programmata garantendo la regolarità degli interventi.

## 1.5 Rapporti con società controllanti, collegate e consociate

Riportiamo di seguito il riepilogo dei rapporti con le imprese controllanti, collegate ed imprese consociate. La Società ha effettuato operazioni intercompany con i soci Ente d'Ambito e con le Società del Gruppo ACEA.

Con riferimento alle operazioni realizzate con parti correlate, si precisa che, ai sensi dell'art. 2427, n.22-bis, codice civile, non sono state poste in essere, nel corso dell'esercizio 2012, operazioni rilevanti che non siano state concluse a normali condizioni di mercato, sia in termini di "prezzo" che in termini di motivazioni che hanno condotto alla decisione di porle in essere. In particolare, si precisa che le operazioni poste in essere con l'Ente d'Ambito e con le Società del Gruppo ACEA sono avvenute a normali condizioni di mercato.

La situazione al 31/12/2013 risulta essere la seguente:

**RAPPORTI CON SOCIETA' CONTROLLANTI, COLLEGATE E VERSO ALTRE SOCIETA' DEL GRUPPO ACEA**

CREDITI E DEBITI		RICAVI E COSTI	
RAPPORTI CON SOCIETA' CONTROLLANTI			
ENTE D'AMBITO SARNESE VESUVIANO			
<b>CREDITI:</b>		<b>RICAVI:</b>	
Credit per autorizzazioni allo scarico	316.135	Ricavi per autorizzazioni allo scarico	165.435
<b>Totale ns. Crediti</b>	<b>316.135</b>	<b>Totale Ricavi</b>	<b>165.435</b>
<b>DEBITI:</b>		<b>COSTI:</b>	
Debito per canoni	6.630.820	Canone di concessione	3.742.977
Premio di Gestione	218.224	Premio di Gestione	128.475
<b>Totale ns. debiti</b>	<b>6.849.044</b>	<b>Totale Costi</b>	<b>3.871.453</b>
<b>Saldo a ns. Debito</b>	<b>6.532.909</b>		
<b>ACEA S.p.A.</b>			
<b>CREDITI:</b>		<b>RICAVI:</b>	
Credit per prestiti personale e altri rimborsi	14.191	Ricavi per personale in prestito	9.958
<b>Totale ns. Crediti</b>	<b>14.191</b>	<b>Totale Ricavi</b>	<b>9.958</b>
<b>DEBITI:</b>		<b>COSTI:</b>	
Debiti per altri rapporti	221.959	Costi per altri rapporti	97.500
<b>Totale ns. debiti</b>	<b>221.959</b>	<b>Totale Costi</b>	<b>97.500</b>
<b>Saldo a ns. Debito</b>	<b>207.768</b>		
<b>SARNESE VESUVIANO S.r.l.</b>			
<b>DEBITI:</b>		<b>COSTI:</b>	
Premio di Gestione	7.560.060	Premio di Gestione	646.902
<b>Saldo a ns. Debito</b>	<b>7.560.060</b>	<b>Totale Costi</b>	<b>646.902</b>
<b>RAPPORTI CON SOCIETA' COLLEGATE</b>			
<b>ACEA GORI SERVIZI s.c.a.r.l.</b>			
<b>CREDITI:</b>		<b>RICAVI:</b>	
Rimb. costi	319.551	Rimb. costi	269.432
Residuo credito da cess. Ramo d'azienda	230.190		
Dividendi spettanti 2009	280.000		
<b>Totale ns. Crediti</b>	<b>829.741</b>	<b>Totale Ricavi</b>	<b>269.432</b>
<b>DEBITI:</b>		<b>COSTI:</b>	
Servizi	2.418.840	Servizi	3.700.184
<b>Totale ns. debiti</b>	<b>2.418.840</b>	Altri costi capitalizzati	1.053.597
<b>Saldo a ns. Debito</b>	<b>1.589.099</b>	<b>Totale Costi</b>	<b>4.753.781</b>

RAPPORTI VERSO ALTRE SOCIETA' GRUPPO ACEA			
<b>CREDITI:</b>		<b>RICAVI:</b>	
ACEA ATO2 - prestiti di personale	13.824	ACEA ATO5 - altri rapporti	27.666
ACEA ATO5 - altri rapporti	243.863	GE.SE.SA - Cariche CDA	8.505
GE.SE.SA - Cariche CDA	25.927	<b>Totale Ricavi</b>	<b>36.171</b>
<b>Totale ns. Crediti</b>	<b>283.614</b>		
<b>DEBITI:</b>		<b>COSTI:</b>	
GE.SE.SA.- prestiti di personale e varie	13.669	Acea8Cento Spa	45.000
Acea Energia SpA - energia elettrica	634.657	<b>Totale Costi</b>	<b>45.000</b>
ACEA ATO5 - altri rapporti	5.797		
Acea Ato 2	23.000		
Acea8Cento Spa	72.612		
<b>Totale ns. Debiti</b>	<b>749.735</b>		
<b>Saldo a ns. Debito</b>	<b>466.121</b>		

## 2) Andamento economico reddituale della Società

Ai fini di consentire una più attenta lettura di analisi del Bilancio, si riportano gli elementi significativi dell'andamento gestionale rappresentati nel seguente schema riclassificato di conto economico, rinviando alla Nota Integrativa ogni commento sui criteri e sull'analisi dei valori.

### 2.1 Conto Economico riclassificato

Il Conto Economico riclassificato della Società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in migliaia di euro):

	31/12/13		31/12/12		Variazioni	
	Valore		Valore		Valore	%
Valore della Produzione	170.154		155.075		15.079	10%
Costi esterni	105.036		95.894		9.142	10%
<b>Valore aggiunto</b>	<b>65.118</b>		<b>59.181</b>		<b>5.937</b>	<b>10%</b>
Costo lavoro	32.303		33.184		-881	-3%
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>32.814</b>		<b>25.997</b>		<b>6.817</b>	<b>26%</b>
Ammortamenti e svalutazioni	30.290		27.445		2.846	10%
<b>Reddito operativo della gestione tipica</b>	<b>2.524</b>		<b>-1.448</b>		<b>3.972</b>	<b>-274%</b>
<b>Reddito operativo</b>	<b>2.524</b>		<b>-1.448</b>		<b>3.972</b>	<b>-274%</b>
Proventi finanziari	5.546		5.450		96	2%
Oneri finanziari	1.474		2.114		-640	-30%
<b>Reddito di competenza</b>	<b>6.596</b>		<b>1.888</b>		<b>4.707</b>	<b>249%</b>
Proventi straordinari e rivalutazioni	1.236		44.164		-42.928	-97%
Oneri straordinari e svalutazioni	1.222		41.186		-39.964	-97%
<b>Reddito ante imposte</b>	<b>6.609</b>		<b>4.866</b>		<b>1.743</b>	<b>36%</b>
Imposte	6.799		5.285		1.514	29%
<b>Reddito (perdita) netto/a</b>	<b>-190</b>		<b>-419</b>		<b>229</b>	<b>-55%</b>

- Il Risultato Operativo (Ebit) è pari a €/000 2.524.
- Il risultato dell'esercizio, chiude con una perdita di €/000 -190. L'onere fiscale è pari a €/000 6.799.

### Valore della Produzione

Il valore della produzione, così come risulta dallo schema di bilancio civilistico, nell'esercizio 2013 è pari ad euro 173.438.464 (di cui euro 3.284.679 sono contributi in conto impianti e nel prospetto precedente sono rappresentati in riduzione degli ammortamenti e svalutazioni) ed è così composto:

- I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono pari a euro 156.878.864;
- Gli incrementi delle Immobilizzazioni per lavori interni ammontano ad euro 3.879.610 (le capitalizzazioni interne effettuate rappresentano circa il 2,27% del costo della produzione);
- Gli Altri Ricavi e proventi sono pari ad euro 12.679.990.

### R.O.I. (Return on Investment) - Redditività del capitale investito

La redditività del capitale investito è un indice dell'economicità globale dell'impresa, cioè della sua capacità di trasformare gli investimenti in un flusso di reddito.

Il ROI misura, in sostanza, la redditività della gestione caratteristica in relazione al capitale investito e per l'esercizio 2013 è pari allo 0,5%.

### Indici di produttività

Ricavi delle vendite per dipendente	235.201
Numero dipendenti	667

Per l'esercizio 2013 il rapporto dei Ricavi delle vendite per dipendente è pari ad € 235.201 e risulta incrementato rispetto all'esercizio precedente per effetto dei maggiori ricavi registrati e del numero di dipendenti che rispetto al 2012 sono diminuiti di 13 unità.

## 2.2 Stato Patrimoniale riclassificato

Lo Stato Patrimoniale riclassificato della Società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in migliaia di €):

## Stato patrimoniale riclassificato

	31/12/13 Valore	31/12/12 Valore	Variazioni Valore	%
<b>ATTIVO</b>				
Attività disponibili	416.848	374.199	42.649	11,40%
- Liquidità immediate	18.822	8.549	10.273	120,16%
- Liquidità differite	396.952	364.590	32.363	8,88%
- Rimanenze finali	1.073	1.060	13	1,27%
Attività fisse	136.008	136.938	-930	-0,68%
- Immobilizzazioni immateriali	3.650	3.998	-349	-8,72%
- Immobilizzazioni materiali	130.890	131.401	-511	-0,39%
- Immobilizzazioni finanziarie	1.469	1.539	-69	-4,51%
Capitale investito	552.856	511.137	41.719	8,16%
<b>PASSIVO</b>				
Debiti a breve	218.586	377.909	-159.323	-42,16%
Debiti a medio/ lungo	270.544	69.312	201.233	290,33%
Mezzi propri	63.726	63.916	-190	-0,30%
Fonti del capitale investito	552.856	511.137	41.719	8,16%

Nei debiti a medio/lungo termine, per euro 270.544 mila euro, è compreso l'importo di euro 201.380 mila relativo al piano di rientro del debito verso la Regione Campania, di cui all'accordo sottoscritto in data 24 giugno 2013, per le rate scadenti oltre l'esercizio.

Nelle liquidità differite sono inclusi anche i crediti commerciali relativi ai conguagli tariffari per fatture da emettere da recuperare per complessivi euro 133.137 mila, rappresentati al netto di 31.618 mila euro, pari alla quota che sarà fatturata nel 2014 e di euro 13.051 mila relativi alla svalutazione accantonata.

Di seguito si riporta la tabella che evidenzia la posizione finanziaria netta al 31/12/2013:

	2013	2012	Variazione
Depositi bancari e postali	18.730	8.422	10.308
Denaro e altri valori in cassa	92	127	-35
Disponibilità liquide ed azioni proprie	18.822	8.549	10.273
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0	0
Debiti banche (entro 12 mesi)	47.112	48.899	-1.787
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)	0	0	0
Debiti verso controllanti (entro 12 mesi)	0	0	0
Debiti finanziari a breve termine	47.112	48.899	-1.787
Posizione finanziaria netta a breve termine	-28.290	-40.350	12.060
Debiti banche (oltre 12 mesi)	0	0	0
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	0	0	0
Posizione finanziaria netta	-28.290	-40.350	12.060

## Indici finanziari

## Indice di liquidità primaria 1,39

L'Indice di liquidità o indice secco di liquidità (quick ratio) è calcolato come (disponibilità liquide + crediti entro 12 mesi + ratei/risconti attivi entro 12 mesi) diviso (debiti entro 12 mesi + ratei/risconti passivi entro 12 mesi) ed esprime la capacità di fronteggiare le passività a breve con le liquidità immediate e le liqui-

dità differite.

Il valore per l'esercizio 2013 si attesta a 1,39 registrando un decremento rispetto all'esercizio 2012.

#### **Indice di liquidità secondaria 1,39**

L'indice di liquidità secondaria è calcolato come (disponibilità liquide + crediti entro 12 mesi + ratei/risconti attivi entro 12 mesi + rimanenze) diviso (debiti entro 12 mesi + ratei/risconti passivi entro 12 mesi) ed esprime la capacità dell'azienda di fronteggiare in tempi brevi i propri impegni finanziari.

Il valore per l'esercizio 2013 si attesta a 1,39 contro l'1,51 del 2012.

#### **Indice di indebitamento 6,58**

L'indice d'indebitamento è una misura dell'equilibrio finanziario globale dell'impresa ed è calcolato come (debiti + TFR) diviso (patrimonio netto).

Si registra un incremento dell'indice d'indebitamento rispetto al 2012 principalmente per la riduzione del Patrimonio Netto determinato dalla perdita dell'esercizio e per l'incremento dei debiti commerciali.

#### **Tasso di copertura degli immobilizzi 1,05**

L'equilibrio finanziario statico a lungo termine è monitorato dal tasso di copertura degli immobilizzi, calcolato come (patrimonio netto + TFR + debiti oltre 12 mesi) diviso (totale immobilizzazioni + crediti oltre 12 mesi).

#### **Margine di Struttura**

Il Margine di Struttura, di euro 13.210.264, è un indicatore della solidità patrimoniale dell'impresa, cioè della sua capacità di finanziarsi con il Patrimonio Netto. È calcolato come differenza tra (patrimonio netto + TFR + debiti oltre 12 mesi) e (totale immobilizzazioni + credito oltre i 12 mesi).

#### **Margine di Tesoreria**

Il margine di tesoreria, di euro 78.623.618 è calcolato come differenza tra (disponibilità liquide + crediti entro 12 mesi + ratei/risconti attivi entro 12 mesi) e (debiti entro 12 mesi + ratei/risconti passivi entro 12 mesi) ed esprime la capacità dell'azienda a far fronte alle passività correnti a breve termine con l'utilizzo delle disponibilità liquide e dei crediti a breve.

Pertanto il margine di tesoreria è un indicatore, in termini assoluti, della liquidità netta dell'impresa, prescindendo dagli investimenti economici delle rimanenze.

#### **Capitale Circolante**

Il capitale circolante è calcolato come differenza tra (disponibilità liquide + crediti entro 12 mesi + ratei/risconti attivi entro 12 mesi + rimanenze) e (debiti entro 12 mesi + ratei/risconti passivi entro 12 mesi) ed è positivo per € 79.696.863.

## Indici di bilancio al 31/12/2013

Indici	31/12/13	31/12/12
Liquidità primaria	1,39	1,5
Liquidità secondaria	1,39	1,51
Indici di rotazione (espressi in giorni)		
Rotazione rimanenze	64,37	60
Rotazione crediti	828	779
Rotazione debiti	1.145	874
Indici di produttività		
Utile operativo su dipendenti	3.784	-2.128,83
Utile netto su dipendenti	-284	-616,39
Indici di solidità		
Indice di indebitamento	6,56	5,8
Tasso di copertura degli immobilizzi	1,05	1,01
Margine di tesoreria	78.898.383	77.427.134
Margine di struttura	13.484.029	4.082.612
Capitale circolante	79.970.628	78.486.958

## Rendiconto Finanziario

RENDICONTO FINANZIARIO	Esercizio 2013	Esercizio 2012
Utile (perdita) dell'esercizio	-189.732	-419.145
Ammortamenti dell'esercizio	13.497.683	13.570.267
Accantonamenti al fondo TFR	1.470.037	1.570.741
Variazione fondi rischi ed oneri	-3.369.504	-27.209.804
<b>Risultato operativo delle variazioni del capitale d'esercizio</b>	<b>11.408.483</b>	<b>-12.487.940</b>
Variazioni:		
Rimanenze	-13.422	154.666
Crediti commerciali e diversi	-32.268.209	-49.797.329
Ratei e risconti attivi e passivi	-3.504.154	-3.047.044
Debiti commerciali e diversi	49.359.608	32.071.563
Decrementi TFR per utilizzi	-1.557.934	-1.606.766
<b>Flusso di cassa del risultato operativo</b>	<b>23.424.372</b>	<b>-34.712.850</b>
Investimenti / disinvestimenti:		
Immobilizzazioni immateriali	-272.700	40.673.802
Immobilizzazioni materiali	-12.364.786	-8.206.786
Immobilizzazioni Finanziarie	69.356	0
<b>Flusso di cassa degli investimenti</b>	<b>-12.568.129</b>	<b>32.467.016</b>
Variazione Acconti oltre 12 mesi	1.203.571	1.393.348
<b>Flusso di cassa da attività di Finanziamento</b>	<b>1.203.571</b>	<b>1.393.348</b>
<b>FLUSSO DI CASSA NETTO DEL PERIODO</b>	<b>12.059.813</b>	<b>-852.486</b>
Posizione finanziaria netta a breve di inizio periodo	-40.349.930	-39.497.444
Posizione finanziaria netta a breve di fine periodo	-28.290.117	-40.349.930

### 3) Altre informazioni

#### **Azioni proprie e di società controllanti**

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2428, secondo comma, punti 3 e 4, codice civile, si attesta che la GORI non detiene, ne è stata autorizzata dall'Assemblea dei Soci ad acquisire azioni proprie e/o delle società collegate e controllanti.

#### **Sedi secondarie**

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2428, quarto comma, codice civile, si attesta che al 31/12/2010 la GORI non ha sedi secondarie.

#### **Documento programmatico della sicurezza**

È in vigore un "Documento Programmatico sulla Sicurezza dei Dati Personali" adottato in applicazione alle previsioni del D.Lgs. n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali).

#### **Rapporti con il soggetto dominante e con le imprese soggette alla sua attività di direzione e coordinamento**

I due azionisti Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano e Sarnese Vesuviano S.r.l., conformemente alle previsioni della normativa antitrust, anche in virtù di patti parasociali e delle previsioni dello Statuto Sociale, esercitano un controllo congiunto sulla GORI, che non è soggetta all'attività di direzione e coordinamento né del socio Ente d'Ambito né del socio Sarnese Vesuviano S.r.l..

#### **Rischi gestionali**

In ossequio a quanto disposto dal D.Lgs. n. 32/2007, si evidenziano i seguenti eventuali rischi potenziali ai quali potrebbe essere sottoposta la Società:

##### ■ **Crediti v/clienti:**

I crediti risultano valutati correttamente nella loro quantificazione nominale, tuttavia per le fatture da emettere per conguagli tariffari maturati dalla Società relativamente ai pregressi esercizi ed per i relativi tempi di fatturazione, si avrà un differimento dei termini della effettiva riscossione di tali crediti. A tal proposito, si evidenzia l'ammontare complessivo dei conguagli a tutto il 31/12/2013 pari a circa 178 milioni di euro di cui 109 relativi agli esercizi fino al 31/12/2011, così come risultanti dall'Accordo attuativo sottoscritto in data 24 giugno 2013 in attuazione della D.G.R.C. n. 171/2013, mentre i restanti 68 milioni sono conguagli tariffari maturati in seguito all'applicazione nei bilanci 2012 e 2013 del metodo tariffario transitorio emanato dall'AEEG a dicembre 2012 (Delibera AEEG 585/2012); tuttavia, la Società ha comunque provveduto ad accantonare un apposito fondo per far fronte all'onere relativo all'adeguamento del valore dei suddetti crediti in relazione ai tempi previsti per la fatturazione degli stessi. Si precisa che l'AEEGSI con la Delibera 643/13 ha stabilito agli articoli 31 e 32 rispettivamente la "Quantificazione e riconoscimento delle partite pregresse" e le "Modalità di rateizzazione dei conguagli relativi alle partite pregresse", in particolare, ai sensi del su citato art. 32 la GORI è tenuta a rispettare un periodo minimo di rateizzazione dei conguagli relativi agli esercizi pregressi fino al 31/12/2011 pari a 2 anni.

##### ■ **Indebitamento Finanziario:**

Il prestito ponte di € 40 mln, sottoscritto il 12/09/2006 ed erogato da Banca Infrastrutture, Innovazione e Sviluppo S.p.A - B.I.I.S. S.p.A. (ora in capo ad Intesa Sanpaolo S.p.A, a seguito di scissione per incorporazione di B.I.I.S. S.p.A.), è scaduto il 30 giugno 2011. Nel corso del 2013, è continuata l'attività istruttoria della Banca, che ha rappresentato la volontà di accogliere la proposta della Società, più volte reiterata, di consolidare il debito mediante la trasformazione del finanziamento ponte in mutuo pluriennale. A tal fine la GORI ha costantemente aggiornato la Banca sugli sviluppi in ordine ai provvedimenti tariffari adottati dall'Ente d'Ambito, trasmettendo una bozza di PEF e una proposta di Piano di Rientro del debito. All'esito di tali attività, nel 2014, come meglio esposto nel prosieguo, la Banca ha trasmesso a GORI il term sheet approvato dal suo Comitato Crediti.

#### ■ **Contenziosi:**

*Commissario Delegato per l'emergenza socio-economico-ambientale del bacino idrografico del fiume Sarno ex O.P.C.M. 3270/03*

Il Commissario Delegato per l'emergenza socio-economico-ambientale del bacino idrografico del fiume Sarno ex O.P.C.M. 3270/03 e seguenti (oggi, sostituito dall'ARCADIS) otteneva il 29 marzo 2011 decreto ingiuntivo n. 371/2011 emesso dal TAR Campania – Napoli, con il quale si ingiungeva l'Ente d'Ambito e la GORI a pagare, in solido fra loro, la somma di Euro 5.514.749,87, oltre accessori in favore del Commissario Delegato a titolo di somme dovute a titolo di quota parte dei finanziamenti posti a loro carico per effetto del Protocollo d'Intesa stipulato, in data 19 marzo 2004, tra il medesimo Commissario delegato, la Regione Campania, l'Ente d'Ambito e la GORI<sup>12</sup>. Seppure è stata proposta regolare opposizione<sup>13</sup>, il TAR Campania – Napoli, con sentenza n. 6003 del 21/12/2011, ha confermato il decreto ingiuntivo n. 371/2011.

Conseguentemente, l'Ente d'Ambito e la GORI proponevano ricorso in appello al Consiglio di Stato, che in data 24/04/2012, emanava l'ordinanza n. 1620/12 con la quale sono stati sospesi gli effetti della sentenza impugnata fino alla decisione del merito. Allo stato, è stata fissata l'udienza per la discussione nel merito l'08/04/2014.

Si segnala che gli interventi oggetto del citato protocollo d'intesa, originariamente nella competenza del Commissario delegato per l'emergenza Sarno e oggi nella competenza di ARCADIS, sono stati interamente finanziati con fondi pubblici.

*ABC Napoli – Azienda Speciale di Napoli*

Persiste il contenzioso con l'ABC (già A.R.I.N. S.p.A.) relativamente al costo delle forniture idriche erogate in favore dell'ATO n. 3.

L'ABC opera, ovviamente, nel territorio del Comune di Napoli ed è l'azienda speciale del medesimo Comune che ha sostituito l'A.R.I.N. S.p.A.. Il Comune di Napoli ricade nel territorio dell'ATO n. 2 "Napoli-Volturno" della Regione Campania.

L'ABC – in ragione di antiche concessioni – utilizza fonti di approvvigionamento proprie (Acquedotto del Serino nell'ATO n. 1 della Regione Campania, ed il campo pozzi di Casalnuovo nell'ATO n. 2 della Regione Campania) ed acquista inoltre acqua dalla Regione Campania. Attualmente, l'ABC provvede direttamente a fornire acqua all'ingrosso ad alcuni Comuni, alla GORI e persino alla stessa Regione. L'anomalia ravvisata e per la quale è in corso un contenzioso tra l'ABC ex ARIN e la GORI consiste nel fatto che l'ABC applica una tariffa 0,47376 €/mc (circa il triplo della vigente tariffa regionale) ai sub-fornitori: Comuni, GORI e Regione. Difatti, mentre la tariffa applicata dalla Regione risulta pari a 0,1821 €/mc, la tariffa applicata dall'ABC alla stessa Regione Campania risulta invece pari a 0,47376 €/mc, con un notevole margine sullo scambio di risorsa. Diversamente, l'ABC dovrebbe tariffare l'acqua all'ingrosso distribuita nel rispetto del principio comunitario e nazionale (cfr., da ultimo, le disposizioni in materia

<sup>12</sup> Si ricorda che il Protocollo d'Intesa fu stipulato per definire, innanzitutto, le modalità di finanziamento per la realizzazione delle opere di completamento, adeguamento e rifunionalizzazione delle reti fognarie a servizio di 34 Comuni del bacino idrografico del fiume Sarno che ricadono nel territorio dell'ATO n. 3; in particolare, nell'ambito di tale finanziamento, si prevedeva un impegno economico a valere sul sistema tariffario dell'ATO n. 3 pari a 48 milioni di euro (e, cioè, il 30% dell'intero finanziamento programmato pari a circa 161 milioni di euro) al fine della realizzazione delle reti fognarie interne dei predetti 34 comuni. Tale impegno economico sarebbe stato sostenuto da parte dell'Ente d'Ambito/GORI mediante l'utilizzo delle somme accantonate nei fondi costituiti ai sensi dell'art. 14 legge n.36/1994 e dei proventi incassati, in via ordinaria, dal sistema tariffario dell'ATO n.3, in applicazione del citato art. 14 della legge 36/1994, come modificato dall'art. 28, della legge 31 luglio 2002, n. 179, il quale prevedeva che "la quota di tariffa riferita al servizio di pubblica fognatura e di depurazione sia dovuta dagli utenti anche nel caso in cui la fognatura sia sprovvista di impianti centralizzati di depurazione o questi siano temporaneamente inattivi" e che "i relativi proventi, determinati ai sensi dell'articolo 3, commi da 42 a 47, della legge 28 dicembre 1995, n. 549, aumentati della percentuale di cui al punto 2.3 della delibera CIPE 4 aprile 2001, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 165 del 18 luglio 2001, affluiscono a un fondo vincolato a disposizione dei soggetti gestori del Servizio idrico integrato la cui utilizzazione è vincolata alla attuazione del piano d'ambito".

La stipula del Protocollo d'Intesa su menzionato fu raggiunta tra le parti, al fine di superare il contenzioso insorto in ordine alla titolarità di vedersi trasferire le somme accantonate nei fondi costituiti ai sensi dell'art. 14 legge n. 36/94 dai Comuni ricadenti nell'ATO n. 3, somme utilizzate alla realizzazione delle reti fognarie e degli impianti di depurazione.

Più specificamente, con apposite norme contenute in Ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri e del Ministero degli Interni, veniva derogata - in modo illegittimo secondo la GORI - l'ordinaria competenza del Gestore del SII ad utilizzare le predette somme accantonate in favore del Commissario delegato; si disponeva, infatti, che i Comuni ricadenti nell'area del bacino idrografico del fiume Sarno trasferissero direttamente alla Regione Campania le somme relative al servizio di depurazione, accantonate nei fondi costituiti ai sensi dell'art.14 della legge n.36/94, in modo da recuperare, poi parte delle risorse finanziarie necessarie per la realizzazione delle reti fognarie interne dei Comuni.

Pertanto, la GORI propose apposito ricorso straordinario al Capo dello Stato ex art. 8 D.P.R. n. 1199/1971 contro il Commissario delegato, al quale seguì un atto di rinuncia per effetto della stipula del Protocollo d'Intesa.

Con O.P.C.M. n.3395/2005, la GORI veniva poi autorizzata a versare la quota di finanziamento a proprio carico, di volta in volta, ad ogni approvazione di stato di avanzamento lavori, entro 15 gg. dalla comunicazione degli stessi da parte del Commissario delegato.

<sup>13</sup> Il Gestore ha subito e più volte rappresentato ai sottoscrittori del Protocollo d'Intesa del 19 marzo 2004 che la sentenza della Corte Costituzionale n.335 del 8.10.2008, comportava la sopravvenuta impossibilità di far fronte agli impegni economico-finanziari previsti a carico del sistema tariffario dell'ATO n. 3 e, nei fatti, la sostanziale risoluzione dell'accordo a suo tempo sottoscritto. In aggiunta, la GORI rimarcava altresì che l'impossibilità di far fronte agli impegni finanziari previsti dal Protocollo d'Intesa, era stata determinata, oltre che per gli effetti pregiudizievoli della sentenza della Consulta, anche a causa della inadeguatezza del vigente sistema tariffario del SII dell'ATO n. 3 che non consentiva, né tutt'ora consente di sostenere gli investimenti previsti dal Piano d'Ambito, tra i quali evidentemente anche quelli programmati con il Protocollo d'Intesa in esame. Anche per tali ragioni, la GORI sollecitava l'adozione, da parte dell'Ente d'Ambito di idonei provvedimenti di adeguamento e di articolazione/modulazione della tariffa, a tutt'oggi, però, non ancora adottati.

dell'AEEG) del c.d. "orientamento dei costi" e, cioè, con lo scopo di recuperare esclusivamente i soli "costi effettivi" sostenuti per la distribuzione dell'acqua anche in considerazione del fatto che l'ABC non avrebbe titolo di vendere l'acqua all'ingrosso. Come detto, la stessa tariffa di 0,47376 €/mc viene pretesa dall'ABC anche per le forniture alla GORI, non essendo ancora stata fissata, a norma di legge, la tariffa relativa alle forniture interambito (compito della Regione Campania e delle Autorità d'Ambito). A tal riguardo, si precisa che l'art. 11 della Legge Regionale n. 14/1997 (legge attuativa della Legge Galli) dispone che: "Eventuali interferenze tra i servizi idrici integrati di A.T.O. diversi, con particolare riguardo ai trasferimenti di risorse ed all'uso comune di infrastrutture, sono regolate da apposite convenzioni tra gli Enti d'ambito sulla base delle indicazioni fornite dalla Giunta regionale". Tuttavia, ad oggi, la Giunta regionale non ha ancora fornito indicazioni. Va precisato comunque che tale situazione comporta, ovviamente, un aggravio di costo sulla tariffa del SII dell'ATO n. 3 con ripercussioni sugli utenti dei comuni ricadenti nel medesimo ATO. Le considerazioni sopra esposte sono state ampiamente riportate e discusse in una Conferenza di Servizi indetta allo scopo dall'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano, nell'ambito della quale si è valutato – all'esito di apposita istruttoria tecnica - che i costi di gestione delle opere di adduzione sono nettamente inferiori alla tariffa praticata dall'ABC; infatti, i costi di gestione delle opere di adduzione sopportati dall'ARIN, non supererebbero i 0,1 €/mc in considerazione del fatto che il trasporto/vettoriamento dell'acqua all'ingrosso avviene per gravità e, cioè, senza necessità di sostenere i tipici e notevoli costi (energetici per lo più) per "pompate" l'acqua. Peraltro, non appare giustificabile che il Comune di Napoli determini tariffe (applicate dall'ARIN) che incidono sugli utenti di altri Comuni e persino di un altro A.T.O. (l'ATO n. 3, per l'appunto). Per tali ragioni, è ancora in corso il contenzioso tra l'ABC (ex A.R.I.N. S.p.A.) e la GORI che vede pendere i seguenti giudizi:

- Corte di Appello di Napoli n. R.G. 3220/11 Sez. III per la riforma della sent. del Trib. di Napoli n. 806/11 nel giudizio n. R.G. 47171/08;
- Tribunale di Napoli n. R.G. 28774/08 Sez. XII per la subfornitura al Comune di Nola;
- Tribunale di Napoli n. R.G. 33334/08 Sez. XII per la subfornitura al Comune di Camposano;
- Tribunale di Napoli n. R.G. 36910/08 Sez. XII per la subfornitura al Comune di Nola;
- Tribunale di Napoli n. R.G. 16645/10 Sez. XI per la subfornitura al Comune di Casalnuovo;
- Tribunale di Nola n. R.G. 38/11 per la subfornitura al Comune di Casalnuovo;
- Tribunale di Napoli n. R.G. 6503/12 Sez. XI per la subfornitura al Comune di Nola;
- Tribunale di Napoli n. R.G. 6504/12 Sez. XI per la subfornitura ai Comuni ex gestione Acquedotto Vesuviano S.p.A.;
- Tribunale di Napoli n. R.G. 6505/12 Sez. XI per la subfornitura al Comune di Casalnuovo.

Oltre a ciò, per le ragioni esposte, nel 2013, la GORI ha impugnato innanzi al TAR Campania – Napoli, i provvedimenti con cui l'ABC ha determinato che "in applicazione delle delibere A.E.E.G. n. 585/2012 e n. 88/2013, a decorrere dal 01/01/2013 la nuova tariffa applicata per i contratti Subdistributori è pari a 0,497922 €/mc" (nota della Direzione Clienti dell'ABC prot. 0024252 del 28/08/2013 avente ad oggetto "nuova tariffa idrica applicata ai contratti subfornitori").

Peraltro, la GORI ha poi provveduto ad impugnare innanzi al TAR Lombardia – Milano la deliberazione della Autorità per l'energia elettrica, il gas e i sistemi idrici n. 560/2013/R/IDR del 5/12/2013, avente ad oggetto "Approvazione delle tariffe 2012 e 2013 per le gestioni – ex CIPE – Primo gruppo" nella parte in cui ha approvato le tariffe che l'ANC applica per l'anno 2013.

#### *Contenzioso contro Autorità per l'energia elettrica, il gas e i sistemi idrici*

Nel mese di marzo 2013 la GORI ha presentato ricorso innanzi al TAR Lombardia sede di Milano per ottenere l'annullamento della delibera dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas n.585/2012/R/IDR del 28 dicembre 2012, avente per oggetto "Regolazione dei servizi idrici: approvazione del metodo tariffario transitorio (MTT) per la determinazione delle tariffe negli anni 2012 e 2013", pubblicata sul sito internet dell'Autorità in data 28 dicembre 2012; dell'Allegato A alla medesima, recante la "regolazione tariffaria dei servizi idrici per le gestioni conformi alla Legge n. 36/94 e al D. Lgs. n. 152/06 e per la vendita dei servizi all'ingrosso – Periodo di regolazione 2012-2013", pubblicato sul sito internet dell'Autorità in data 28 dicembre 2012; dello strumento, predisposto dagli uffici dell'Autorità, per il calcolo delle tariffe 2012-2013 del Sistema Idrico Integrato (c.d. "tool di calcolo"), pubblicato sul sito internet dell'Autorità in data 18 febbraio 2013, nonché di tutti gli atti precedenti, successivi o comunque connessi. Il 20 febbraio 2014 è stata discussa l'udienza di merito e, pertanto, si è in attesa della pubblicazione della sentenza.

*Contenzioso avviato con ricorso di Federconsumatori Campania + Comune di Visciano + altri per annullamento delibera Assemblea Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano n. 5 del 27/10/2012*

La Federconsumatori Campania, il Comune di Visciano e alcuni utenti (anche per conto del Comitato per l'Acqua Pubblica dei Comuni dell'ATO n. 3) hanno presentato ricorso (con R.G. n. 782/13) innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale per la Campania – sede Napoli per annullamento delibera dell'Assemblea dell'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano n. 5 del 27/10/2012, nella parte in cui ha approvato il regime tariffario per l'anno 2012 e nella parte in cui ha approvato l'azione correttiva tariffaria, con effetti sul sistema tariffario futuro, volta a consentire al Gestore il recupero dei “mancati ricavi” (come determinati dalla specifica attività istruttoria effettuata) che sarebbero maturati fino al 2011 in ragione di inadeguate articolazioni tariffarie.

Allo stato, il giudizio è ancora in attesa di fissazione dell'udienza di merito, atteso che i ricorrenti non hanno chiesto alcun provvedimento cautelare; a tal proposito, si evidenzia che l'AEEGSI non ha ancora approvato la delibera impugnata.

*Contenzioso avviato da alcuni Comuni dell'ATO n. 3 per annullamento delibera del Commissario Straordinario dell'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano n. 17 del 29 aprile 2013*

I Comuni dell'ATO n. 3 di Angri, Nocera inferiore, Roccapiemonte, Castel San Giorgio, Fisciano, Roccarainola, Pompei, Casalnuovo, Castellammare hanno presentato ricorso (con R.G. 4273/13) innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale per la Campania – sede Napoli per l'annullamento della delibera n. 17 del 29 aprile 2013 del Commissario Straordinario dell'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano avente ad oggetto “adempimenti in materia tariffaria ex deliberazione autorità per l'Energia ed il Gas n. 585/2012/R/IDR: - Validazione dati trasmessi dal Gestore ex art. 6.1, - Determinazioni in materia tariffaria ex art. 6.3”.

Allo stato, il giudizio è ancora in attesa di fissazione dell'udienza di merito, atteso che i ricorrenti non hanno chiesto alcun provvedimento cautelare; a tal proposito, si evidenzia che l'AEEGSI non ha ancora approvato la delibera impugnata.

*Contenzioso contro la Regione Campania per l'annullamento della delibera di giunta Regionale n. 172/2013 nella parte in cui determina le modalità di trasferimento delle Opere Regionali*

Si è già sopra esposto, che la GORI ha impugnato la delibera regionale n. 172/2013, in quanto sono stati ritenuti pregiudizievoli le modalità di trasferimento delle Opere Regionali, atteso che non si è tenuto conto di alcuni aspetti fondamentali e funzionali alla corretta gestione del SII, quali la esatta ricognizione dello stato delle Opere anche sotto il profilo tecnico-gestionale (verifica ed esame di tutti i relativi costi), che pregiudica la possibilità di inserire nel Piano Economico Finanziario del Piano d'Ambito i dati economici e finanziari occorrenti per assicurare la copertura integrale dei costi gestionali previsti per le Opere Regionali. Per tali ragioni, la GORI ha impugnato la delibera n. 172/2013 innanzi al TAR Campania – Napoli che, allo stato, ne ha sospeso gli effetti fino alla celebrazione dell'udienza di merito, fissata per il 12 marzo 2014.

## **4) Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

### **4.1 Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

Banca Intesa Sanpaolo S.p.A. (subentrata a Banca Infrastrutture, Innovazione e Sviluppo S.p.A. - B.I.I.S. S.p.A.) ha comunicato che il suo Comitato Crediti, all'esito di una lunga istruttoria, ha approvato l'operazione di modifica del contratto di finanziamento di € 40 milioni in mutuo pluriennale con un piano di ammortamento del prestito da concludersi entro il 31/12/2021; la Banca ha, infatti, trasmesso alla Società un apposito term sheet, che è oggetto di trattativa con l'istituto a fini della sua definizione.

Si segnala, inoltre, che, in data 17 gennaio 2014, in attuazione delle decisioni assunte dal Consiglio di Amministrazione e dall'Assemblea dei Soci della Società, è stata costituita la società “GEST.I.RE. s.r.l. – Gestione Impianti Regionali”, con socio unico GORI, al fine della gestione delle Opere Regionali che dovranno essere trasferite alla GORI ai sensi della delibera della Giunta Regionale n. 172/2013; per tale

nuova Società è stato previsto come Organo Amministrativo, l'Amministratore Unico nella persona di un dirigente della GORI.

Il 13 febbraio 2014 è stato siglato un accordo sindacale per la disciplina della geolocalizzazione delle risorse umane e delle auto aziendali, con lo scopo di migliorare l'efficienza, l'efficacia operativa e la qualità del servizio, ottimizzando il riparto e le assegnazioni delle attività e, quindi, la programmazione e la tempistica degli interventi.

## 4.2 Evoluzione prevedibile della gestione

La Società ha chiuso il Bilancio d'esercizio con un risultato negativo mentre il risultato operativo mostra un segno positivo. Come descritto nei precedenti paragrafi la posizione finanziaria netta risulta ancora negativa per circa 28,3 milioni di euro, in particolare per le problematiche connesse agli incassi dei crediti verso clienti ed alla tempistica di fatturazione di una parte significativa dei crediti riconducibile alla normativa che regola il settore con un evidente impatto sui flussi di cassa, benché mostri un netto miglioramento rispetto a quella dell'esercizio precedente. Tale situazione si riverbera conseguentemente anche sui tempi di pagamento dei fornitori, anche se si evidenzia che l'accordo con la Regione Campania ha definito gli importi dovuti e chiuso i rischi legati ai contenziosi avviati in anni precedenti. Si evidenzia, inoltre, che la delibera n. 643/2013/R/IDR dell'AEEG ha definito i tempi e i modi di fatturazione dei conguagli tariffari maturati a tutto il 31/12/2011, il cui incasso sarà funzionale ad ottenere adeguate risorse finanziarie per il pagamento dei debiti commerciali.

Nel mese di marzo 2014, dovrebbe finalmente perfezionarsi l'accordo di modifica del contratto di finanziamento di € 40 milioni erogato da Banca Intesa Sanpaolo S.p.A., già scaduto in data 30 giugno 2011. A tal fine, la GORI, supportata dalla Funzione Finanza di ACEA S.p.A., sta negoziando i termini e le condizioni di tale accordo, che prevede un piano di ammortamento del prestito con durata fino al 31/12/2021. Il perfezionamento di tale operazione permetterà alla GORI di regolarizzare la posizione in centrale rischi, con conseguenti effetti positivi in termini di miglioramento del rating e dell'accesso al credito bancario.

Tenuto conto di tale situazione, sono state definite ed approvate le azioni che si intendono porre in essere nel breve periodo per far fronte all'attuale situazione finanziaria negativa. Gli obiettivi di tali azioni includono tra l'altro: il perfezionamento dell'operazione di trasformazione del prestito ponte in finanziamento pluriennale, più compatibile con la situazione finanziaria della Società; ottenimento di nuove linee di credito a breve per supportare il capitale circolante e, quindi, la gestione corrente; forti azioni da parte della struttura societaria nella riduzione dei tempi d'incasso e nel miglioramento delle percentuali d'incasso dei crediti esposti in bilancio; definizione del periodo di fatturazione dei conguagli tariffari maturati in precedenti esercizi.

Il raggiungimento di tali obiettivi è condizione essenziale per il mantenimento del presupposto della continuità aziendale.

Pur in presenza delle suesposte incertezze e rischi anche in ordine al perseguimento dei predetti obiettivi, che possono far sorgere dubbi sulla continuità aziendale, si è continuato ad adottare tale presupposto nella preparazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 ritenendo di poter raggiungere gli obiettivi indicati.

Si è già discusso al precedente paragrafo 1.2, al quale si rinvia, delle novità in materia di regolazione introdotte dall'Aeegsi e dei conseguenti provvedimenti adottati nel corso del 2013 dal Commissario Straordinario dell'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano. In particolare, si ricorda che il Commissario Straordinario non ha potuto trasmettere l'aggiornamento del PEF all'Autorità a causa:

- delle problematiche connesse alla determinazione dei costi di gestione delle Opere Regionali da trasferire ai sensi della citata delibera di Giunta Regionale n. 172/2013;
- dell'esigenza di rideterminare le partite pregresse come fissato con l'Accordo attuativo della deli-

bera di Giunta Regionale n. 171/2013 (e pari a circa € 109 mln). Tuttavia, l'Ente d'Ambito, avvalendosi dei nuovi strumenti introdotti dall'art. 9.2 della recente deliberazione dell'Aeegsi n. 643/2013/R/IDR del 27 dicembre 2013 e recuperando il precedente mancato invio del PEF, ha provveduto a trasmettere all'Aeegsi il 24 gennaio 2014 l'aggiornamento del Piano Economico Finanziario dell'ATO 3, valido per le tariffe del SII relative agli anni 2012 e 2013, redatto coerentemente alle previsioni della deliberazione n. 585/2012/R/IDR e sulla base delle assunzioni di cui all'art. 4 della deliberazione n. 73/2013/R/IDR e ss. mm. e ii.. In ogni caso, il PEF dovrà essere nuovamente aggiornato e trasmesso all'Autorità entro il 31 marzo 2014, conformemente ai criteri di cui all'art. 8 dell'allegato A alla stessa deliberazione 643/2013/R/IDR.

In esecuzione dell'Accordo attuativo della delibera di Giunta regionale n. 171/2013:

- dovranno essere stipulate le convenzioni di utenza con la Regione Campania per la disciplina dei servizi di fornitura di acqua all'ingrosso e di collettamento e depurazione delle acque reflue erogati dalla medesima Regione;
- dovrà essere definito il contenzioso che vede contrapposti la Regione Campania e la sua concessionaria Acqua Campania S.p.A., da un lato, e l'Ente d'Ambito e la GORI, da un altro lato, in ordine alla competenza a fatturare e riscuotere le tariffe per i servizi idrici forniti al Consorzio ASI di Napoli; in particolare, fino al 30 giugno 2011, tale competenza resterebbe in capo alla Regione, mentre dal 1° luglio 2011 in avanti la competenza sarebbe attribuita al gestore del SII GORI.

Si segnala, poi, che la Società, al fine di dare regolare esecuzione alla citata delibera regionale n. 172 del 3/06/2013, dovrà necessariamente riorganizzare la propria struttura operativa in modo da efficientare i processi; quest'attività, come detto, è stata avviata con la costituzione della società "GEST.I.RE. s.r.l. - Gestione Impianti Regionali".

Si fa presente che l'Ente d'Ambito dovrà assicurare, con tempestività, l'adozione dei provvedimenti tariffari utili a garantire la copertura economico-finanziaria per far fronte anche agli ulteriori impegni finanziari prospettati per il 2014, con particolare riguardo, agli impegni derivanti: dalla delibera regionale n. 171 del 3/06/2013 e, specificamente, dal relativo Accordo attuativo del 24/06/2013 e dalle stipulate convenzioni per la disciplina del rapporto di utenza tra la Regione e la GORI; dal trasferimento delle Opere Regionali, se dovesse realizzarsi, attesi i conseguenti maggiori costi operativi da sostenere per la loro gestione; dall'accordo di modifica del contratto di finanziamento con Banca Intesa Sanpaolo S.p.A..

Evidentemente, si renderà opportuno che l'Ente d'Ambito - già in occasione della predisposizione dell'aggiornamento del PEF da trasmettere all'Aeegsi entro il 31 marzo 2014, ai sensi della deliberazione n. 643/2013/R/IDR - provveda a effettuare una puntuale ricognizione di tutti i costi, allo scopo di adottare adeguati provvedimenti tariffari che garantiscano il raggiungimento/mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario della gestione del SII dell'ATO n. 3.

Per fronteggiare l'annosa problematica ambientale dell'ATO n. 3, la GORI ha dato la disponibilità ai soggetti istituzionalmente preposti alla realizzazione degli interventi risolutivi (Regione e ARCADIS), di essere Soggetto Attuatore di tali interventi, che, allo scopo, verrebbero finanziati integralmente con i fondi pubblici già stanziati.

Inoltre, nel 2014 dovrebbe essere stipulata la convenzione con la Regione e l'Ente d'Ambito per la realizzazione degli interventi, che saranno ammessi, nell'ambito della programmazione regionale per l'accelerazione della spesa relativa al POR Campania 2007-2013.

Si prevede che, nel 2014, la GORI proceda all'acquisizione delle quote del capitale sociale di AceaGori Servizi Società consortile a responsabilità limitata ("AGS") di quote del capitale sociale per almeno un ulteriore 11% rispetto all'attuale quota detenuta pari al 40%, in modo da assicurare una partecipazione di controllo maggioritaria della GORI.

Nell'esercizio 2014, la Regione Campania dovrebbe emanare la legge regionale di riordino del settore dei servizi idrici.

## 5) Proposte del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea dei Soci

Spettabili Soci,

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e, in relazione a tutto quanto precedentemente esposto, Vi proponiamo:

- di approvare il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 presentatoVi - incluse le proposte formulate ed i criteri seguiti nella redazione del bilancio medesimo - che chiude con una perdita di € 189.732 (centottantanovemilasettecentotrentadue);
- di destinare una quota di utili portati a nuovo dagli esercizi precedenti, per euro 2.032.362, in una apposita riserva di patrimonio netto non distribuibile ed a destinazione speciale, così come disposto dall'art.42.2 dell'Allegato A della Delibera dell'Autorità per l'energia elettrica, il gas e i sistemi idrici n.585/2012/R/IDR; l'ammontare da destinare a tale riserva corrisponde alla componente tariffaria AMM FONI, prevista dal Metodo Tariffario Transitorio e potrà essere liberato solo dopo l'accertamento, da parte delle Autorità competenti, dei nuovi investimenti realizzati con il FONI;
- di riportare a nuovo la perdita subita.

Pertanto, Vogliate deliberare su quanto proposto.

### Il Consiglio di Amministrazione:

#### Presidente

Amedeo LABOCCETTA

#### Vice Presidente Vicario

Maurizio BRUNO

#### Vice Presidente

Ranieri MAMALCHI

#### Consiglieri

Francesco Saverio AURIEMMA

Rachele IOVINO

Giovanni Paolo MARATI

Iolanda PAPALINI

Antonio SODANO

Salvatore STABILE

**BILANCIO**

## Bilancio al 31/12/2013

### Stato Patrimoniale

(importi espressi in unità di euro)

Stato patrimoniale attivo	31/12/13	31/12/12
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
I) Immobilizzazioni immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento	0	179.261
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	257.883	199.597
5) Avviamento	2.593.462	2.729.880
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	670.007	670.007
7) Altre immobilizzazioni	128.310	219.729
	<u>3.649.662</u>	<u>3.998.474</u>
II) Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	3.085.908	3.114.766
2) Impianti e macchinario	98.507.648	97.583.792
3) Attrezzature industriali e commerciali	14.057.102	13.938.170
4) Altri beni	878.271	946.663
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	14.360.698	15.817.621
	<u>130.889.627</u>	<u>131.401.012</u>
III) Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni in:	1.200.000	1.200.000
b) Imprese collegate	1.200.000	1.200.000
2) Crediti	269.174	338.530
d) Verso altri	269.174	338.530
- Oltre 12 mesi	269.174	338.530
	<u>1.469.174</u>	<u>1.538.530</u>
<b>Totale Immobilizzazioni</b>	<b>136.008.463</b>	<b>136.938.016</b>

C) Attivo circolante		
I) Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.073.246	1.059.823
	<u>1.073.246</u>	<u>1.059.823</u>
II) Crediti		
1) Verso clienti	344.512.456	307.489.917
- Esigibili entro 12 mesi	211.375.690	166.382.312
- Esigibili oltre 12 mesi	133.136.766	141.107.605
3) Verso imprese collegate	829.773	758.994
- Esigibili entro 12 mesi	829.773	758.994
4) Verso controllanti	330.326	1.017.937
- Esigibili entro 12 mesi	330.326	1.017.937
4 bis) Per crediti tributari	2.597.672	2.427.062
- Esigibili entro 12 mesi	2.597.672	2.427.062
4 ter) Per imposte anticipate	18.990.548	26.176.038
- Esigibili entro 12 mesi	18.990.548	26.176.038
5) Verso altri	29.517.599	26.640.217
1) Verso altre consociate	283.617	304.813
- entro 12 mesi	283.617	304.813
2) Verso altri debitori	29.233.982	26.335.404
- entro 12 mesi	<u>29.233.982</u>	<u>26.335.404</u>
	396.778.374	364.510.165
IV) Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	18.730.261	8.422.092
3) Denaro e valori in cassa	91.838	127.340
	<u>18.822.099</u>	<u>8.549.432</u>
<b>Totale Attivo Circolante</b>	<b>416.673.718</b>	<b>374.119.420</b>
D) Ratei e risconti		
2) Vari	174.042	79.454
- Ratei attivi	7.031	7.031
- Risconti attivi	<u>167.011</u>	<u>72.423</u>
	174.042	79.454
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>552.856.223</b>	<b>511.136.890</b>

Bilancio al 31/12/2013

Stato patrimoniale passivo	31/12/13	31/12/12
<b>A) Patrimonio netto</b>		
I) Capitale	44.999.971	44.999.971
IV) Riserva legale	1.449.919	1.449.919
VII) Altre riserve	1.975.121	25
- Riserva Delibera AEEG n.585/12	1.975.096	0
- Riserva straordinaria	25	25
VIII) Utili (perdite) portati a nuovo	15.490.835	17.885.076
IX) Utile (Perdita) dell'esercizio	-189.732	-419.145
<b>Totale patrimonio Netto</b>	<b>63.726.113</b>	<b>63.915.846</b>
<b>B) Fondi per rischi e oneri</b>		
2) Fondi per imposte, anche differite	3.359.745	10.503.915
3) Altri	14.496.706	10.722.039
<b>Totale Fondi per rischi ed oneri</b>	<b>17.856.451</b>	<b>21.225.954</b>
<b>C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	<b>4.930.483</b>	<b>5.018.380</b>
<b>D) Debiti</b>		
4) Debiti verso banche	47.112.215	48.899.362
- Entro 12 mesi	47.112.215	48.899.362
6) Acconti	12.318.482	11.114.911
- Oltre 12 mesi	12.318.482	11.114.911
7) Debiti verso fornitori	291.221.562	239.652.298
- Entro 12 mesi	89.841.148	37.573.201
- Oltre 12 mesi	201.380.414	202.079.097
10) Debiti verso imprese collegate	2.418.840	6.576.970
- Entro 12 mesi	2.418.840	6.576.970
11) Debiti verso controllanti	14.631.062	14.992.637
- Entro 12 mesi	14.631.062	14.992.637
12) Debiti tributari	11.446.382	7.960.909
- Entro 12 mesi	11.446.382	7.960.909
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.025.314	2.061.919
- Entro 12 mesi	2.025.314	2.061.919
14) Altri debiti	33.254.476	34.393.294
- Verso altre consociate	749.736	769.466
- entro 12 mesi	749.736	769.466
- Verso altri creditori	32.504.740	33.623.828
- entro 12 mesi	32.504.740	33.623.828
- oltre 12 mesi	0	0
<b>\</b>	<b>414.428.333</b>	<b>365.652.301</b>

## E) Ratei e risconti

- Vari	51.914.844	55.324.410
- Ratei passivi	16	16
- entro 12 mesi	16	16
-Risconti passivi	51.914.828	55.324.394
- entro 12 mesi	3.284.679	2.146.004
- oltre 12 mesi	48.630.149	53.178.390
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>552.856.223</b>	<b>511.136.890</b>
Conti d'ordine	31/12/12	31/12/11
- Sistema improprio dei rischi	3.277.909	6.572.784
	<u>3.277.909</u>	<u>6.572.784</u>

## Conto economico

	31/12/13	31/12/12
<b>A) Valore della produzione</b>		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	156.878.864	144.840.603
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	3.879.610	4.579.032
5) Altri ricavi e proventi	12.679.990	9.015.016
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>173.438.464</b>	<b>158.434.651</b>
<b>B) Costi della produzione</b>		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	6.098.885	6.283.570
7) Per servizi	80.136.163	63.321.065
8) Per godimento di beni di terzi	13.283.375	21.882.382
9) Per il personale	32.303.409	33.183.920
a) Salari e stipendi	23.032.795	23.581.440
b) Oneri sociali	7.742.113	7.927.420
c) Trattamenti di fine rapporto	1.470.037	1.570.741
e) Altri costi	58.464	104.319
10) Ammortamenti e svalutazioni	25.949.594	23.927.442
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	621.512	770.373
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	12.876.171	12.799.894
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	12.451.910	10.357.175
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-13.422	154.665
12) Accantonamento per rischi	7.356.186	6.361.798
13) Altri accantonamenti	269.231	515.430
14) Oneri diversi di gestione	5.531.130	4.251.981
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>170.914.550</b>	<b>159.882.253</b>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)</b>	<b>2.523.914</b>	<b>-1.447.602</b>

Bilancio al 31/12/2013

## C) Proventi e oneri finanziari

15) Proventi da partecipazioni	0	76.000
- da imprese collegate	0	76.000
16) Altri proventi finanziari	5.545.611	5.373.588
d) Proventi diversi dai precedenti	5.545.611	5.373.588
17) Interessi e altri oneri finanziari	1.474.015	2.114.215
<b>Totale proventi ed oneri finanziari</b>	<b>4.071.596</b>	<b>3.335.373</b>

D) Rettifiche di valore delle attività finanziarie	0	0
--	---	---

## E) Proventi e oneri straordinari

20) Proventi	1.235.785	44.164.729
21) Oneri	1.221.939	41.186.237
<b>Totale delle partite straordinarie</b>	<b>13.846</b>	<b>2.978.492</b>

Risultato prima delle imposte (A - B ± C ± D ± E)	6.609.356	4.866.264
---	-----------	-----------

22) Imposte sul reddito dell'esercizio		
a) Imposte correnti	7.125.447	7.521.676
b) Imposte differite (anticipate)	-326.359	-2.236.267
1) Imposte differite	-7.146.626	9.050.655
2) Imposte anticipate	6.820.267	-11.286.922
	<u>6.799.088</u>	<u>5.285.409</u>
23) Utile (Perdita) dell'esercizio	-189.732	-419.145

G.O.R.I. S.P.A.

Sede legale  
 Via Trentola, 211  
 80056 ERCOLANO (NA)  
 Capitale Sociale € 44.999.971 i.v.  
 Reg. Imp. 07599620635 - R.E.A. n. 636488  
 C.F. & P. IVA 07599620635

**NOTA INTEGRATIVA**

## Nota Integrativa

### Premessa

Il presente Bilancio, che chiude con una perdita netta di euro 189.732, è stato redatto in conformità alla normativa civilistica osservando i principi enunciati dagli artt. 2423 e 2423 bis del c.c. e secondo gli schemi previsti dagli artt. 2424, 2424 bis, 2425 e 2425 bis. Esso rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili. In relazione a quanto disposto dalla Convenzione stipulata in data 30/09/2002 con l'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano, il Bilancio è soggetto alla revisione da parte della Reconta Ernst & Young S.p.A. incaricata del controllo contabile ex art. 14 del decreto legislativo n. 39 del 27 gennaio 2010 a seguito di specifica delibera assembleare del 10 giugno 2013.

Si evidenzia che il risultato netto negativo deriva essenzialmente dagli accantonamenti effettuati soprattutto per fronteggiare le perdite sui crediti verso gli utenti.

Si ricorda che in data 24 giugno 2013, è stato ratificato l'accordo attuativo della delibera della Giunta Regionale n.171 del 3 giugno 2013 che ha comportato la ridefinizione del debito complessivo della Società nei confronti della Regione Campania ed un conseguente piano di rientro ventennale non oneroso per i primi dieci anni. Per ulteriori approfondimenti si rimanda a quanto descritto nella relazione sulla gestione.

Si evidenzia che tutti gli effetti derivanti dal suddetto accordo, in applicazione dell'OIC 29, sono stati già integralmente riflessi nel presente bilancio chiuso al 31/12/2013.

Nella presente nota integrativa sono contenute, ove sussistenti e/o significative, le informazioni richieste dall' art.2427 del c.c..

Il prospetto di rendiconto finanziario è incluso nella Relazione sulla Gestione al paragrafo 3.1.

### Informazioni di carattere generale

G.O.R.I. S.p.A., società mista a prevalente capitale pubblico, è affidataria – ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e della legge Regione Campania 14 maggio 1997 n. 14 - della gestione del Servizio Idrico Integrato (di seguito il "S.I.I.") dell'Ambito Territoriale Ottimale n. 3 della Regione Campania denominato "Sarnese-Vesuviano" (di seguito l' "A.T.O. n. 3").

La durata dell'affidamento è fissata in 30 anni a partire dal 1 ottobre 2002.

L'affidamento è disciplinato dalla Convenzione di Gestione del S.I.I. dell'A.T.O. n. 3 (di seguito la "Convenzione"), stipulata, in data 30/09/2002, tra l'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano (e, cioè, l'Autorità regolatrice del S.I.I., costituita ai sensi della citata Legge Regione Campania n. 14/1997) e la G.O.R.I. S.p.A.; la Convenzione è stata integrata e modificata dall'Atto Aggiuntivo n. 1, stipulato tra le medesime parti, in data 23/02/2007.

Al 31/12/2013, il Capitale Sociale della G.O.R.I. S.p.A. è composto da n. 291.545 azioni ordinarie dal valore nominale di euro 154,35, ed è così ripartito:

- il socio Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano è titolare di n.148.688 azioni pari al 51,00 % del Capitale Sociale;
- il socio A.S.A.M. (Azienda Speciale del Comune di Castellammare di Stabia) è titolare di n.46 azioni pari allo 0,016% del Capitale Sociale;
- il socio Azienda Speciale A.S.M. è titolare di n. 34.793 azioni pari al 11,934% del Capitale Sociale;
- il socio Sarnese Vesuviano S.r.l. è titolare di n. 108.018 azioni pari al 37,05% del Capitale Sociale.

Si evidenzia che con atto del 28/2/2008 è stato costituito un usufrutto temporaneo, fino al 31/12/2013, di n. 14.571 azioni di proprietà del socio ASM, per un valore pari ad euro 2.249.033,85, in favore del socio Sarnese Vesuviano S.r.l..

Si segnala che, ai sensi dell'art. 2497 c.c., la direzione e il coordinamento non sono attribuiti al socio Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano a cui fanno capo tutti i controlli d'obbligo previsti dalla Convenzione di Gestione del S.I.I. e dalla normativa vigente.

Per ulteriori informazioni si rinvia a quanto illustrato nella Relazione sulla Gestione degli Amministratori

redatta ai sensi dell'articolo 2428 codice civile in relazione al presente bilancio (di seguito indicata, per brevità, la "Relazione sulla Gestione").

### **Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio**

Come già descritto nella relazione sulla gestione e nella parte introduttiva della presente nota integrativa, tra gli eventi più significativi che hanno caratterizzato l'esercizio 2013 si evidenzia che in data 24/6/2013 è stato stipulato un accordo tra Regione Campania, l'Ente d'Ambito e la GORI con il quale vengono normalizzati i rapporti mediante riconoscimento ed applicazione delle tariffe regionali per le forniture di acqua all'ingrosso e per i servizi di collettamento e depurazione delle acque reflue presso gli impianti regionali; viene accertato il debito complessivo della GORI verso la Regione, riducendolo in applicazione delle specifiche previsioni della legge finanziaria regionale 2012 e prevedendo un conseguente piano di rientro ventennale (non oneroso per i primi dieci anni ed oneroso dall'undicesimo anno con interessi fissati nella misura di quelli legali previsti al momento della sottoscrizione dell'accordo) che verrà supportato anche da un graduale piano di recupero dei conguagli tariffari maturati dalla GORI nei pregressi esercizi; viene ridotto, altresì, contestualmente al debito della GORI e per un equivalente importo, anche l'ammontare complessivo dei predetti conguagli tariffari; con tale accordo viene superato tutto il contenzioso in essere tra la Regione Campania e la sua concessionaria Acqua Campania S.p.A., da un lato, e l'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano e la GORI, dall'altro. Si precisa che i suddetti effetti, in considerazione di quanto disposto dall'OIC 29, sono stati integralmente recepiti nel bilancio dell'esercizio 2012.

Inoltre, il Commissario Straordinario *ex Decreto Presidente Regione Campania 21 gennaio 2013, n. 14* dell'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano, ai fini degli adempimenti previsti dalla deliberazione AEEG n. 585 ha fissato con Delibera n. 17 del 29/04/2013, avente ad oggetto "Adempimenti in materia di tariffa *ex deliberazione dell'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas n. 585/2012/R/IDR*", il Vincolo Riconosciuto ai ricavi del gestore (VRG) per gli anni 2012 e 2013 ed il moltiplicatore tariffario  $\theta$  per gli anni 2012 e 2013.

Sulla base del VRG<sub>2013</sub> sono stati determinati i ricavi 2013, procedendo alla applicazione di quanto stabilito nella Delibera 585/2012, nella misura di euro 151.900.802.

### **Criteri di formazione**

Il seguente Bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, come risulta dalla presente Nota Integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice Civile, che costituisce, ai sensi dell'articolo 2423 c.c., parte integrante del Bilancio d'esercizio. I valori sono espressi in unità di euro, salvo quanto diversamente indicato.

### **Criteri di valutazione**

I criteri utilizzati nella formazione del Bilancio chiuso al 31/12/2013 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del Bilancio del precedente esercizio e sono conformi a quanto previsto dal Codice Civile, interpretato ed integrato, ove necessario, dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità e dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri. La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nei vari esercizi.

La valutazione, tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secon-

do la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

### Immobilizzazioni Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi, determinati in base alla stimata residua utilità futura.

L'avviamento relativo al disavanzo di fusione è ammortizzato per il periodo di durata dalla convenzione. Gli importi relativi alle immobilizzazioni immateriali sono stati iscritti con il consenso del Collegio Sindacale, ove previsto dall'art.2426 del c.c..

Nel caso in cui venga riscontrato la diminuita o cessata utilità economica futura dei beni immateriali o dei residui costi sospesi, il relativo valore viene corrispondentemente svalutato.

### Immobilizzazioni Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento e sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti in relazione alla residua vita utile futura dei beni. Le immobilizzazioni materiali realizzate con risorse interne sono iscritte al costo di produzione; tali costi si riferiscono all'impiego di materiali, mano d'opera e forniture esterne. Gli interventi di manutenzione straordinaria sulle reti idriche e fognarie che non sono di proprietà della Società, ma che di fatto costituiscono estensioni identificabili rispetto all'impianto preesistente, in considerazione della specificità del settore e tenuto conto della vita utile residua di detti impianti, inferiori alla concessione, non sono assimilate a migliorie su beni di terzi ma sono iscritte nelle immobilizzazioni materiali.

Anche gli impianti conferiti alla Società per effetto della fusione con l'Acquedotto Vesuviano sono iscritti tra le immobilizzazioni materiali ed ammortizzati in relazione alla residua vita utile degli stessi. Tali impianti sono stati riconosciuti dall'Ente d'Ambito quali investimenti necessari per la gestione del S.I.I. ed a copertura degli stessi ha autorizzato l'utilizzo dei Fondi ex art.14 L. 36/94.

Le aliquote di ammortamento utilizzate sono esposte nella tabella che segue:

#### Aliquote di Ammortamento

Cespite	Aliquota %
Allacciamenti idrici	5
Reti idriche	5
Reti fognarie	5
Pozzi e rilanci idrici	12
Serbatoi	4
Impianto di sollevamento fognario	12
Impianti depurativi	15
Telecomando e telecontrollo	20
Costruzioni leggere	10
Fabbricati industriali	3,5
Attrezzature fisse	10
Attrezzature mobili	12
Strumenti di misura	10
Mobili e arredi	12
Macchine da uffici e simili	12
Hardware	20
Altre dotazioni tecnico-amministrative	12
Impianto radio telefonico	20
Automezzi	20

La capitalizzazione dei costi per investimenti avviene:

- in modo indiretto, attraverso la rilevazione in contropartita alla voce A4 del Conto Economico, per

le risorse interne utilizzate nell'investimento e per quelle esterne non acquistate specificamente per essere impiegate in un determinato investimento (es. costi del personale e costi per materiali destinati ad attività di investimento);

- in modo diretto, ovvero senza transitare per Conto Economico, per le risorse esterne destinate specificamente alla realizzazioni di investimenti, quali ad esempio i costi sostenuti in relazione a contratti di appalto relativi a prestazioni incrementative della rete idrica gestita in concessione.

Le quote di ammortamento, imputate a Conto Economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle aliquote già evidenziate, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene. La quota di ammortamento calcolata ad aliquota ridotta del 50% per il primo esercizio di acquisizione del bene, non si discosta significativamente dalla quota che si sarebbe ottenuta se fosse stata calcolata a partire dal momento di entrata in funzione del cespite.

Le immobilizzazioni in corso ed acconti accolgono le somme corrisposte a titolo di acconto su beni non ancora entrati in funzione alla data di chiusura dell'esercizio ovvero acquisizioni di singoli beni costituenti componenti di beni ancora in formazione.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario.

### **Immobilizzazioni finanziarie**

Le "Partecipazioni" in imprese collegate, sono iscritte al costo d'acquisto, inclusivo degli oneri accessori, ai sensi dell'art. 2426 – 1° comma, n. 1. Il costo è ridotto per perdite durevoli di valore, qualora le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili utili nell'immediato futuro tali da assorbire le perdite sostenute; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata. L'eventuale eccedenza dei valori di carico rispetto alla valutazione determinata con il metodo del Patrimonio Netto, viene mantenuta solo in presenza di adeguati plusvalori delle attività materiali o immateriali ancorché inespressi dai relativi bilanci.

I crediti, inclusi tra le "Immobilizzazioni finanziarie", sono valutati al loro presunto valore di realizzo.

### **Rimanenze magazzino**

Le rimanenze si riferiscono a materiali e sono iscritti al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il costo medio ponderato.

### **Crediti**

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali e di settore.

### **Disponibilità liquide**

Le "Disponibilità liquide" sono iscritte al valore nominale.

### **Ratei e Risconti**

Sono iscritte in tali voci quote di proventi e costi, comuni a due o più esercizi, per realizzare il principio della competenza temporale.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

### **Fondi per rischi e oneri**

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Non sono stati effettuati accantonamenti al fondo manutenzione e ripristino dei beni ricevuti in concessione, in quanto tali beni sono oggetto degli interventi previsti nel Piano d'Ambito ai fini del raggiungimento e mantenimento delle condizioni di efficienza e del buono stato di conservazione da garantire al momento della restituzione alla scadenza della concessione.

### **Fondo TFR**

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del Bilancio, al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data. A seguito dell'approvazione della Legge 27 dicembre 2006, n.296 (Legge Finanziaria 2007) e successivi decreti e regolamenti, le quote di TFR maturate dal 1/1/2007, in caso di destinazione a Fondo Tesoreria presso l'INPS, e dal 30/6/2007 o data di adesione antecedente, nel caso di adesione ad altri Fondi di Previdenza complementare, sono iscritte nei debiti verso Istituti di Previdenza per le quote non ancora versate alla data di chiusura dell'esercizio.

### **Debiti e Acconti**

Sono rilevati al loro valore nominale; il valore nominale dei debiti è modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

### **Conti d'ordine**

Gli impegni sono indicati nei conti d'ordine al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione. I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella Nota Integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Le garanzie concesse a titolo di fidejussioni, sono indicate nei conti d'ordine.

### **Riconoscimento dei ricavi e dei costi**

I ricavi ed i costi sono iscritti in base al principio della competenza.

I costi e gli oneri (classificati per natura) nonché i ricavi ed i proventi sono esposti in bilancio secondo i principi della realizzazione, della prudenza, della competenza, della separazione e della coerenza delle valutazioni, senza compensazione di partite.

### **Dividendi**

I dividendi sono imputati nel Conto Economico per competenza all'atto della delibera di distribuzione da parte della società partecipata.

### **Contributi**

I contributi in conto capitale sono rilevati a conto economico con un criterio sistematico, gradatamente sulla vita utile dei cespiti. Tale criterio di rilevazione viene applicato imputando l'intero valore del contributo ottenuto al Conto Economico e rinviando per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

### **Imposte sul reddito**

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio. Le imposte differite e anticipate vengono determinate sulla base delle differenze fiscali temporanee originate dalla differenza tra i valori di bilancio attivi o passivi ed i corrispondenti valori rilevanti ai fini fiscali. In particolare le imposte anticipate sono iscritte solo se esiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero. Le imposte differite, invece, non sono iscritte qualora esistano scarse probabilità che il relativo debito insorga.

**Dati sull'occupazione**

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto allo scorso esercizio, le seguenti variazioni:

Organico	31/12/12	31/12/13	Variazioni
Dirigenti	4	6	2
Quadri	19	17	-2
Impiegati	378	373	-5
Operai	279	271	-8
TOTALE	680	667	-13

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore gas/acqua.

**Attività****A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti**

Si rappresenta che sono state versate tutte le quote relative agli aumenti di capitale sottoscritto.

**B) Immobilizzazioni****I. Immobilizzazioni immateriali**

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
3.649.662	3.998.474	(348.812)

Si riporta di seguito la tabella relativa alle movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali:

Descrizione	Immobilizzazioni Immateriali 2013							31/12/13
	31/12/12	Decrementi dell'esercizio	Riclassifiche	Riclassifiche e rettifiche	Incrementi dell'esercizio	Dismissione Fondo	Ammortamenti dell'esercizio	
Impianto e ampliamento	179.261						-179.261	0
Concessioni, licenze, marchi	199.597				272.701		-214.415	267.883
Avviamento	2.729.880						-136.418	2.593.462
Altre	219.729						-91.419	128.310
Immobilizzazioni in corso e acc.	670.007							670.007
Totale	3.998.474	0	0	0	272.701	0	-621.513	3.649.662

Si registrano incrementi per costi di sviluppo dei software per euro 273 mila.

I Costi di impianto ed ampliamento sono stati, al 31/12/2013, completamente ammortizzati.

La voce "Concessioni, licenze e marchi" è attribuibile a:

- software pari ad euro 5.740.414, al lordo di ammortamenti di euro 5.482.531;
- costi per realizzazione Sito Web, pari ad euro 23.630, completamente ammortizzati.

Alla voce "Altre Immobilizzazioni immateriali" sono iscritti costi relativi a:

- lavori di manutenzioni straordinarie su beni di terzi, per euro 39.049, ammortizzati per 9.116 euro;
- le altre immobilizzazioni immateriali ammontano ad euro 1.148.392 e sono completamente ammortizzate;
- lavori straordinari delle sedi di proprietà di terzi, per euro 688.706, a lordo di ammortamenti per euro 590.328.

Le immobilizzazioni in corso si riferiscono prevalentemente a costi sostenuti a fronte dell'operazione di "project financing".

L'avviamento è relativo al disavanzo di fusione determinatosi, a seguito dall'incorporazione della Società

Acquedotto Vesuviano S.p.A., avvenuta in data 30 dicembre 2005, dalla differenza di valori tra il prezzo pagato ed il patrimonio netto. L'avviamento è ammortizzato in quote costanti per il periodo di durata della Concessione.

I costi iscritti tra le immobilizzazioni immateriali sono correlati ad una utilità protratta in più esercizi, e sono ammortizzati sistematicamente in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

## II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
130.889.627	131.401.012	(511.385)

Nella tabella che segue sono riportate tutte le movimentazioni dell'esercizio relative alle immobilizzazioni materiali distinte per categorie di beni:

Immobilizzazioni Materiali 2013									
Descrizioni	Costo storico al 31/12/2012	Incrementi dell'esercizio	Dismissioni	Riclassifiche	Fondo Amm.to al 31/12/2012	Dismissioni/riclassifiche fondi	Ammortamenti dell'esercizio	Fondo Amm.to al 31/12/2013	31/12/13
Terreni e Fabbricati	5.828.709	118.185			-2.713.943		-147.043	-2.860.986	3.085.908
Impianti e Macchinari	160.517.184	8.052.681		2.736.763	-82.933.392		-9.865.588	-72.798.980	98.507.648
Attrezzature	30.542.144	3.308.713	-1.467.574		-16.603.974	737.207	-2.459.414	-18.326.181	14.057.102
Altri beni	7.821.401	335.734	-73.351		-6.874.738	73.351	-404.126	-7.205.513	878.271
Immobilizzazioni in corso	15.817.621	1.279.840		-2.736.763			-	0	14.360.698
<b>Totale</b>	<b>220.527.059</b>	<b>13.095.153</b>	<b>-1.540.925</b>	<b>0</b>	<b>-89.126.047</b>	<b>810.558</b>	<b>-12.876.171</b>	<b>-101.191.660</b>	<b>130.889.627</b>

Gli incrementi delle immobilizzazioni materiali includono costi interni capitalizzati per complessivi 3.880 mila euro di cui 2.519 mila relativi a costi del personale, inerenti principalmente a progettazioni, interventi di manutenzione straordinaria ecc., 1.054 mila euro per materiali, 60 mila euro per costi relativi ad utilizzo di automezzi aziendali ed euro 245 mila per costi di struttura capitalizzati.

Gli investimenti relativi alle immobilizzazioni materiali in esercizio sono relativi principalmente ad interventi di manutenzione straordinaria sugli impianti esistenti. Tali interventi assicurano la piena funzionalità degli impianti affidati ed il mantenimento delle condizioni di piena efficienza.

Le immobilizzazioni in corso per complessivi € 14.361 mila, sono relative, per circa 4.998 mila euro, agli investimenti cofinanziati dalla misura 1.2 del POR della Regione Campania ed in corso di completamento secondo quanto previsto dalla programmazione dei fondi comunitari 2000-2006, e per circa 9.363 mila euro agli investimenti delle opere fognarie in attuazione e nell'ambito del Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 19/3/2004 con il Commissario Delegato per le Opere di Emergenza Sarno. Il decremento delle immobilizzazioni materiali in corso è principalmente attribuibile (circa 2,7 milioni di euro) ad impianti entrati in esercizio realizzati con i contributi POR.

## III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
1.469.174	1.538.530	(69.356)

Le immobilizzazioni finanziarie sono prevalentemente costituite dalle partecipazioni nell'impresa collegata AceaGori Servizi (Società Consortile a Responsabilità limitata).

La compagine societaria di AceaGori Servizi è costituita dal 55% da Acea S.p.A., dal 40% da GORI S.p.A. e dal restante 5% dall'A.S.M. Azienda Speciale di Pomigliano d'Arco. Nella tabella che segue sono riportate le informazioni di dettaglio relative alla suddetta partecipazione:

**Partecipazioni in imprese collegate al 31/12/2013**

Impresa	Valore	% possesso	Criterio di valutazione
Acea Gori Servizi S.c.a.r.l.	1.200.000	40%	Costo

Con riferimento alla partecipazione nella Società AceaGori Servizi S.c.a.r.l., valutata con il metodo del costo, si evidenzia che applicando la percentuale relativa alla quota di possesso al valore del patrimonio netto della Società partecipata, alla data del 31 dicembre 2012, il valore della partecipazione risulterebbe pari ad euro 1.197.153, con una differenza, rispetto a quanto iscritto in bilancio, di circa 3 mila euro. Tale differenza non è indicativa di una riduzione durevole di valore, considerata anche l'attività della Società partecipata.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni finanziarie rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della Società e sono valutate, nel rispetto del principio della continuità dei criteri di valutazione, al costo di acquisto o di sottoscrizione.

L'oggetto sociale di AceaGori Servizi è relativo a prestazioni di servizi di laboratorio, ricerca, consulenza e ingegneria, relative all'intero ciclo dell'acqua, alle tematiche igienico-sanitarie ed a quelle ambientali nella loro generalità, in conformità alla normativa vigente in materia.

Tra i crediti a lungo termine risultano euro 269.174 relativi a depositi cauzionali corrisposti a Fornitori sostanzialmente per servizi di utenze. Si decrementano, rispetto all'esercizio precedente, di circa 69 mila euro.

**C) Attivo circolante****I. Rimanenze**

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
1.073.246	1.059.823	13.423

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota Integrativa.

La voce è relativa a materiali in giacenza al 31 dicembre 2013 che vengono prevalentemente utilizzati per gli interventi di manutenzione sugli impianti. Si registra un lieve incremento, rispetto al precedente esercizio di euro 13.423.

**II. Crediti**

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
396.778.374	364.510.165	32.268.209

Il saldo, distinto per natura di credito, è così suddiviso secondo le scadenze:

Voci di bilancio	Valore al 31 dicembre 2012			Di cui scadenti oltre 5 anni	Valore al 31 dicembre 2013			Di cui scadenti oltre 5 anni
	Esigibili		Totale		Esigibili		Totale	
	entro l'esercizio successivo	oltre l'esercizio successivo			entro l'esercizio successivo	oltre l'esercizio successivo		
Crediti verso:								
- clienti	166.382.312	141.107.605	307.489.917		211.375.690	133.136.766	344.512.456	
- imprese controllanti	1.017.937		1.017.937		330.326		330.326	
- Erario ed altri Enti	2.427.062		2.427.062		2.597.672		2.597.672	
- per imposte anticipate	26.176.038		26.176.038		18.990.548		18.990.548	
- crediti verso imprese consociate	304.813		304.813		283.617		283.617	
- altri debitori	26.335.404		26.335.404		29.233.982		29.233.982	
- crediti verso imprese collegate	758.994		758.994		829.773		829.773	
<b>Totale</b>	<b>223.402.560</b>	<b>141.107.605</b>	<b>364.510.165</b>	<b>0</b>	<b>263.641.608</b>	<b>133.136.766</b>	<b>396.778.374</b>	<b>0</b>

I crediti totali si incrementano complessivamente di euro 32.268.209.

Le variazioni più significative hanno riguardato gli incrementi dei crediti commerciali che complessivamente aumentano di circa 37 milioni di euro.

L'incremento è sostanzialmente relativo ai conguagli tariffari formati nell'esercizio 2013.

L'importo complessivo dei conguagli tariffari da recuperare, a tutto il 31/12/2013, ammonta ad euro 177.806.903.

Tali crediti sono classificati tra quelli scadenti oltre l'esercizio successivo per l'importo di euro 133.136.766, al netto del fondo attualizzazione crediti di euro 13.051.776 e dell'importo di euro 31.618.361, che si prevede di fatturare ed incassare entro il 2014.

A tal proposito si evidenzia che la Delibera dell'AEEG n. 643 del 27/12/2013, agli artt. 31 e 32 dell'Allegato, riconosce i conguagli relativi a periodi precedenti al trasferimento all'Autorità delle funzioni di regolazione e controllo del settore e ne regola le modalità di recupero. Nel caso di GORI, i conguagli determinatisi a tutto il 2011, per euro 109.489.534, possono essere rateizzati per un periodo minimo di due anni.

Si precisa, che in relazione alla possibilità di recuperare anticipatamente i suddetti conguagli, rispetto a quanto previsto, si è ritenuto, prudentemente, di mantenere invariato l'accantonamento effettuato a tutto il 2012 relativamente all'attualizzazione dei crediti citati.

Nel corso dell'esercizio sono state emesse note di credito per restituzioni di quote di depurazione non dovuta dagli utenti per effetto della sentenza 335/08, per circa 1,4 milioni di euro.

Nel 2013 è stato accantonato al fondo svalutazione crediti l'importo di euro 12.451.910, mentre è stato utilizzato per euro 9.392.723 per la copertura di perdite accertate nell'esercizio.

Di seguito si riporta il dettaglio dei crediti commerciali distinti per tipologia:

#### Crediti Commerciali al 31 Dicembre 2013

Tipologia	Importo
<b>Crediti per fatture emesse:</b>	
Crediti verso utenti S.I.I.	175.367.464
Crediti per vendita acqua a Comuni (ex AV)	759.214
Crediti v/clienti per altre prestazioni	6.321.581
<b>Crediti per fatture da emettere:</b>	
Stanziamenti utenti S.I.I.	209.313.985
Stanziamenti altri ricavi	895.243
Fondo svalutazione/attualizzazione crediti	-48.145.031
<b>Totale</b>	<b>344.512.456</b>

La tabella dei crediti per fatture da emettere, relative esclusivamente al S.I.I., evidenzia distintamente i consumi ancora da fatturare dai conguagli tariffari:

#### Crediti v/utenti per fatture da emettere per anno al 31/12/2013

anno	per consumi	per conguagli	Totale
esercizi fino al 2011	10.473.534	109.489.244	119.962.778
esercizio 2012	3.546.778	37.131.946	40.678.724
esercizio 2013	17.486.771	31.185.713	48.672.484
<b>Totale</b>	<b>31.507.083</b>	<b>177.806.903</b>	<b>209.313.986</b>

I crediti per fatture da emettere, per complessivi euro 209.313.985 sono costituiti, per euro 177.806.903

da conguagli tariffari, composti da:

- 109.489.244 euro relativi agli esercizi fino al 2011, riconosciuti dall'Ente d'Ambito con Delibera del 27/10/2012;
- 37.131.946 euro relativi a conguagli di competenza 2012;
- 31.185.713 euro relativi a conguagli del 2013.

I consumi da fatturare ammontano ad euro 31.507.082 di cui 17.486.771 relativi al 2013.

L'importo di euro 343.218.627 dei crediti commerciali è al netto dei fondi svalutazione crediti di cui si evidenziano i movimenti dell'esercizio 2013 nella tabella che segue:

<b>Movimentazione dei Fondi Svalutazione crediti</b>				
	31/12/2012	Utilizzi	Accantonamenti	31/12/2013
F.do sval./attualizzazione crediti	45.085.844	9.392.723	12.451.910	48.145.031
<b>Totale</b>	<b>45.085.844</b>	<b>9.392.723</b>	<b>12.451.910</b>	<b>48.145.031</b>

Nel 2013 sono state accertate perdite su crediti per un importo pari ad euro 9.392.723 coperte mediante l'utilizzo dell'apposito fondo svalutazione crediti, che è stato integrato con l'accantonamento dell'esercizio di euro 12.451.910. Tale accantonamento è stato prudenzialmente effettuato sulla base di analisi ed informazioni strutturate e riflettono i criteri utilizzati anche dalle Società del gruppo Acea. Pertanto il fondo svalutazione crediti alla data del 31/12/2013 è pari ad euro 35.093.255.

I crediti verso imprese collegate si riferiscono ai rapporti con la Società AceaGori Servizi S.c.a.r.l.. I suddetti crediti ammontano ad euro 829.741 ed includono 280.000 euro per dividendi deliberati dall'Assemblea della Società partecipata, relativi alla distribuzione degli utili conseguiti negli esercizi 2009 e 2010 in ragione della quota di partecipazione.

I crediti verso controllanti, per complessivi euro 330.326 sono costituiti, per euro 316.135, da prestazioni svolte per conto dell'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano relative alle istruttorie per gli scarichi industriali, e da euro 14.191 per rimborsi di costi da Acea S.p.a..

Nel corso dell'esercizio sono stati definiti con l'Ente d'Ambito accordi che hanno riguardato la riconciliazione delle partite contabili in essere e la relativa compensazione finanziaria. La suddetta compensazione ha determinato una riduzione dei crediti e dei debiti verso l'Ente per euro 908 mila.

I crediti tributari ammontano ad euro 2.597.672 e si incrementano, rispetto al 2012, di euro 170.610. Si registra un credito IVA, al 31/12/2013, per euro 899.680, comprensivo dell'importo di euro 28.427 richiesto a rimborso relativo al recupero della maggiore imposta detraibile sulle autovetture.

I crediti per imposte anticipate sono stati calcolati sulle differenze temporanee attive che hanno generato maggiori imposte correnti e che saranno in seguito recuperate; si rimanda alla tabella di riepilogo al commento della voce "Imposte" del conto economico.

I crediti per imposte anticipate ammontano ad euro 18.990.548 e diminuiscono di euro 7.185.490 rispetto al 31 dicembre 2012 essenzialmente per il rigiro collegato agli effetti dell'accordo stipulato con la Regione Campania, contabilmente già recepiti nel bilancio chiuso al 31/12/2012, ma rilevanti ai fini fiscali nel 2013.

I crediti verso altri ammontano complessivamente ad euro 29.517.599 e comprendono crediti verso imprese consociate per euro 283.617. Tra i crediti verso altri risultano quelli vantati nei confronti dei Comuni per fondi ex art.14 accertati in sede di Conferenze di Servizi per un importo pari ad euro 16.696.252. Rispetto al 2012 si sono incrementati soprattutto per il contributo riconosciuto dal Comune di Ercolano a fronte di lavori di realizzazione della rete fognaria nella località S. Vito.

Nel corso dell'esercizio, con i comuni di Boscoreale, Cicciano, Gragnano, Ottaviano, Pagani, San Marzano sul Sarno e Volla, sono stati sottoscritti accordi con i quali sono stati definiti i rapporti

debito/credito e concordate le relative compensazioni finanziarie delle partite accertate.

La suddetta operazione di compensazione ha determinato una diminuzione di crediti per circa 4 milioni ed una quasi corrispondente riduzione di debiti.

Si evidenzia che in data 2 agosto 2013 è stato sottoscritto un accordo con l'ASAM relativo alla definizione dei rapporti debito/credito derivanti dal subentro di GORI nella gestione del servizio idrico integrato a far data dal 1/1/2008. L'accordo ha previsto inoltre la compensazione delle partite contabili fino alla concorrenza dell'importo a credito dell'ASAM di euro 1.564.450. A seguito della predetta compensazione risulta un credito di GORI per complessivi euro 1.468.848 oltre le somme maturate e maturande relative al personale ceduto in prestito dalla Società.

Tali partite non tengono conto di quanto dovuto da GORI per l'utilizzo delle sedi di via Suppezzo sita in Castellammare di Stabia (NA), in quanto alla data non è stato ancora definito alcun accordo in merito. Si precisa che la Società ha provveduto a stimare tali costi che risultano iscritti tra i fondi accantonati per oneri futuri per un importo complessivo pari a 216 mila euro.

I crediti verso imprese consociate (gruppo Acea) risultano per euro 283.617. Per maggiori dettagli si rimanda alla tabella relativa ai rapporti intercompany inclusa nella Relazione sulla Gestione.

#### IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
18.822.099	8.549.432	10.272.667

Si da evidenza della composizione della voce in commento:

Descrizione	31/12/12	31/12/13	Variazioni
Depositi bancari e postali	8.422.092	18.730.261	10.308.169
Assegni	0	0	0
Denaro e altri valori in cassa	127.340	91.838	-35.502
Totale	8.549.432	18.822.099	10.272.667

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Si evidenzia che i depositi bancari comprendono conti correnti che sono stati vincolati a seguito di pignoramenti a favore di terzi per un ammontare complessivo pari ad euro 2.162.256.

#### D) Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
174.042	79.454	94.588

Misurano proventi ed oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Rispetto al precedente esercizio risultano incrementati di euro 94.587 e sono principalmente relativi a premi assicurativi corrisposti anticipatamente.

Non ci sono ratei e risconti oltre i cinque anni.

### Passività

#### A) Patrimonio netto

Nella tabella che segue si dettagliano i movimenti del patrimonio netto evidenziando i saldi degli ultimi

tre esercizi:

Prospetto delle variazioni nelle voci di patrimonio netto								
Voci del Patrimonio netto	Capitale sociale	Riserva legale	Risultati a nuovo	Risultato dell'esercizio	Riserva futuri aumenti di Capitale	Riserva - Delibera AEEG 585/2012	Altre Ris. (arrotond.)	Totale
Valori al 31 12 2011	44.999.971	1.449.919	24.850.181	-6.965.106	0		25	64.334.990
Destinazione del risultato dell'esercizio			-6.965.106	6.965.106				0
Sottoscrizioni aumento capitale sociale								
Risultato dell'esercizio				-419.145				-419.145
Valori al 31 12 2012	44.999.971	1.449.919	17.885.075	-419.145	0		25	63.915.845
Destinazione del risultato dell'esercizio			-419.145	419.145				0
- attribuzione dividendi								0
- altre destinazioni			-1.975.096			1.975.096		0
Altre variazioni								0
Sottoscrizioni aumento capitale sociale								0
Risultato dell'esercizio				-189.732				-189.732
Saldi al 31 dicembre 2013	44.999.971	1.449.919	15.490.834	-189.732	0	1.975.096	25	63.726.113

Il capitale Sociale è composto, alla data del 31/12/2013, da n. 291.545 azioni ordinarie da euro 154,35 per un importo complessivo di euro 44.999.971.

La compagine societaria che risulta è la seguente:

l'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano è titolare di 148.688 azioni pari al 51%;

la Sarnese Vesuviano s.r.l. è titolare di 108.018 azioni pari al 37,05%;

l'A.S.M. è titolare di 34.793 azioni pari al 11,934%;

l'A.S.A.M. è titolare di 46 azioni pari al 0,016%.

Il Patrimonio Netto a fine esercizio risulta pari ad euro 63.726.113 e si è decrementato, rispetto al 2012, per effetto della perdita dell'esercizio subita di euro 189.732.

Nella tabella che segue si evidenziano le riserve di patrimonio netto a seconda della possibilità di utilizzazione:

Descrizione	Importo	Possibili utilizzazioni		
		Aumento capitale sociale	copertura perdite	distribuzione soci
Riserva Legale	1.449.919	NO	SI	NO
Utili/perdite a nuovo	15.490.834	SI	SI	SI
Riserva Delibera AEEG art.42 n.585/2012	1.975.096	NO	NO	NO
Altre Riserve	25	SI	SI	SI

Si evidenzia che, come risulta dalle proposte formulate dal CDA all'Assemblea dei soci, nella parte conclusiva della Relazione sulla Gestione, per effetto del trattamento della quota del vincolo ai ricavi a titolo di anticipazione per investimenti, previsto dalla Delibera dell'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas del 28/12/2012, l'importo di euro 2.032.362, relativo a tale titolo per l'esercizio 2013, verrà destinato nell'apposita Riserva di patrimonio netto non distribuibile ed a destinazione speciale. In considerazione del risultato negativo dell'esercizio 2013, la suddetta riserva verrà alimentata con gli utili degli esercizi precedenti portati a nuovo.

### Riserve incorporate nel Capitale Sociale

Si informa che il patrimonio netto della Società incorporata Acquedotto Vesuviano S.p.A. era comprensivo di riserve in sospensione di imposta relative a contributi in conto capitale per un importo pari ad euro 7.006.731.

Pertanto la quota di capitale sociale corrispondente al suddetto importo concorre, in caso di distribuzione, a determinare il reddito imponibile della Società, indipendentemente dal periodo di formazione.

### B) Fondi per rischi e oneri

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
17.856.451	21.225.954	(3.369.503)

Movimentazione dei fondi per rischi ed oneri					
Descrizione	31/12/2012	Incrementi	Altre Variazioni	Utilizzi	31/12/13
F.do Rischi accert.Agenzia delle Entrate	1.056.267			1.056.267	0
F. do oneri contenziosi v/dipendenti	444.320	92.380		161.239	375.461
F.do oneri cause legali	2.242.762	176.500	-400.000	156.030	1.863.232
F. do contenzioso inpdap	97.053			536	96.517
F. do rischi da franchigie assicurative	4.160.353	3.162.600	400.000	491.136	7.231.817
F. do rischi responsabilità del committente	594.413	8.812		445.898	157.327
Fondo rischi fiscali	0	3.463.096		0	3.463.096
F.do oneri Fitto sede ASAM	180.000	36.000			216.000
F.do per interessi passivi/Acqua Campania	0	226.457			226.458
F. do per esodi incentivati	320.000			227.000	93.000
F.do oneri rimborso REM 2011	1.140.814			1.140.814	0
F. do acc. Interessi passivi ARIN	341.405	199.153		27.178	513.381
F.do accantonamento altri oneri	144.652			144.652	0
F.do oneri rinnovo contrattuali	0	260.419			260.419
F. do imposte differite	10.503.915	1.242.764		8.386.934	3.359.745
<b>Totale fondi</b>	<b>21.225.954</b>	<b>8.868.180</b>	<b>0</b>	<b>12.237.684</b>	<b>17.856.451</b>

I fondi si decrementano complessivamente per euro 3.369.503. Tale decremento netto si è determinato soprattutto per il rigiro delle imposte differite, che come già commentato alla voce "crediti per imposte anticipate", è relativo principalmente all'utilizzo effettuato per il recepimento degli effetti fiscali derivanti dall'accordo stipulato con la Regione Campania già contabilizzato nel 2012.

È stato, inoltre, utilizzato interamente il fondo accantonato nel 2011 per i rilievi fiscali relativi all'esercizio 2008, effettuati dall'Agenzia delle Entrate, in quanto, nell'esercizio è stato sottoscritto l'accertamento con adesione.

Il fondo costituito nel 2012, a fronte del rischio di restituzione agli utenti della quota di tariffa del 2011 relativa alla remunerazione del capitale investito, è stato interamente utilizzato per effetto della Delibera del Commissario Straordinario dell'Ente d'Ambito n.35 del 23/9/2013, con la quale è stato approvato il calcolo della remunerazione del capitale investito che non ha evidenziato somme residue da rimborsare all'utenza.

Gli accantonamenti più rilevanti hanno riguardato il fondo franchigie assicurative per euro 3.162.600, calcolato sulla base delle richieste di risarcimento di danni per i quali si ritiene probabile l'indennizzo ed, in via prudenziale, il fondo rischi fiscali, per euro 3.463.096, in relazione alla possibilità di eventuali contestazioni da parte dell'Agenzia delle Entrate in merito ai rilievi già effettuati per il 2008.

In relazione ai contenziosi in corso, sia per cause legali che per controversie con alcuni dipendenti, la Società ha accantonato un ulteriore importo di euro 268.880 mentre sono stati definiti contenziosi nell'esercizio che hanno comportato l'utilizzo del fondo per euro 317.200. Inoltre è stato riclassificato dal fondo contenziosi legali al fondo franchigie assicurative l'importo di euro 400.000.

Si segnala che il fondo per rischi responsabilità del committente è stato utilizzato per circa 446 mila euro a seguito dell'interruzione del procedimento instaurato nei confronti della Società e di cause concluse con il rigetto dell'istanza.

Inoltre si evidenzia che sono stati effettuati accantonamenti per interessi sul debito corrente (fatture ricevute nel 2013) verso Regione Campania per euro 226 mila.

L'accantonamento 2012 di interessi sul debito verso ARIN è stato pari ad euro 199.153.

L'ammontare dei fondi rischi accantonati è ritenuto congruo a fronteggiare le potenziali passività ritenute probabili alla data di bilancio.

**C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
4.930.483	5.018.380	(87.897)

La movimentazione del TFR è rappresentata nel prospetto di seguito riportato:

Movimentazione TFR	
Saldo al 31/12/2012	5.018.380
Anticipazioni a dipendenti	-60.536
Liquidazioni	-217.925
Accantonamento dell'esercizio	1.470.037
Imposta sostitutiva	-10.435
Trasferimenti a Fondi Prev.Integrativi	-1.269.038
Saldo al 31/12/2013	4.930.483

Come risulta dalla tabella le movimentazioni più significative sono riferite al consueto trasferimento del TFR nei fondi pensionistici integrativi per € 1.269.038, a liquidazioni per uscite per € 217.935 ed a anticipazioni concesse a dipendenti per € 60.536.

La quota accantonata nell'esercizio è pari ad € 1.470.037.

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della Società al 31/12/2012 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

**D) Debiti**

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
414.428.333	365.652.301	48.776.032

I debiti sono valutati al loro valore nominale. La tabella che segue evidenzia i debiti per natura indicando la relativa esigibilità:

Voci di bilancio	31/12/2012				31/12/2013			
	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio successivo	Totale	Di cui scadenti oltre 5 anni	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio successivo	Totale	Di cui scadenti oltre 5 anni
<b>Debiti finanziari:</b>								
- soci per finanziamenti	0	0	0		0	0	0	
- banche	48.899.362	0	48.899.362		47.112.215	0	47.112.215	
- altri finanziatori	48.899.362	0	48.899.362	0	47.112.215	0	47.112.215	0
<b>Acconti:</b>								
<b>Ferzi:</b>								
- anticipazioni ricevute	0	11.114.911	11.114.911		0	12.318.482	12.318.482	
	0	11.114.911	11.114.911	0	0	12.318.482	12.318.482	0
<b>Debiti commerciali:</b>								
- fornitori	37.573.201	202.079.097	239.652.298	185.154.184	89.841.148	201.380.414	291.221.562	177.830.414
- imprese controllanti	14.992.637	0	14.992.637		14.631.062	0	14.631.062	
- imprese collegate	6.576.970,18	0	6.576.970		2.418.840,23	0	2.418.840	
	59.142.808	202.079.097	261.221.905	185.154.184	106.891.051	201.380.414	308.271.465	177.830.414
<b>Debiti tributari:</b>								
- imposte sul reddito	5.973.569	0	5.973.569		7.789.039	0	7.789.039	
- altre imposte e tasse	1.987.340	0	1.987.340		3.657.343	0	3.657.343	
	7.960.909	0	7.960.909	0	11.446.382	0	11.446.382	0
<b>Debiti verso istituti previdenziali:</b>								
- Istituti di previdenza e sicurezza sociale	2.061.919	0	2.061.919		2.025.314	0	2.025.314	
	2.061.919	0	2.061.919	0	2.025.314	0	2.025.314	0
<b>Altri debiti:</b>								
- imprese consociate (Gruppo Acea)	769.466	0	769.466		749.736	0	749.736	
- debitori diversi	33.623.828	0	33.623.828	0	32.504.740	0	32.504.740	0
	34.393.294	0	34.393.294	0	33.254.476	0	33.254.476	0
	152.458.293	213.194.008	365.652.301	179.879.097	200.729.437	213.698.896	414.428.333	177.830.414

Si riporta la seguente tabella che dettaglia i debiti per natura:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Totale
Debiti verso banche	47.112.215	0	47.112.215
Acconti	-	12.318.482	12.318.482
Debiti v/Fornitori	89.841.148	201.380.414	291.221.562
Debiti v/Controllanti	14.631.062	-	14.631.062
Debiti v/imprese Collegate	2.418.840	-	2.418.840
Debiti Tributarî	11.446.382	-	11.446.382
Debiti v/Istituti di Previdenza	2.025.313	-	2.025.313
Debiti commerciali verso Società Gruppo Acea	749.736	-	749.736
Altri Debiti	32.504.740	-	32.504.740
<b>Totali</b>	<b>200.729.436</b>	<b>213.698.896</b>	<b>414.428.333</b>

I debiti totali, rispetto all'esercizio precedente, si incrementano di euro 48.776.032. Di seguito si analizza la variazione in relazione alla natura dei debiti:

- i debiti verso Banche si decrementano, rispetto al 2012 di euro 1.787.147 per effetto dell'estinzione del finanziamento Unicredit di euro 856 mila e del pagamento degli interessi a Banca Innovazione Infrastrutture e Sviluppo, per circa 930 mila euro, stanziati negli esercizi precedenti per il prestito "ponte". Il saldo del debito verso banche al 31/12/2013 è relativo, principalmente, al suddetto prestito ponte per 40.000.000 di euro verso Banca Innovazione Infrastrutture e Sviluppo S.p.A. ("BIS"). Con riferimento a tale finanziamento si evidenzia che nel mese di gennaio del 2014 l'Istituto di Credito ha deliberato il consolidamento dello stesso e la sua trasformazione in un mutuo pluriennale con scadenza 31/12/2021. Si precisa che sono in corso di definizione le ultime formalità per la definizione dell'operazione. Nelle more della formalizzazione contrattuale, il finanziamento è classificato tra i debiti verso banche esigibili entro l'esercizio successivo.
- I debiti verso fornitori, di euro 291.221.562, si sono incrementati, rispetto al 2012, di euro 51.569.264. Tale incremento è attribuibile prevalentemente:
  - alle ulteriori fatture emesse dalla Regione Campania per il servizio di emungimento reso nel 2013;
  - alla riclassifica dalla voce "altri debiti" alla voce "debiti verso fornitori" dell'importo di euro 42.043.079 relativo ai debiti per depurazione e collettamento compresi nell'importo complessivo riconosciuto alla Regione Campania a seguito dell'accordo attuativo del 24/6/2013. Al fine di rendere comparabili i dati di bilancio, la medesima riclassifica è stata operata anche per il 2012;
  - allo stanziamento di maggiori costi per il servizio di raccolta e depurazione reso dalla Regione Campania nei Comuni del comprensorio "Napoli Est" ed Acerra. A tale riguardo si fa presente che l'accordo con la Regione Campania del 24 giugno 2013 ha stabilito, tra le altre cose, la tariffa dovuta dalla GORI per la gestione del servizio di raccolta e depurazione anche per i comuni extra ambito. È stato pertanto necessario modificare il trattamento contabile relativo a tali servizi, che nei precedenti esercizi sono stati iscritti nei debiti verso l'Ente regionale, senza transitare a conto economico. A seguito della recente regolamentazione, invece, i corrispettivi dovuti alla Regione sono configurabili come costi riconosciuti in VRG ed i relativi debiti sono classificati non più tra gli altri debiti ma nei debiti verso fornitori per fatture da ricevere.

I debiti scadenti oltre i 5 anni, indicati nel prospetto dell'analisi dei debiti per natura, sono tutti riferiti al piano di rientro di cui al citato accordo.

- I debiti verso imprese controllanti ammontano ad euro 14.631.062 e si decrementano, rispetto all'esercizio precedente, di euro 361.575. I debiti verso controllanti si riferiscono a rapporti verso l'Ente d'Ambito per euro 6.849.044, verso Sarnese Vesuviano S.r.l. per euro 7.560.060 e verso Acea S.p.a. per euro 221.958;
- i debiti verso imprese collegate sono relative ai rapporti commerciali intrattenuti con Acea GORI Servizi S.c.a.r.l ed ammontano ad euro 2.418.840 e diminuiscono di 4.158.130 rispetto all'eserci-

zio precedente;

- i debiti tributari, pari ad euro 11.446.382, sono relativi, per euro 7.789.039, alla stima delle imposte sul reddito dell'esercizio in corso. Si segnala che risulta tra i debiti tributari l'importo di euro 1.752.725, al netto della rata già versata, relativo all'accertamento con adesione sottoscritto con l'Agenzia delle Entrate in data 21/5/2013 per il periodo d'imposta 2008. Mentre per l'accertamento con adesione relativo al 2007, l'importo residuo è pari ad euro 945.390. I debiti verso l'Erario comprendono anche sanzioni ed interessi, pari a 290.506 euro. Le ritenute da versare ammontano ad euro 680.816;
- gli altri debiti registrano complessivamente un decremento, rispetto al 2012, di euro 1.138.818, sostanzialmente determinato dalla riclassifica dei debiti verso la Regione Campania per raccolta e depurazione commentata precedentemente.

La voce comprende i debiti verso imprese del gruppo Acea per euro 749.736 che sono principalmente riferiti ad acquisti di energia, di competenza di esercizi precedenti, dalla Società Acea Electrabel. La variazione incrementativa più significativa si riferisce all'aumento dei debiti verso la Regione Campania per il servizio di depurazione e collettamento reso nell'esercizio 2013.

La voce "Acconti" accoglie gli anticipi ricevuti dai Clienti relativi a forniture dei servizi non ancora effettuate.

Si segnalano di seguito i debiti commerciali più significativi:

Fornitori	entro l'esercizio	Importi oltre l'esercizio
Accordo Regione Campania acque-acquedotti	4.800.000	201.380.414
Regione Campania acque-acquedotti	24.786.957	
Regione Campania c/stanz.ti emungimento	12.114.684	
Regione Campania c/stanz.depuraz. e fognatura 2013	11.778.995	
Debiti v/fornitori per fatture da ricevere	10.109.625	
ARIN Spa	8.759.932	
Altri fornitori	3.776.634	
ABC Napoli Azienda Speciale	2.219.727	
Gemis Srl	1.224.224	
Altri debiti v/fornitori	1.148.438	
Debiti v/Comuni per Mutui SII	1.012.994	
Idroeco Srl	976.308	
Esperia Spa	929.275	
R.D.R. Srl	746.345	
Edil Sud & CO SAS	653.377	
Comune di S. Giorgio a Cremano	650.068	
Consorzio Stabile Grandi Opere	621.391	
Comune di Ercolano	501.694	
Planetaria Srl	493.486	
Engineering Spa	409.410	
Circumvesuviana	395.001	
Equitalia Polis S.p.a.	377.196	
DPR Costruzioni S.p.a.	290.753	
Comune di Saviano	283.568	
Demetra Service	257.613	
Sodexo Motivation Solutions Italia Srl	217.740	
Comune di Sarno	217.175	
Debiti v/consulenti	88.538	
Totale	89.841.147	201.380.414

In merito ai debiti per forniture idriche è opportuno precisare che, a seguito dell'accordo che la Società ha sottoscritto con la Regione Campania, il Commissario Straordinario dell'Ente d'Ambito ed Acqua Campania, è stato rideterminato l'ammontare complessivo del debito maturato per la fornitura dell'acqua all'ingrosso per gli esercizi 2002-2012, ed è stata concessa una rateizzazione ventennale a decorrere dal 2013, non onerosa per i primi 10 anni, sul totale debito al netto delle riduzioni concesse. È stato perciò indicato come debito oltre l'esercizio successivo, l'importo di euro 201.380.114, relativo alle rate da pagare dall'esercizio 2015.

L'accordo stipulato ha rappresentato, tra l'altro, il superamento dei contenziosi instauratisi e la normalizzazione dei reciproci rapporti.

Come già descritto nella relazione sulla gestione, a cui si rimanda, si evidenzia che il contenzioso con il fornitore ABC (ex ARIN) è ancora in corso.

Si dettaglia di seguito la voce "altri debiti" al fine di rappresentare i rapporti più significativi:

#### Dettaglio altri debiti e debiti v/imprese consociate

Debiti per ordinanze Emergenze Sarno	3.065.427
Debiti verso Comuni per rate di mutui SII	20.348.184
Debiti verso Altri	1.230.864
Debiti verso personale	1.384.225
Equitalia c/Anticipazioni	1.093.153
Debiti verso Comuni ed altri per gestione SII	4.723.092
Regione Campania rimborsi POR	445.132
Altri soci c/premio gestione	199.851
Altre consociate (Gruppo Acea)	764.549
<b>Totale altri debiti</b>	<b>33.254.476</b>

Si informa che la voce Altri debiti è stata interessata dalla riclassifica dei debiti verso la Regione Campania per il servizio di fognatura e depurazione, come risulta dal precedente commento.

I debiti verso il Commissario di Governo per l'Emergenza Sarno sono relativi agli investimenti previsti dal Protocollo d'Intesa stipulato con la Regione Campania, il Commissario delegato all'Emergenza Sarno, il Provveditorato alle Opere Pubbliche della Regione Campania e l'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano per il cofinanziamento degli interventi prioritari di costruzione, adeguamento e rifunzionalizzazione delle reti fognarie interne dei Comuni dell'A.T.O. n. 3 ricadenti nel bacino idrografico del fiume Sarno.

Tali debiti sono rappresentati al netto delle note di credito da ricevere stanziate per effetto dell' O.P.C.M. n. 3783/2009, con il quale si è disposto che "... la Regione Campania concorre per un importo di 10 milioni di euro sul finanziamento di 48 milioni di euro posto a carico dell'ATO3 ai sensi della lettera f) del citato comma 1 dell'art. 10, che viene conseguentemente ridotto ad euro 38 milioni..." (art. 1, comma 1).

I debiti per mutui S.I.I. si riferiscono alle rate di mutui di competenza dell'esercizio.

I debiti verso Equitalia Polis si riferiscono agli anticipi effettuati dalla suddetta Società a fronte delle pratiche di recupero credito affidate, così come previsto dalla convenzione stipulata.

I debiti verso ex gestori e quelli verso Comuni, anche per fatture da ricevere, sono relativi ad oneri per prestazioni inerenti la gestione del S.I.I. sostenuti dagli ex gestori per conto di GORI, nella fase precedente all'effettivo subentro operativo nella gestione.

Nei debiti verso altri sono compresi gli stanziamenti passivi nei confronti del personale relativi a competenze dell'esercizio che saranno corrisposte nell'esercizio 2014.

I debiti verso i Comuni relativi ai rapporti precedentemente intrattenuti da Acquedotto Vesuviano si riferiscono a compartecipazioni ed a corrispettivi per il servizio di fognatura e depurazione fatturati da Acquedotto Vesuviano per conto dei Comuni anteriormente alla data di subentro dei suddetti Comuni nella gestione del Servizio Idrico Integrato.

#### E) Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
51.914.843	55.324.410	(3.409.567)

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. Sono rilevati i contributi che vengono utilizzati negli esercizi di competenza in misura proporzionale agli ammortamenti dei beni cui si riferiscono.

La voce Risconti passivi si decrementa per effetto degli utilizzi a conto economico dei contributi relativi alle seguenti tipologie:

- Fondi ex art.14 riversati a Conto Economico in quanto correlati agli ammortamenti dei beni dell'ex Acquedotto Vesuviano e di quelli relativi al programma di attuazione del Piano d'Ambito, come risulta dalle seguenti deliberazioni dell'Autorità d'Ambito: n. 57 del 9 agosto 2004 per euro 1.336.280; n. 76 del 22 ottobre 2004 per euro 1.315.211; n. 47 del 15 giugno 2006 per euro

13.600.170. Si segnala, inoltre, che, come previsto dalla normativa in materia e dall'apposita delibera dell'Ente d'Ambito n.6 del 2/8/2011, è previsto per la copertura degli oneri derivanti dalla sentenza 335/08 l'utilizzo dei fondi ex art.14. Fino al 31/12/2013, a fronte di tali oneri è stata utilizzata complessivamente una quota pari ad euro 4.069.175. Gli utilizzi dei fondi ex art.14 a fronte degli oneri da sentenza 335/08, sono stati classificati nella voce di conto economico "oneri diversi di gestione", dove sono allocati i relativi oneri. Si segnala che un ulteriore quota dei fondi ex art.14 di euro 2.149.000 è stata destinata alla copertura degli investimenti relativi all'impianto fognario del Comune di Portici.

- I Contributi P.O.R sono riversati in funzione degli ammortamenti relativi ai beni realizzati con i medesimi contributi e registrano nel 2013 un utilizzo pari ad euro 2.372.708;
- I contributi della Cassa Depositi e Prestiti furono acquisiti dall'Acquedotto Vesuviano per la realizzazione della rete di adduzione dei Comuni serviti. L'utilizzo del 2012 calcolato in relazione agli ammortamenti del suddetto investimento è pari ad euro 90.536;
- Il contributo acquisito dal Comune di Ercolano a fronte dei lavori di realizzazione dell'impianto fognario, è stato utilizzato nell'esercizio per euro 18.542 in relazione agli ammortamenti del tratto di rete entrata in esercizio;
- Nel 2013 è stato ottenuto un ulteriore contributo dal Comune di S. Maria La Carità per la realizzazione di un tratto di rete idrica. L'utilizzo proporzionale agli ammortamenti dell'investimento cui il contributo si riferisce è stato di euro 30.602.

Nella tabella che segue sono rappresentate le movimentazioni dei contributi sopra evidenziati:

Tipologia contributo	al 31 12 2012	incrementi/rettifiche	utilizzi	al 31/12/2013
Contributi Fondi ex art.14 c/lmp.	5.651.189		786.449	4.864.740
Contributi Fondi ex art.14 Sent.335/08	19.760.129		1.379.497	18.380.632
Contributi Fo.di ex art.14 c/inv.Portici	2.149.000		7.112	2.141.888
Contributi P.O.R.	24.457.217		2.338.704	22.118.513
Contributi Cassa DD.PP. Ex A.V.	733.769		90.536	643.233
Contributo c/imp. da comune di Capri	250.000		18.750	231.250
Contributo C/imp da comune Ercolano	177.086	2.834.472	12.526	2.999.032
Contributo c/imp, S. Maria La Carità	-	566.142	30.602	535.540
<b>Totale</b>	<b>53.178.390</b>	<b>3.400.614</b>	<b>4.664.176</b>	<b>51.914.828</b>

È opportuno rilevare che l'utilizzo dei fondi ex art.14 destinati alla copertura degli oneri derivanti dalla sentenza 335/08 è classificato nella voce di conto economico "oneri diversi di gestione" che accoglie anche i relativi costi.

Si evidenzia che, sulla base delle stime effettuate in relazione all'andamento attuale degli utilizzi dei contributi in conto impianti, si è calcolata la quota dei suddetti risconti che rigireranno a conto economico oltre i prossimi 5 anni e che ammonta a circa 17 milioni di euro. Tale valutazione non tiene conto degli utilizzi dei contributi relativi agli investimenti che sono ancora in corso alla data del 31/12/2013. Analogamente, non sono stati considerati gli utilizzi dei fondi ex art.14 destinati alla copertura degli oneri derivanti dalla Sentenza 335/08, in quanto non è possibile prevedere l'evoluzione degli effetti futuri.

## Conti d'ordine

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
Sistema improprio degli impegni	0	0	0
Sistema improprio dei rischi	3.277.909	6.572.784	(3.294.875)

Il valore dei rischi al 31 dicembre 2013 è rappresentato nella tabella di seguito riportata:

**Elenco Polizze fidejussorie prestate a garanzia**

Beneficiari	31/12/12	31/12/13
Ente d'Ambito a garanzia degli obblighi derivanti dalla gestione del SII	2.565.450	2.565.450
Regione Campania a garanzia POR Campania 2000-2006 Misura 1.2	712.459	712.459
Agenzia delle Entrate a garanzia del rimborso del credito IVA relativo al periodo d'imposta 2008	3.244.875	-
Procura della Repubblica per impianto "Occhiomarino"	50.000	-
<b>Totali</b>	<b>6.572.784</b>	<b>3.277.909</b>

Rispetto all'esercizio precedente si registra una variazione decrementativa dei conti d'ordine di € 3.294.875, sostanzialmente dovuta allo svincolo della polizza fidejussoria prestata nei confronti dell'Agenzia delle Entrate per il rimborso del credito IVA relativo al periodo d'imposta 2008 e della polizza fidejussoria stipulata a favore della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Napoli, dal valore di euro 50.000, a seguito dell'ottemperanza degli adempimenti previsti.

Si evidenzia inoltre che per consentire lo svolgimento dell'attività a GORI S.p.A., l'Autorità d'Ambito ha affidato in concessione le aree necessarie, nonché le installazioni, opere ed a garanzia di cui dispone, così come risulta dagli elaborati della ricognizione e del Piano d'Ambito.

**Conto economico****A) Valore della produzione**

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
173.438.464	158.434.651	15.003.813

La composizione sintetica del Valore della Produzione è rappresentata nella tabella che segue:

Descrizione	31/12/13	31/12/12	Variazioni
Ricavi per vendite e prestazioni (*)	156.878.864	144.840.603	12.038.261
Incrementi Immob. per lavori interni	3.879.610	4.579.032	-699.422
Altri ricavi e proventi	12.679.990	9.015.016	3.664.974
<b>Totale</b>	<b>173.438.464</b>	<b>158.434.651</b>	<b>15.003.813</b>

Si informa che i ricavi dell'esercizio 2012 sono stati rideterminati alla luce della delibera dell'AEEGSI n.643 del 27/12/2013, che ha reso possibile una migliore interpretazione circa l'impatto sul vincolo derivante dagli altri ricavi. La rettifica è stata operata nell'esercizio 2013 con la conseguente rilevazione di una sopravvenienza passiva di circa 1.016 mila euro.

**Ricavi delle vendite e delle prestazioni**

I ricavi del S.I.I. aumentano, rispetto all'esercizio precedente, di 12 milioni di euro.

Come noto il decreto n. 201/11, convertito nella legge n. 214/11, all'articolo 21, comma 19, ha trasferito all'Autorità per l'energia elettrica e il gas (di seguito "AEEG" o "Autorità") le funzioni attinenti alla regolazione e al controllo dei servizi idrici; per tener conto delle nuove competenze in materia di servizio idrico il Decreto Legge 23 dicembre 2013, n. 145 ha stabilito che l'Autorità assumesse la nuova denominazione - Autorità per l'energia elettrica il gas ed il sistema idrico. L'Autorità, a partire dal 2012, ha avviato una serie di attività finalizzate, in via preliminare, alla definizione metodologia transitoria per il calcolo della tariffa per gli anni 2012 e 2013 terminata con l'Approvazione del metodo transitorio (MTT) per la determinazione delle tariffe negli anni 2012 e 2013, Deliberazione n. 585 del 28 dicembre 2012. Il MTT attribuiva agli Enti d'Ambito il compito di svolgere entro il 31 marzo 2013 (successivamente prorogato al 30 aprile 2013 con Deliberazione 108/2013/R/IDR), le seguenti attività:

- a) la verifica, da svolgersi con procedura partecipata dal Gestore interessato, della validità delle informazioni e dei dati ricevuti ai sensi della Deliberazione 347/2012/R/IDR e della Determinazione

- 2/2012-TQI;
- b) il vincolo ai ricavi conosciuti al gestore del SII dell'ATO 3 ed i corrispettivi moltiplicatori tariffari per gli esercizi 2012 e 2013;
- c) l'aggiornamento del Piano Economico Finanziario (PEF).

Il Commissario Straordinario ex Decreto Presidente Regione Campania 21 gennaio 2013, n. 14 dell' Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano, ai fini dei suddetti adempimenti previsti dalla deliberazione AEEG n. 585 ha fissato con Delibera n. 17 del 29/04/2013, avente ad oggetto "Adempimenti in materia di tariffa ex deliberazione dell'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas n. 585/2012/R/IDR", il Vincolo Riconosciuto ai ricavi del gestore (VRG) per gli anni 2012 e 2013 ed il moltiplicatore tariffario  $\theta$  per gli anni 2012 e 2013 senza provvedere contestualmente all'aggiornamento del PEF. I VRG approvati (con annullamento della componente FNI foni) sono pari per gli anni 2012/2013 rispettivamente a 134 mln di euro e 132 mln di euro con theta pari a  $\theta_{2012} = 15,8889\%$  e  $\theta_{2013} = 14,5803\%$ ; i moltiplicatori tariffari applicabili sono pari a  $\theta_{2012} = 6,5000\%$  e  $\theta_{2013} = 13,4000\%$  in ottemperanza all'art. 7.1 della delibera 585/12.

La deliberazione 585 è stata completata, con la deliberazione 73/2013/R/IDR, che ha approvato le linee guida per la verifica dell'aggiornamento del piano economico finanziario (PEF) del Piano d'Ambito e, successivamente, con l'approvazione, in data 28 febbraio 2013, della deliberazione 88/2013/R/IDR, che ha dettagliato il metodo tariffario transitorio per le gestioni ex-CIPE (MTC) e ha introdotto modifiche e integrazioni alla deliberazione 585/2012/R/IDR e con la deliberazione 459/2013/R/IDR che ha ulteriormente integrato il metodo tariffario transitorio dei servizi idrici e ha dettagliato ulteriormente le linee guida per l'aggiornamento del piano economico finanziario. Nell'ambito del processo di approvazione delle tariffe ai sensi delle deliberazioni 585/2012/R/IDR e 88/2013/R/IDR, è emersa la necessità di procedere ad un aggiornamento del quadro regolatorio di riferimento, apportando al medesimo alcune modifiche ed integrazioni.

### Determinazione ricavi SII di competenza

Ai fini del presente Bilancio, sulla base di quanto previsto dalla delibera 585/2013/R/IDR e s.m.e i., il calcolo dei ricavi del Metodo Tariffario Transitorio (MTT) prevede l'individuazione del Vincolo ai Ricavi Garantiti di ciascun anno (VRG) secondo le modalità della formula che segue:

$$VRG^1_a = Capex^a + Opex^a + FNI^aFoNI + COEE^a + COws^a + COaltri^a + \Sigma(MT^a + AC^a)$$

La tabella di seguito riportata illustra le componenti per il calcolo del VRG 2013 e del VRG2013 aggiornato ai sensi dell'art 45.1 della delibera 585 che prevede che le seguenti voci di costo siano oggetto di valutazione a consuntivo ai fini della determinazione del vincolo aggiornato ai ricavi del gestore VRGagg per gli anni 2012 e 2013:

- costo dell'energia elettrica;
- saldo conguagli e penalizzazioni;
- rimborso ex d.m. 30 settembre 2009;
- contributi Ente d'ambito;
- contributo Autorità;
- costo delle forniture all'ingrosso transfrontaliere;
- costi delle attività afferenti al SII sostenuti per variazioni sistemiche nelle condizioni di erogazione del servizio verificatesi in corso d'anno o nell'anno precedente;
- costi delle attività afferenti al SII sostenuti per il verificarsi di eventi eccezionali.

1 *Capex Costi delle immobilizzazioni del gestore*  
*Opex Costi operativi del gestore*  
*COEE Costi per l'acquisto di energia elettrica*  
*COws Costi per l'acquisto di servizi all'ingrosso*  
*COaltri Altre componenti di costo operativo*  
*MTp Costo per il rimborso dei mutui dei proprietari degli impianti e delle reti*  
*ACp Altri rimborsi ai proprietari degli impianti e delle reti*  
*FNI FoNI l'Ente d'ambito competente determina l'importo della componente FNI FoNI nei limiti della componente FNI (componente di costo per il finanziamento anticipato degli investimenti)*  
*R<sub>b</sub> sono i ricavi delle altre attività idriche*  
*C<sub>b</sub> sono i costi delle altre attività idriche*

VRG di competenza	VRG	Stanziamenti	VRG <sub>agg</sub>
Capex	16.028.080	-	16.028.080
AMM	8.487.616		8.487.616
OF	5.186.415		5.186.415
OFisc	2.354.049		2.354.049
FNI FoNI	-		-
Opex	69.137.235		69.137.235
COEE	8.617.870	1.833.472	10.451.341
COws	27.356.980	22.605.412	49.962.392
CO <sub>altri</sub>	2.610.319	-90.342	2.519.977
MT	7.153.437	-	7.153.437
AC	1.625.995	-63.773	1.562.222
Variazione sistemica (Scafati)		2.826.444	2.826.444
TOTALE VRG	132.529.915	27.111.213	159.641.128
teta k			1,13
Rb <sup>(a-2)</sup>			2.853.806
Cb <sup>(a-2)INFLAZ</sup>			1.573.987
%b			0,29
Impatto sul vincolo derivante da altri ricavi		-2.762.264	
Ricavi in conto economico			156.878.864

Le componenti Capex (costi delle immobilizzazioni), Opex (costi operativi) e FNI (anticipazione per il finanziamento dei nuovi investimenti), vengono determinate sulla base del meccanismo di gradualità descritto all'art. 4 della 585/2012.

Il meccanismo di gradualità ha come dati di input:

- Op: costi operativi programmati nel Piano d'Ambito
- Cp: costi delle immobilizzazioni programmati nel Piano d'Ambito
- COeff: costi operativi efficientabili del gestore del SII
- Ctt: costi delle immobilizzazioni del Gestore
- CDeb: Costo del Debito

Si evidenzia che a seguito della sottoscrizione dell'Accordo con la Regione Campania del 24 giugno 2013, che tra le altre cose ha stabilito la tariffa dovuta dalla GORI per la gestione del servizio di raccolta e depurazione, è stato necessario modificare il trattamento contabile relativo a tali servizi forniti dalla Regione Campania, iscrivendo costi per prestazione di servizi ed, ai sensi della delibera dell'AEEG 585/2012, il riconoscimento a copertura nel VRG.

Nello specifico, per la determinazione dello stanziamento a copertura in VRG, si è fatto riferimento alla tariffa per servizi di raccolta e depurazione, pari a 0,2937 €/mc, riconosciuta dalle Parti nell'ambito dell'Accordo di regolazione sottoscritto fra GORI, Regione Campania e Commissario Straordinario per l'Ente d'Ambito in attuazione della delibera Regione Campania n. 171 del 3 giugno 2013, poi adeguata tenendo conto del limite massimo applicabile ai sensi della 585/2012, pari al 6,5%, in attesa dell'esito dell'istruttoria da parte dell'AEEG, pervenendo ad una tariffa pari a 0,3128 €/mc.

I volumi di depurazione trattati da impianti regionali sono pari a circa 36,8 mln di mc per un costo pari a circa 11,5 mln di € (di cui circa 5,4 mln di € relativi alla copertura dei costi per depurazione extra ambito), iscritto per pari importo in VRG<sub>agg</sub> e nei costi di competenza in bilancio 2013.

Ai fini del presente Bilancio 2013 sulla base del VRG<sub>agg</sub> così determinato, ai sensi della 585/2013/R/IDR sono stati determinati i ricavi 2013 che ammontano a circa 157 milioni di euro, anche se quelli fatturabili, tenuto conto del limite del moltiplicatore tariffario (1,134) ammontano a circa 126 milioni di euro, per cui i conguagli scaturenti dalla differenza andranno fatturati suc-

cessivamente in base a quanto previsto dall'AEEG.

### Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Questa voce comprende i costi del personale, dei materiali utilizzati, degli automezzi e dei costi di struttura, destinati prevalentemente alla realizzazione di impianti del Servizio Idrico Integrato. Tali importi sono stati iscritti con il consenso del Collegio Sindacale e capitalizzati in modo indiretto nelle immobilizzazioni materiali (prevalentemente per investimenti in reti idriche).

L'importo complessivo ammonta ad euro 3.879.610 ed in particolare si riferiscono all'impiego del personale per euro 2.519.406, a materiali di magazzino utilizzati per euro 1.054.172, all'utilizzo di automezzi per euro 60.642 ed a costi di struttura per euro 245.390.

Rispetto all'esercizio 2012 si registra un decremento di costi interni capitalizzati per euro 699.422.

### Altri Ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi ammontano ad euro 12.679.990 e sono relativi a proventi conseguiti a seguito della gestione caratteristica. La voce "Altri Ricavi e proventi" si incrementa rispetto al 2012 di euro 3.664.974. La variazione incrementativa è dovuta: a maggiori sopravvenienze attive per euro 2.239 mila; all'utilizzo per esubero del fondo accantonato nel 2012, per euro 1.140.814, a fronte del rischio di restituzione all'utenza della quota di tariffa relativa alla remunerazione del capitale investito, che, a seguito delle determinazioni del Commissario Straordinario dell'Ente, risulta non più dovuta; ad utilizzi per esuberi dei fondi rischi contenziosi con il personale e responsabilità del Committente, per euro 579.700, per contenziosi definiti a favore della Società; ad altri maggiori ricavi diversi per euro 862.689.

Nella tabella che segue sono analizzate, per natura, le voci che compongono il saldo:

#### Dettaglio Altri Ricavi e Proventi al 31/12/2013

Descrizione	Importi
Util.Contributi Attuazione Piano d'Ambito	100.851
Utilizzo fondi ex art.14	692.711
Utilizzo contributo Cassa DD.PP.	90.535
Utilizzo Contributi P.O.R.	2.357.454
Utilizzo Contributo Comune Ercolano	12.526
Utilizzo Contributo S.Maria La Carità	30.602
Ricavi diversi da utenti (contratti, preventivi ecc.)	1.500.650
Corrispettivi Legge 152	277.325
Interventi Morosità	87.573
Rimborso costi personale in distacco	425.024
Rimborsi e recuperi	415.500
Sopravvenienze	3.927.496
Ricavi per vendite materiali	11.300
Ricavi per prestazioni a terzi	503.665
Rimborsi scarichi industriali	137.083
Utilizzo esubero F.do rimb.REM	1.140.814
Altri proventi diversi	968.884
<b>Totale</b>	<b>12.679.990</b>

Tra gli "Altri Ricavi e Proventi" sono rilevati gli utilizzi dei contributi in conto impianti, calcolati in relazione agli ammortamenti degli investimenti cui si riferiscono per euro 3.284.679 di cui:

- euro 793.562 relativi ai fondi ex art.14 legge 36/94, calcolati in correlazione agli ammortamenti dell'esercizio degli investimenti per i quali l'Ente d'Ambito ne ha autorizzato la copertura. In particolare l'importo di euro 692.711 si riferisce agli investimenti di ex Acquedotto Vesuviano e quello di euro 100.851 agli investimenti in attuazione del Piano d'Ambito.
- euro 90.535 relativi all'utilizzo dei contributi erogati dalla Cassa Depositi e Prestiti all'ex Acquedotto Vesuviano S.p.A. per la realizzazione di una rete di adduzione, ancora in esercizio;
- euro 2.357.454 relativi ai contributi POR collegati agli investimenti entrati in esercizio;

- euro 12.526 riferiti al contributo erogato dal Comune di Ercolano per la realizzazione di reti fognarie entrate in esercizio nel 2012;
- euro 30.602 relativi all'utilizzo del contributo ottenuto dal Comune di S.Maria La Carità per la realizzazione di un tratto di rete idrica.

Si evidenzia che gli utilizzi dei fondi ex art.14 a copertura degli oneri derivanti dalla sentenza 335/08, non rientrano tra i contributi in conto impianti e sono classificati negli oneri diversi di gestione, contrapposti ai relativi costi.

I ricavi da corrispettivi Legge 152, per euro 277.325, sono relativi al rimborso delle spese di istruttorie sostenute per conto degli utenti richiedenti l'autorizzazione allo scarico fognario.

La voce "rimborso costi personale in distacco" comprende sia i rimborsi per personale in distacco presso imprese del gruppo Acea e presso la Regione Campania.

Nella voce rimborsi e recuperi sono compresi tutti i rimborsi relativi ad oneri sostenuti per conto di terzi come ad esempio i rimborsi di costi sostenuti per conto degli utenti relativi alle analisi delle acque reflue, i rimborso dei costi sostenuti per Acea GORI Servizi, in particolare per quanto attiene ai costi per la gestione del parco auto e di altre tipologie di prestazioni rese a favore della suddetta Società, i rimborsi per cariche elettorali e politiche rivestite da dipendenti, ecc.

Le sopravvenienze attive comprendono lo storno del premio di gestione dell'Ente d'Ambito, che con determina n. 66 del 2/7/2013, ha espressamente rinunciato al suddetto premio maturato a tutto il 31/12/2011, per complessivi euro 1.086.292.

Gli altri ricavi e proventi riguardano prevalentemente lavori eseguiti per conto terzi.

## B) Costi della produzione

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
170.914.550	159.882.253	11.032.297

Nella tabella che segue si rappresentano i costi della produzione dell'esercizio distinti per natura:

Descrizione	31/12/13	31/12/12	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	6.098.885	6.283.570	-184.685
Servizi	80.136.163	63.321.065	16.815.098
Godimenti beni di terzi	13.283.375	21.882.382	-8.599.007
Salari e stipendi	23.032.795	23.581.440	-548.645
Oneri sociali	7.742.113	7.927.420	-185.307
Trattamento di fine rapporto	1.470.037	1.570.741	-100.704
Altri costi del personale	58.464	104.319	-45.855
Amm.to immobilizzazioni immateriali	621.512	770.373	-148.861
Amm.to immobilizzazioni materiali	12.876.171	12.799.894	76.277
Svalutazione crediti dell'attivo circolante	12.451.910	10.357.175	2.094.736
Variazioni rimanenze	-13.422	154.666	-168.088
Accantonamento per rischi e oneri	7.625.417	6.877.228	748.189
Oneri diversi di gestione	5.531.130	4.251.981	1.279.149
<b>Totale</b>	<b>170.914.550</b>	<b>159.882.253</b>	<b>11.032.297</b>

Si registra un incremento, rispetto al 2012, dei costi della produzione (6,9%) dovuto sostanzialmente all'incremento dei costi per servizi, per euro 16.815.098.

L'incremento dei costi per servizi è attribuibile principalmente al fatto che, conseguentemente all'accordo di regolazione sottoscritto in data 24/06/2013, le tariffe applicate sia per la vendita dell'acqua all'ingrosso che per il servizio di collattamento e depurazione hanno determinato rispettivamente un incremento di costi per circa euro 5,3 e per circa 6,8 milioni. Quest'ultima variazione incrementativa si è registrata soprattutto per effetto del diverso trattamento contabile, adottato nel 2013, relativo ai servizi di collattamento e depurazione resi dalla Regione nei Comuni extraambito (Napoli Est ed Acerra), che con-

trariamente agli esercizi precedenti, sono stati considerati costi operativi coperti in VRG. Anche i costi per manutenzioni sono aumentati di circa 3,7 milioni per maggiori interventi eseguiti. Si informa inoltre che, al fine di rappresentare prudenzialmente i crediti per il loro presumibile valore di realizzo, sono stati effettuati maggiori accantonamenti ai fondi svalutazione crediti, rispetto al 2012, per euro 2.094.736.

#### **Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi**

Le componenti più significative della voce in commento, che ammonta complessivamente ad euro 6.098.885, sono relative a costi per l'acquisto della materia prima acqua per euro 3.799.448 dai fornitori Ausino SpA ed Arin SpA, costi per l'acquisto di materiali di magazzino, per euro 1.421.116, comprensivi della quota indicata nel paragrafo "Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni" e quindi destinata ad attività di investimenti, e costi per l'acquisto di altri materiali di consumo per euro 878.321.

Si evidenzia il criterio prudenziale adottato per l'iscrizione dei costi per acquisto acqua da ARIN. Infatti il costo considerato potrebbe essere oggetto di rettifica in considerazione dell'eventuale definizione dell'accordo che comporterebbe l'applicazione di una tariffa inferiore a quella attualmente utilizzata da ARIN. Si evidenzia che nell'esercizio sono stati accantonati interessi di mora sulle somme, oggetto di contestazione, non ancora corrisposte all'ARIN.

**Costi per Servizi**

I costi per prestazioni di servizi sono analizzati nella tabella che segue:

Dettaglio Costi per Servizi			
Descrizione	31/12/13	31/12/12	Variazioni
Lavori di manutenzioni	9.488.031	5.801.120	3.686.911
Smaltimento fanghi	588.093	745.749	-157.656
Emungimento	34.639.511	29.341.363	5.298.148
Compensi collaboratori a progetto	106.372	102.600	3.772
Consulenze e altre collaborazioni	1.015.460	1.181.133	-165.673
Energia elettrica	10.451.341	9.588.487	862.854
Spese telefoniche	543.771	534.200	9.571
Assicurazioni/franchigie	2.438.426	2.319.022	119.405
Spese per fatturazioni	1.420.367	952.114	468.253
Spese ed oneri postali/bancari	510.461	475.377	35.084
Revisione e controllo contabile	85.000	80.250	4.750
Servizio analisi	2.062.635	1.799.506	263.129
Spese per il personale	1.291.292	1.314.078	-22.786
Spese di pulizia, vigilanza e guardiana	486.678	554.519	-67.840
Compensi Amministratori e Sindaci	239.250	239.250	-
Spese di soggiorno	21.830	21.176	654
Rimborso costi a gestori depurazione	12.779.435	5.946.287	6.833.148
Oneri aziendali amministratori	10.111	10.140	-29
Spese per recupero morosità	170.594	183.667	-13.072
Contact Center	55.212	32.224	22.988
Servizi Diversi da AGS	1.525.145	1.711.784	-186.639
Rimborso costi gest.SII a Comuni	-	142.222	-142.222
Altri servizi	207.148	244.800	-37.652
<b>Totale</b>	<b>80.136.163</b>	<b>63.321.065</b>	<b>16.815.098</b>

I costi per servizi, rispetto all'esercizio precedente, aumentano di 16.815.098 euro.

Come già precedentemente commentato e come si evince dalla tabella sopra riportata, le maggiori variazioni, rispetto all'esercizio precedente, si riferiscono ai costi per il servizio di collettamento e depurazione, ai lavori di manutenzione, al costo per il servizio di emungimento ed ai costi di energia elettrica. Eccetto la variazione dovuta al diverso trattamento contabile dei servizi di collettamento e depurazione nei Comuni "Napoli Est" ed Acerra, commentata al precedente paragrafo, i maggiori oneri sono dovuti principalmente alle maggiori tariffe applicate.

Le altre variazioni incrementative si riferiscono a:

- costi assicurativi, per euro 119.405;
- spese di fatturazione, per euro 468.258;
- oneri postali/bancari, per euro 35.084;
- servizio analisi, per euro 263.129;
- contact center, per euro 22.988.

Mentre subiscono variazioni decrementative:

- i costi per consulenze e collaborazioni, per euro 165.673, per minori affidamenti di incarichi;
- i costi di smaltimento fanghi, per euro 157.656;
- le spese per il personale, per euro 22.786;
- le spese di pulizia, vigilanza e guardiana, per euro 67.840;
- le spese per servizi diversi da AGS, per euro 186.639;
- i rimborso costi ad ex gestori per gestione SII, per euro 142.222.

### Godimento beni di terzi

L'importo di euro 13.283.375 risulta così distinto:

Dettaglio dei costi per godimento beni di terzi			
Descrizione	31/12/13	31/12/12	Variazioni
Rate accertamenti mutui SII	6.864.063	16.647.388	-9.783.325
Noleggio automezzi	1.153.867	1.146.131	7.736
Fitto sedi ed uffici	887.881	950.157	-62.276
Fitto aree	87.790	122.254	-34.464
Noleggio attrezzature uffici/industriali	124.110	117.709	6.401
Canone di concessione Ente d'Ambito	3.742.977	2.499.621	1.243.356
Canoni utilizzo software	302.686	279.121	23.565
Altri canoni per utilizzo impianti	120.000	120.000	-
<b>Totale</b>	<b>13.283.375</b>	<b>21.882.382</b>	<b>-8.599.007</b>

Come già evidenziato, i costi subiscono un notevole decremento rispetto all'esercizio precedente soprattutto per effetto delle rilevazioni contabili del 2012 relative alla ripresa di tutte le rate di mutui di competenza fino a tutto il 31/12/2012. Tale operazione si è resa necessaria ai fini dell'adeguamento ai criteri contabili enunciati dall'AEEG e dall'Ente d'Ambito, in base ai quali le rate di mutui sono oneri attribuibili a conto economico e riconosciuti dai ricavi da tariffa.

Tra i costi per godimenti beni di terzi risulta il canone di concessione che si è incrementato rispetto al precedente esercizio di 1.243.356 ed ammonta ad euro 3.742.977.

La Società non ha in essere contratti di leasing che possano essere considerati "leasing finanziari" e pertanto non viene riportato il prospetto ex art. 2427 n.22 del c.c..

### Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente, complessivamente ammontante ad € 32.303.409 ivi compresi i costi delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Rispetto al precedente esercizio si registra un decremento del costo complessivo pari ad euro 880.511. La spesa per il personale è rappresentata al lordo dei costi capitalizzati per euro 2.519.406, relativi ad attività, rese dal personale interno, finalizzate alla realizzazione/implementazione di impianti destinati alla gestione del servizio idrico integrato.

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore gas/acqua.

Descrizione	31/12/13	31/12/12	Variazioni
Salari e stipendi	23.032.795	23.581.440	-548.645
Oneri sociali	7.742.113	7.927.420	-185.307
T.F.R.	1.470.037	1.570.741	-100.704
Altri costi	58.464	104.319	-45.855
<b>Totali</b>	<b>32.303.409</b>	<b>33.183.920</b>	<b>-880.511</b>

### Ammortamento delle immobilizzazioni materiali ed immateriali

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base della durata utile dei cespiti e del loro utilizzo nella fase produttiva. Per quanto riguarda le aliquote applicate alle immobilizzazioni materiali si rimanda al paragrafo relativo ai criteri di valutazione. L'avviamento, relativo al disavanzo di fusione, generato dalla differenza tra il Patrimonio Netto di Acquedotto Vesuviano ed il corrispettivo pagato, è ammortizzato per gli anni di durata della Convenzione, in considerazione del fatto che è stato sostanzialmente riconosciuto a seguito della valutazione degli asset della società incorporata.

Rispetto al 2012, gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali si incrementano di euro 76.277 mentre quelle immateriali si decrementano per euro 148.861.

Si evidenzia che a seguito della riclassifica operata nel 2012, le rate dei mutui non sono più capitalizzate ma trattate come costi operativi a carico dell'esercizio di competenza e quindi non più ammortizzate.

Gli ammortamenti calcolati nell'esercizio sono esposti, nella tabella che segue, distinti per categoria di cespiti:

<i>Ammortamenti 2013</i>	<i>Ordinari Econ.-tecnici</i>
<b>FABBRICATI E COSTRUZ. LEGGERE</b>	
<i>Fabbricati e Costruzioni leggere</i>	147.043
<i>Totale</i>	147.043
<b>IMPIANTI E MACCHINARIO:</b>	
<i>Impianti idrici</i>	5.587.696
<i>Impianti fognari</i>	2.022.011
<i>Impianti di depurazione</i>	1.239.354
<i>Sistema telemisure e telecontrollo</i>	835.323
<i>Allacciamenti</i>	181.204
<i>Totale</i>	9.865.588
<b>ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI:</b>	
<i>Strumenti di misura</i>	2.309.082
<i>Attrezzature</i>	150.332
<i>Totale</i>	2.459.414
<b>ALTRI BENI</b>	
<i>Mobili, arredi e macch. d'uff.</i>	113.507
<i>Hardware</i>	170.472
<i>Altre dotazioni tecnico/amministrative</i>	52.441
<i>Impianto radio telefonico</i>	63.346
<i>Autovetture</i>	4.360
<i>Totale</i>	404.126
<b>TOT. AMMORTAMENTI DELLE IMM. MATERIALI</b>	<b>12.876.171</b>
<b>ONERI PLURIENNALI</b>	
<i>Avviamento</i>	136.418
<i>Software</i>	214.414
<i>Mod. organizz./informatico</i>	179.261
<i>Manutenzione straord. Beni di terzi</i>	1.523
<i>Lavori straordinari sede e uffici</i>	75.047
<i>Altre immobilizzazioni Immateriali</i>	14.849
<b>TOT. AMMORTAMENTI DELLE IMM. IMMATERIALI</b>	<b>621.512</b>
<b>TOTALE AMMORTAMENTI</b>	<b>13.497.683</b>

#### **Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide**

L'accantonamento al fondo svalutazione crediti è stato effettuato utilizzando criteri prudenziali in linea con quelli adottati dalle altre società del gruppo Acea ed ha comportato un onere pari ad euro 12.451.910.

Il fondo svalutazione crediti, dopo l'utilizzo di euro 9.392.723, effettuato per la copertura delle perdite accertate nell'esercizio, ammonta complessivamente ad euro 35.093.255 ed è ritenuto congruo per fronteggiare i rischi di insolvenza delle fatture emesse a tutto il 31 dicembre 2013.

Il prospetto che segue evidenzia la movimentazione dei fondi svalutazione/attualizzazione crediti:

**Movimentazione dei Fondi Svalutazione crediti**

	31/12/2012	Utilizzi	Accantonamenti	31/12/2013
F.do sval./attualizzazione crediti	45.085.844	9.392.723	12.451.910	48.145.031
<b>Totale</b>	<b>45.085.844</b>	<b>9.392.723</b>	<b>12.451.910</b>	<b>48.145.031</b>

**Variazione delle rimanenze**

La variazione incrementativa delle rimanenze dei materiali a magazzino è pari ad euro 13.423.

**Rimanenze finali**

	31/12/2012	31/12/2013
Rimanenze finali	1.059.823	1.073.246

**Accantonamento per rischi e oneri**

Nell'esercizio, in relazione a potenziali rischi ed oneri stimati, sono stati accantonati i seguenti importi:

**Accantonamenti ai fondi per rischi ed altri oneri**

Descrizione	Importi
F. do oneri contenziosi v/dipendenti	92.380
F. do rischi da franchigie assicurative	3.162.600
F. do oneri cause legali	176.500
F. do oneri Fitto sede ASAM	36.000
F.do per interessi passivi/Acqua Campania	226.457
F.do rischi responsabilità del committente	8.812
F. do Acc. Interessi passivi ARIN	199.153
F.DO ONERI RINNOVO CONTRATTO	260.419
FONDO RISCHI FISCALI	3.463.096
<b>Totale fondi</b>	<b>7.625.416</b>

- L'accantonamento di euro 92.380 è stato effettuato in relazione alla valutazione del rischio di soccombenza per contenziosi v/dipendenti in essere alla data del 31/12/2013;
- l'accantonamento di euro 3.162.600 è relativo alle richieste di indennizzo in corso alla data del 31 dicembre 2013, per presunti danni prodotti a terzi che potrebbero, sulla base di stime prudenziali, dare luogo a pagamenti di franchigie assicurative;
- l'accantonamento di euro 176.500 è stato determinato valutando i contenziosi legali in essere, a seconda della tipologia e del grado di rischio degli stessi.
- l'accantonamento di euro 36.000 rappresenta il costo di competenza dell'esercizio valutato per il fitto della sede ASAM di via Suppezzo in Castellammare di Stabia (NA), per il quale alla data, non è stato ancora formalizzato alcun accordo;
- sono stati accantonati gli interessi passivi maturati sul debito verso la Regione Campania per il servizio di emungimento relativo alle competenze del 2013, per un importo pari a 226.457;
- gli interessi accantonati sull'esposizione debitoria verso ARIN relativi a quanto maturato nel 2013 ammontano ad euro 199.153;
- è stato accantonato l'importo di € 8 mila per adeguare la stima dei rischi relativi a richieste di indennizzo da parte di dipendenti di ditte appaltate dalla Società, i quali, non ricevendo retribuzioni dai propri datori di lavoro, in forza del principio di solidarietà, si sono rivalsi su GORI. Considerato che le imprese in argomento sono sottoposte a procedure concorsuali, e conseguentemente ritenute infruttuose le azioni di rivalsa esercitabili dalla Società, si è ritenuto opportuno accantonare l'intera somma richiesta;
- l'accantonamento di euro 260.419 si riferisce all'onere di competenza 2013 derivante dal rinnovo del contratto di lavoro non ancora formalmente approvato;
- l'accantonamento di euro 3.463.096 è relativo alla valutazione del rischio fiscale per possibili eventuali

contestazioni da parte dell'Agenzia delle Entrate in merito ai rilievi già effettuati per il 2008.

### Oneri diversi di gestione

Ammontano ad euro 5.531.130 e sono così distinti:

Descrizione	31/12/13	31/12/12	Variazioni
Imposte indirette e ICI	117.325	107.343	9.982
Tasse e canoni di concessione	89.775	23.939	65.836
Contributi ad Associazioni di Categ.	39.977	52.818	-12.841
Spese di rappresentanza	1.728	3.964	-2.236
Minusvalenze da radiazioni patrimoniali	730.367	243.002	487.365
Elargizioni a terzi	35.586	20.230	15.356
Spese postali	17.965	20.112	-2.148
Sopravvenienze	2.625.085	2.294.834	330.251
Multe e sanzioni	20.922	208.600	-187.678
Oneri da Sentenze/transazioni	458.049	419.125	38.925
Utilizzo Altri Fondi	-304.652	-367.300	62.648
Perdite su crediti	9.392.756	5.660.244	3.732.512
Utilizzo Fondo Svalutazione crediti	-9.392.723	-5.660.244	-3.732.478
Oneri da Sentenza 335/08	1.379.497	95.947	1.283.550
Utilizzo fondi ex art.14	-1.379.497	-95.947	-1.283.550
Premio di gestione	792.890	553.888	239.003
Penalità contratt. da fornitori	-	43.248	-43.248
Danni a terzi coperti da Assic.	-	54.971	-54.971
Oneri diversi di gestione	604.091	242.966	361.125
Altri oneri diversi indeducibili	301.987	330.240	-28.253
<b>Totali</b>	<b>5.531.130</b>	<b>4.251.981</b>	<b>1.279.149</b>

Le variazioni più significative, rispetto all'esercizio precedente, sono relative:

- alle maggiori minusvalenze per euro 487.365 registrate a seguito di radiazioni di beni patrimoniali, prevalentemente misuratori, che hanno determinato un onere pari ad euro 730.367;
- alle maggiori sopravvenienze passive, per euro 330.250, relative principalmente alla rettifica dei ricavi SII del 2012, per circa un milione di euro ed alla rilevazione di costi di competenza di anni pregressi;
- al maggiore importo relativo al premio di gestione, per euro 239.003.

Gli oneri derivanti dai rimborsi agli utenti per effetto della sentenza 335/08, per euro 1.379.497, sono stati interamente coperti dall'utilizzo dei fondi ex art.14, allo scopo destinati.

Le perdite su crediti accertate nell'esercizio ammontano complessivamente ad euro 9.392.756 e sono state interamente coperte mediante l'utilizzo del fondo svalutazione crediti. Le perdite su crediti contabilizzate sono relative alle seguenti tipologie:

- perdite per inesigibilità del credito derivante da procedure avviate nel 2013 attraverso l'impresa "FIRE S.p.A." nei confronti di utenze cessate concluse infruttuosamente per irreperibilità del debitore e/o per incompletezza dei dati anagrafici (codice fiscale/partita iva inesistente) e/o per anti economicità delle azioni, per un importo complessivo di € 1.745.641,62. Per tale tipologia, ciascuna pratica proposta allo storno è accompagnata da una specifica relazione sottoscritta dal legale rappresentante della società incaricata che certifica l'impossibilità di recupero;
- perdite per importi di modesta entità: la normativa fiscale in vigore stabilisce i requisiti di certezza e precisione, necessari ai fini della deducibilità delle perdite su crediti, allorché il credito è di modesta entità ed è contestualmente decorso un periodo di almeno sei mesi dalla data di scadenza del credito stesso. In particolare, è stato chiaramente esplicitato che per crediti di modesta entità, si intendono quelli fino ad € 5.000 per le imprese di grandi dimensioni (secondo la defini-

zione dell'art.27 del D.L. 185/2008) e di per importi fino a 2.500€ per tutte le altre imprese. Pertanto, sono stati individuati e proposti allo storno i crediti vantati nei confronti di utenze cessate, il cui debito complessivo è risultato inferiore a € 5.000 ed è composto da fatture scadute entro il 30/06/2013, per un totale di € 7.594.496,76;

- perdite per inesigibilità del credito derivante da procedure fallimentari nei confronti di utenze cessate il cui iter di insinuazione al passivo si è concluso infruttuosamente, per un importo complessivo di € 52.608,94.

### C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
4.071.596	3.335.373	736.223

Si evidenzia nel prospetto che segue il risultato della gestione finanziaria:

Gestione Finanziaria			
Descrizione	31/12/13	31/12/12	Variazioni
Proventi finanziari per interessi a utenti	5.478.407	5.152.515	325.892
Interessi attivi bancari e postali	67.204	221.073	-153.869
Dividendi da Imprese Collegate	-	76.000	-76.000
Interessi ed altri oneri finanziari	-1.312.907	-2.114.215	801.307
Interessi passivi verso altri	-161.108	-	-161.108
<b>Totali</b>	<b>4.071.596</b>	<b>3.335.373</b>	<b>736.222</b>

La gestione finanziaria, rispetto al 2012 risulta migliorata di euro 736 mila principalmente per effetto dell'aumento dei maggiori interessi applicati agli utenti per ritardato pagamento, per euro 5.478.407.

Gli oneri finanziari diminuiscono, rispetto all'esercizio precedente, di euro 640 mila a seguito dell'estinzione di finanziamenti.

Si evidenzia che anche per il 2013 la Società ha provveduto ad effettuare uno stanziamento di interessi passivi relativi al prestito ponte di 40 milioni di euro, per euro 1.056.164.

### E) Proventi e oneri straordinari

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
13.846	2.978.492	(2.964.646)

La tabella che segue evidenzia la composizione degli oneri e proventi straordinari:

Partite Straordinarie			
Descrizione	31/12/13	31/12/12	Variazioni
Sopravvenienze attive e altri Proventi Straordinari	1.235.785	2.006.591	-770.806
Proventi straord. per conguagli tariffari anni pregressi	-	13.066.542	-13.066.542
Proventi straordinari per stralcio debiti v/Regione	-	29.091.596	-29.091.596
Oneri per accertamento con adesione Agenzia Entrate	-1.842.990	-1.207.511	-635.479
Utilizzo fondo contenzioso Agenzia delle Entrate	1.056.268	-	1.056.268
Oneri straord. per storno Oneri mutui SII	-	-9.140.278	9.140.278
Sopravvenienze passive e altri Oneri Straordinari	-435.218	-1.746.853	1.311.635
Oneri straordinari per stralcio conguagli tariffari	-	-29.091.596	29.091.596
<b>Totali</b>	<b>13.846</b>	<b>2.978.492</b>	<b>-2.964.646</b>

I proventi straordinari netti ammontano ad euro 1.235.785. Nell'esercizio precedente i proventi e gli oneri straordinari sono stati influenzati dagli effetti derivanti dall'accordo di regolazione stipulato con la Regione Campania. Le sopravvenienze attive di euro 1.235.785 riguardano essenzialmente: la rilevazione di minori imposte sul reddito 2012, per euro 430 mila, risultanti dal modello Unico 2013, rispetto alle imposte stimate in bilancio; l'accordo stipulato con il Comune di Cicciano che, tra le altre cose, ha comportato la cancellazione di debiti per euro 407 mila; la rettifica di oneri di mutui relativi ad esercizi precedenti, per euro 285 mila, operata a seguito di Delibera del Commissario Straordinario dell'Ente d'Ambito.

Negli oneri straordinari risultano quelli rilevati a seguito dell'accertamento con adesione sottoscritto con l'Agenzia delle Entrate, relativo all'esercizio 2008, per euro 1.842.990. A fronte di tale onere risulta l'utilizzo del fondo accantonato a tale fine nell'esercizio precedente, per euro 1.056.268.

Tra le sopravvenienze passive risultano differenze di maggiori imposte 2012 rispetto all'Unico 2013 per 364 mila euro.

### Imposte sul reddito d'esercizio

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
6.799.088	5.285.409	1.513.679

La tabella che segue evidenzia la composizione delle imposte 2013, suddivise tra IRES ed IRAP e tra imposte correnti, anticipate e differite, comparate con quelle dell'esercizio precedente:

Descrizione	31/12/13	31/12/12	Variazioni
<b>Imposte correnti:</b>	<b>7.125.447</b>	<b>7.521.676</b>	<b>-396.229</b>
IRES	4.327.695	4.748.417	-420.722
IRAP	2.797.752	2.773.259	24.493
<b>Imposte anticipate:</b>	<b>6.820.267</b>	<b>-11.286.922</b>	<b>18.107.189</b>
IRES anticipata	-4.184.471	-15.631.789	11.447.318
IRAP anticipata	-998	-998	-
Utilizzo Credito IRES	11.005.736	4.345.865	6.659.871
<b>Imposte differite:</b>	<b>-7.146.626</b>	<b>9.050.655</b>	<b>-16.197.281</b>
IRES differita	1.240.308	9.237.161	-7.996.853
IRAP differita	-	-	-
Utilizzo Fondo IRES	-8.386.934	-186.506	-8.200.428
<b>TOTALI</b>	<b>6.799.088</b>	<b>5.285.409</b>	<b>1.513.679</b>

Si evidenzia che gli importi relativi all'utilizzo del credito IRES, per euro 11.005.736 e del fondo imposte differite, per euro 8.386.934, si riferiscono agli effetti fiscali derivanti dall'accordo stipulato con la Regione Campania. Infatti come già commentato, i riflessi amministrativi/contabili dell'accordo stipulato in data 24/6/2013, sono già stati recepiti nel bilancio del precedente esercizio ma l'effetto fiscale, sostanzialmente neutro, riguarda il 2013.

### Fiscalità differita / anticipata

Le imposte differite sono state calcolate secondo il criterio della competenza economica, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle aliquote medie attese in vigore nel momento in cui tali differenze temporanee si riverseranno. Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Nella tabella che segue sono indicate le principali differenze temporanee che hanno generato i crediti per imposte anticipate e fondi per imposte differite alla data del 31 dicembre 2013.

Descrizione	Esercizio 2013		Esercizio 2012	
	Diff. temporanee	Effetto fiscale	Diff. temporanee	Effetto fiscale
Imposte anticipate:	69.034.487	18.990.548	95.185.583	26.176.038
Fondi rischi	11.033.609	3.034.243	9.665.772	2.658.087
Fondo svalutazione crediti	46.238.400	12.715.560	43.367.877	11.926.166
Compensi Amm. non corrisposti	129.978	35.744	319.076	87.746
Quota amm. terreno inded.	153.538	48.286	134.600	37.015
Spese certif. bilancio e Coll. Sind.	64.000	17.600	-	-
Altre	11.390.863	3.132.487	41.698.258	11.467.024
Imposte differite:	12.217.255	3.359.745	38.196.047	10.503.915
Interessi di mora non incassati	11.995.495	3.298.761	8.882.691	2.442.740
Altre		-	29.091.596	8.000.189
Dividendi non incassati	14.000	3.850	14.000	3.850
Ammortamenti aliquota piena	207.760	57.134	207.760	57.136

#### Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti:

Si riporta di seguito il prospetto di riconciliazione tra le aliquote fiscali teoriche e quelle effettive:

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)	
Risultato prima delle imposte	6.609.356
Onere fiscale teorico (aliquota 27,50%)	1.817.573
Variazioni in aumento:	
Svalutazione crediti eccedente il limite fiscale	10.545.308
Accantonamento ai fondi rischi	8.025.416
Costi per autovetture	628.579
IMU	49.640
Sopravvenienze passive ordinarie e straordinarie	3.486.321
Ammortamenti non deducibili	168.025
Altri costi indeducibili	32.138.381
Totali variazioni in aumento	55.041.670
Variazioni in diminuzione:	
Utilizzo fondi	4.250.750
Recupero costi pagati nel 2012	
Altre differenze deducibili	37.152.991
Interessi di mora attivi 2013 non incassati al 31.12.2013	4.510.212
Totali variazioni in diminuzione	45.913.952
Imponibile fiscale	15.737.074
IRES corrente sul reddito dell'esercizio	4.327.695
Aliquota IRES effettiva	65,48%

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRAP)	
Differenza tra valori e costi della produzione	2.523.914
Costi non rilevanti ai fini IRAP	52.380.735
<b>Totale</b>	<b>54.904.649</b>
Onere fiscale teorico (aliquota 5,27%)	2.893.475
Costi non deducibili ai fini IRAP	3.749.169
Ricavi non tassabili ai fini IRAP	3.281.041
Costi del personale deducibili (INAIL, disabili)	2.284.494
Imponibile IRAP	53.088.283
Irap corrente per l'esercizio	2.797.752
<b>Aliquota IRAP effettiva</b>	<b>5,10%</b>

### Altre informazioni

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e ai membri del Collegio Sindacale, come risulta dalla delibera assembleare del 16/11/2010:

Qualifica	Compenso
Amministratori	195.000
Collegio sindacale	44.250
Società di revisione	85.000

Il presente Bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

### Il Consiglio di Amministrazione:

#### Presidente

Amedeo LABOCETTA

#### Vice Presidente Vicario

Maurizio BRUNO

#### Vice Presidente

Ranieri MAMALCHI

#### Consiglieri

Francesco Saverio AURIEMMA

Rachele IOVINO

Giovanni Paolo MARATI

Iolanda PAPALINI

Antonio SODANO

Salvatore STABILE

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE**

**G.O.R.I. S.p.A.**

Gestione Ottimale Risorse Idriche  
Via Trentola, 211 – 80056 Ercolano (NA)  
Capitale sociale € 44.999.971 i.v.

C.F. e Num. Iscrizione al Registro delle Imprese 07599620635  
R.E.A. 636488

---

***Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea dei Soci ex art. 2429 c.c..***

Ai signori azionisti della società G.O.R.I. S.p.A.,

il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 termina con una perdita d'esercizio pari ad € 189.732 presentando quindi un miglioramento rispetto alla perdita del precedente esercizio pari ad € 419.145. L'art. 2429 del Codice Civile prevede che il Collegio debba riferire all'Assemblea chiamata ad approvare il bilancio sui risultati dell'esercizio sociale e sull'attività svolta nell'adempimento dei propri doveri nonché debba fare le proprie osservazioni e proposte in ordine al bilancio e alla sua approvazione facendo riferimento all'esercizio della deroga di cui all'art. 2423, quarto comma, C.C.. La presente relazione adempie a tale norma.

L'attuale Collegio Sindacale è stato nominato in data 31 gennaio 2014 e pertanto ha iniziato lo svolgimento delle proprie attività a far data dalla nomina ispirandosi alle disposizioni di legge e alle *Norme di comportamento del collegio sindacale* emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

***Attività di vigilanza***

Dalla data di nomina non si sono tenute Assemblee dei Soci ed:

- abbiamo partecipato alle riunioni del consiglio di amministrazione, nelle quali in relazione alle operazioni deliberate, sulla base delle informazioni acquisite, non sono state riscontrate violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

- abbiamo acquisito dall'amministratore delegato, nel periodo intercorrente tra la data di nomina e la stesura della presente relazione, durante gli incontri sin qui svolti informazioni sul

generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

- tenuto specifiche riunioni, nel periodo intercorrente tra la data di nomina e la stesura della presente relazione, con la società Reconta Ernst & Young S.p.A. revisore legale dei conti ai sensi del D.lgs. 39/2010 anche ai fini dello scambio di dati e informazioni rilevanti dai quali non sono emerse criticità. Detta società di revisione è stata sempre invitata a partecipare alle riunioni del Collegio Sindacale, dalle quali non sono emersi dati e informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

- tenuto specifiche riunioni nel periodo intercorrente tra la data di nomina e la stesura della presente relazione, con l'Organismo di Vigilanza di cui al Decreto legislativo n. 231/2001 e successive modificazioni, per valutazioni in merito all'applicazione e aggiornamento del modello organizzativo della Società e non sono emerse criticità rispetto allo stesso che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, nel periodo intercorrente tra la data di nomina e la stesura della presente relazione, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

- dalla data di nomina abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Nel periodo intercorrente tra la data di nomina e la stesura della presente relazione non sono pervenute denunce *ex art. 2408 c.c.*.

Nel periodo intercorrente tra la data di nomina e la stesura della presente relazione non sono stati rilasciati i pareri.

Nello svolgimento dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

### ***Bilancio d'esercizio***

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, messo a nostra disposizione dal Consiglio di Amministrazione della società il 20.03.2013 e,



dopo che i soci hanno dichiarato di rinunciare ai termini di cui all'art. 2429 c.c., anche il Collegio Sindacale ha rinunciato ai termini previsti dallo stesso articolo del c.c.:

	2013	2012
<b>STATO PATRIMONIALE</b>		
Immobilizzazioni	136.008.463	136.938.016
Attivo Circolante	416.673.718	374.119.420
Ratei e Risconti	174.042	79.454
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>552.856.223</b>	<b>511.136.890</b>
Patrimonio Netto	63.726.113	63.915.846
Fondi per rischi ed oneri	17.856.451	21.225.954
Trattamento di fine rapporto lav. sub.	4.930.483	5.018.680
Debiti	414.428.333	365.652.301
Ratei e risconti	51.914.844	55.324.410
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>552.856.223</b>	<b>511.136.890</b>
<b>CONTI D'ORDINE</b>	<b>3.277.909</b>	<b>6.572.784</b>
<b>CONTO ECONOMICO</b>		
Valore della produzione	173.438.464	158.434.651
Costi della produzione	170.914.550	159.882.253
<i>Differenza tra valore e costi della produzione</i>	<i>2.523.914</i>	<i>-1.447.602</i>
Totale proventi ed oneri finanziari	4.071.596	3.335.373
Totale delle partite straordinarie	13.846	2.978.492
Imposte sul reddito dell'esercizio	6.799.088	5.285.409
<b>Perdita dell'esercizio</b>	<b>-189.732</b>	<b>-419.145</b>

Ed merito al quale riferiamo quanto segue.

Non essendo a noi demandato la revisione legale del bilancio stesso ha vigilato sulla sua impostazione generale, sulla sua formazione e struttura e a tale riguardo ne attesta la conformità alla Legge.

Il Collegio ha altresì verificato l'osservanza delle norme inerenti la predisposizione della Relazione sulla gestione. La stessa illustra in modo adeguato la situazione economica, patrimoniale e finanziaria, l'andamento della gestione nel corso del 2013 e l'evoluzione dopo la chiusura dell'esercizio. L'esame al quale l'abbiamo sottoposta ne ha evidenziato la congruenza con il bilancio.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c..

Ai sensi dell'art. 2426, n. 6, c.c. abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di un avviamento per euro 2.593.463, si tratta del disavanzo di fusione generatosi a seguito dell'incorporazione della Acquedotto Vesuviano S.p.A..

### **Conclusioni**

La società di revisione ha emesso in data 27.03.2013 la relazione sul bilancio ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27.01.2010 n. 39 dalla quale non emergono rilievi ed in cui si rinviene un richiamo di informativa relativo alla "continuità aziendale".

Tenuto conto del richiamo d'informativa formulato dalla società di revisione in materia di continuità aziendale che qui si intende richiamato, il Collegio Sindacale, a conclusione del suo esame esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2013 così come predisposto dagli Amministratori.

*Ercolano, 27 marzo 2014*

### **Il collegio sindacale**

Dott.ssa Giuseppina Accurso (Presidente)

Dott. Pietro Iodici (Sindaco Effettivo)

Dott. Francesco Ruscigno (Sindaco Effettivo)



GORI SpA - Ercolano



AAN00669603

Prot.N.:0012413/2014

Del:27/03/2014 12:20:11

Orig.:1(0=uscita/1=entrata)

## **G.O.R.I. S.p.A. – Gestione Ottimale Risorse Idriche**

Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013

Relazione della società di revisione  
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39



Building a better  
working world

delibere ed, in particolare, evidenziano di aver provveduto a determinare i ricavi del servizio idrico integrato sulla base del Vincolo ai Ricavi Garantiti, che include anche la componente tariffaria AMM FONI relativa al Fondo anticipazione Nuovi Investimenti. Il vincolo di destinazione riferito a quest'ultima componente tariffaria è stato ottemperato, avuto riguardo all'interpretazione della sua natura giuridica, con la destinazione di una quota di utili di esercizi precedenti ad una riserva non distribuibile.

6. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete agli amministratori della G.O.R.I. S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione OO1 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della G.O.R.I. S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2013.

Napoli, 27 marzo 2014

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Franco Raddi  
(Socio)





A cura di  
Pianificazione, Amministrazione e Finanza

Coordinamento editoriale  
Relazioni Esterne e Comunicazione

Progetto grafico  
Luciano Statunato